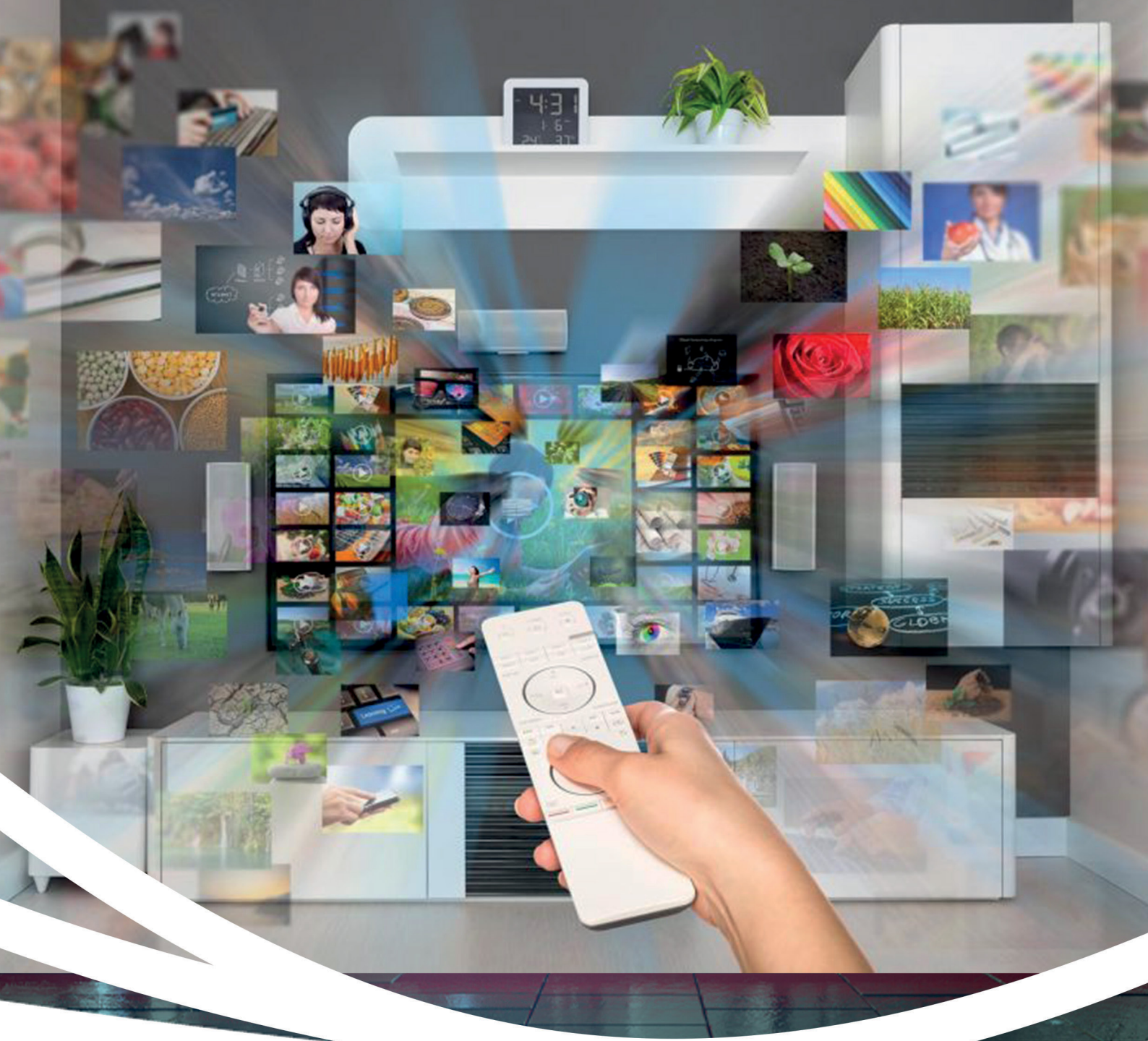


CASE STUDY BOOK

Una collezione di Case Study per raccontare progetti e soluzioni realizzate con tecnologie Exertis AV.

- ICCREA Banca
- Museo Vincenzo Bellini
- Avio
- Modula
- Forma.Temp
- ROI Group
- Regione Emilia Romagna
- Hotel Palazzo Ripetta
- Vip's Motel
- Fix It In Town
- Università di Bari
- Università Lumsa
- Università Vita-Salute
- Università di Napoli

20
24



 **DEXON Systems**
Visual quality innovation

<https://dexonsystems.com/>



SHARP / NEC

<https://www.sharpnecdisplays.eu/p/it/it/home.xhtml>

BOSE

PROFESSIONAL



DIFFUSORI • AMPLIFICATORI • PROCESSORI • SOFTWARE
ECOSISTEMA CONTROLSPACE • PA PORTATILE • VIDEOBAR • CONTROLLER

50 YEARS OF SOUND

50 anni di esplorazione e innovazione. **Oltre 1 milione di installazioni in tutto il mondo.** Dai ristoranti alla vendita al dettaglio, fino alle scuole e al settore alberghiero, il nostro ecosistema di prodotti è progettato per trasformare qualsiasi spazio.



Visita **BoseProfessional.com**
per scoprire come possiamo aiutarti a trasformare il tuo spazio con il suono.

Case Study Book: così trovano concretezza le soluzioni integrate

 exertisproav.it

► Il panorama AV è in continua trasformazione, con evoluzioni spesso non semplici da interpretare. E tuttavia, **proprio la capacità di comprendere dove va il mercato e anticiparne i trend rappresenta un asset fondamentale** per realtà come la nostra, realtà 'a valore aggiunto', che vogliono porsi nei confronti dei system integrator non come semplici distributori, ma come interlocutori in grado di **consigliare e indirizzare i propri clienti**.

In questi ultimi due anni – il tempo che è passato dall'ultimo Speciale – il nostro organico è aumentato, sono aumentati i brand, abbiamo una nuova showroom di 200 metri quadri, i magazzini hanno raddoppiato la loro capacità e il Gruppo Exertis è diventato il primo a livello mondiale in ambito AV (troverete questi temi approfonditi nelle prossime pagine). **Siamo cresciuti e ci siamo consolidati. Questo posizionamento ci consente di osservare molto bene, 'dall'interno ma anche dall'alto', quello che sta accadendo**, e di capire quali soluzioni sono davvero efficaci e 'a prova di futuro' e quali no, al di là delle apparenze.

È la prima cosa che facciamo con i nostri clienti quando si tratta di impostare un progetto: **definire la rotta, capire in che direzione lavorare, trovare la soluzione davvero migliore**.

Proprio attorno alla soluzione si costruisce d'altra parte il dialogo con system integrator e i loro clienti: si parla di soluzioni quando progettiamo a braccetto con gli integratori, quando svolgiamo le demo insieme a loro, quando facciamo formazione. **Soluzione integrata è la parola chiave** che guida oggi la nostra filosofia di business e di marketing.

Anche i tre giorni degli **Exertis days**, frequentati da oltre 300 ospiti, sono uno spazio di confronto in cui il protagonista non è il prodotto o il brand, ma le possibilità che l'integrazione offre. **Un'occasione di networking, ma anche di confronto concreto tra system integrator e vendor sulle installazioni realizzate o in fase di realizzazione e sulle complessità che ne derivano**.

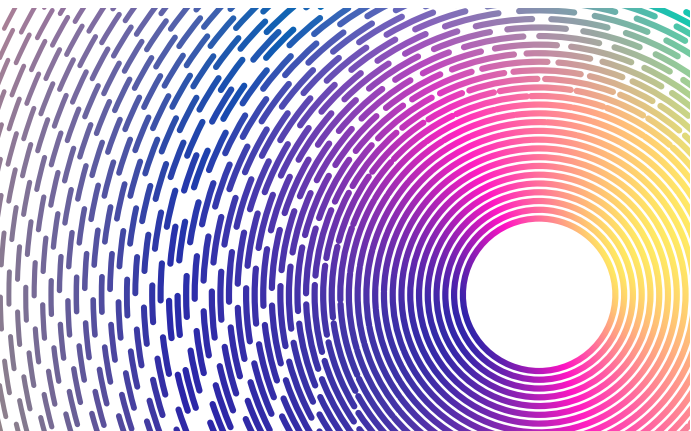
Essendo questo il nostro approccio, è evidente il valore che per noi assume questo **Case Study Book, che è di fatto il racconto di come questa cultura della soluzione integrata trovi poi concretezza nelle installazioni** realizzate nei diversi verticali di mercato. La qualità di questi lavori e la soddisfazione degli utenti finali è il nostro più grande successo. Siamo davvero felici di condividerlo.

Buona lettura! ■

Maria Grazia Ragazzini

“ *Gli Exertis days, con oltre 300 ospiti, sono uno spazio di confronto concreto tra system integrator e vendor sulle installazioni realizzate o in fase di realizzazione e sulle complessità che ne derivano.* – **M. G. Ragazzini**

Content



8 ▶ Exertis AV: al centro le soluzioni integrate

10 ▶ La squadra Exertis AV

16 ▶ About EXERTIS AV
Mash Up contenuti utili - QR Code

Ti può interessare anche: **articoli** relativi a EXERTIS AV su Sistemi Integrati



20 ▶ Istituti di credito
ICCREA Banca, Milano e Roma
VRM Italia



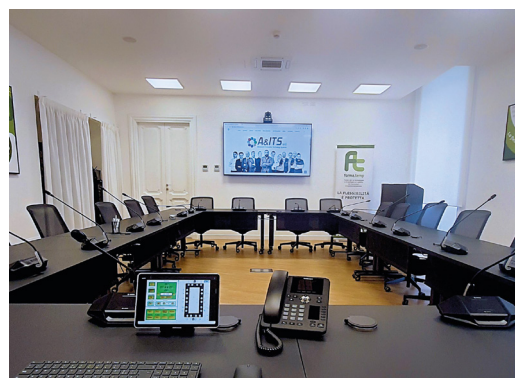
28 ▶ Museale
Museo civico Bellini, Catania
TechLab Works



34 ▶ Corporate
Avio, Roma
Team Office



40 ▶ Corporate
Modula, Fiorano
Lantech Longwave



46 ▶ Corporate
Forma.Temp, Roma
A&ITS



50 ▶ Corporate
ROI Group, Macerata
Rema Tarlazzi



56 ▶ Pubblica Amministrazione
Regione Emilia Romagna, Bologna
Touchwindow



62 ▶ Ho.Re.Co.
Hotel Palazzo Ripetta, Roma
Tecvisual



66 ▶ Ho.Re.Co.
Vip's Motel, Lonato del Garda
Treccani Sistemi



72 ▶ Ho.Re.Co.
Fix It In Town, Bari
Gemitec



78 ▶ Education
Università Aldo Moro, Bari
3G



84 ▶ Education
Università LUMSA, Palermo
Delta Tecno Studio



90 ▶ Education
Università Vita-Salute San Raffaele,
Milano - STIM Tech Group



94 ▶ Education
Università Federico II, Scampia
Conus

Exertis AV: al centro le soluzioni integrate

Chi è oggi Exertis AV? Abbiamo chiesto a Stefano Capitani, CEO, di raccontarci quali sono gli ingredienti che distinguono l'azienda sul mercato e che ne definiscono l'identità.

AL CENTRO LA SOLUZIONE: IL TRAINING INTEGRATO - La prima parola chiave è soluzione: «Abbiamo ormai superato a tutti gli effetti la centralità del concetto di prodotto a favore della soluzione integrata. In particolare, lo dimostra il nostro approccio alla formazione, che si è ormai totalmente evoluta: non facciamo più training sui singoli prodotti o su un brand. **I system integrator hanno bisogno di un training integrato tra più prodotti, sulla soluzione integrata** - per esempio sui temi della sala riunioni, dell'immersività nel museale, del digital signage ecc.. Per questa ragione abbiamo di recente inaugurato una nuova showroom di oltre 200 mq, a disposizione dei system integrator e dei loro clienti finali, allestita con

soluzioni AV integrate. Questo diffonde una cultura dell'integrazione che è il vero terreno di interesse e di confronto tra noi, i system integrator e i nostri brand, e credo peraltro sia la strada più efficace per creare fidelizzazione». D'altra parte, spiega ancora Capitani, i clienti si aspettano un ruolo preciso dal proprio distributore a valore aggiunto: «**Il system integrator si può occupare dell'applicazione, della realizzazione, ma ha bisogno di qualcuno che studi il mercato per lui**, valuti le continue novità e capisca quali sono le tecnologie e le integrazioni più efficaci. Di questo ci occupiamo noi».

UN PORTAFOGLIO RAFFORZATO PER OFFRIRE SOLUZIONI COMPLETE - Questa strategia che mira a dialogare con i clienti nella dimensione della soluzione integrata, va in parallelo con gli sforzi indirizzati ad ampliare il portafoglio prodotti: «Abbiamo lavorato molto sul consolidamento e il rafforzamento del portafoglio dei brand per offrire un catalogo che non abbia alcuna lacuna: **i system integrator ci chiedono soluzioni complete, che rispondano a tutte le esigenze dei progetti, progetti che vogliono poter gestire dalla A alla Z con le migliori soluzioni.** Oggi, grazie anche alle nuove acquisizioni, rappresentiamo i **leader di mercato**, che offrono



Stefano Capitani, CEO, Exertis AV Italy

L'intervista con Stefano Capitani, CEO, Exertis AV Italy ha focalizzato alcuni aspetti chiave dell'identità dell'azienda, che riproponiamo arricchiti con altre informazioni in questa infografica.

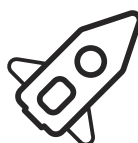
EXERTIS AV OGGI

Distributore multibrand leader di **soluzioni Collaboration, Unified Communications e soluzioni Audio Video** per applicazioni aziendali e residenziali.



2023-2024

Si arricchisce e si consolida il portafoglio dei brand con l'ingresso di realtà quali Sharp Nec, Philips, Kramer, Neat e Humly: una serie di operazioni focalizzate per offrire soluzioni ancora più complete.



Novembre 2019

Viene inaugurata la **nuova sede a Faenza**.



Luglio 2019

Comm-Tec viene acquisita dal Gruppo Exertis, gruppo tecnologico della holding DCC, colosso aziendale quotato alla borsa di Londra FTSE 100. Exertis AV è in grado di distribuire **dalle soluzioni AV alla tecnologia IT**. Con oltre quarant'anni di attività, supporta la trasformazione della società e facilita la transizione del mondo al digitale.



Scopri qui tutti i brand di Exertis AV



2011

Nasce Comm-Tec



un enorme valore aggiunto non solo per la tecnologia che li distingue, ma anche perché sono loro che **guidano i trend tecnologici**. Il dialogo con questi brand è dunque preziosissimo per la nostra strategia aziendale».

GRUPPO EXERTIS PRIMO DISTRIBUTORE AV AL MONDO: UN OSSERVATORE PRIVILEGIATO - La capacità di conoscere anticipatamente i trend, deriva non solo dal contatto con i grandi brand, ma anche dalla dimensione di Exertis stessa: «Il Gruppo Exertis è il più grande distributore AV al mondo; un osservatorio molto particolare che ci permette di **vedere i trend tecnologici con anticipo e di renderli fruibili ai nostri clienti**. Possiamo capire dove va il mercato e possiamo avere una **strategia tecnologica di grande prospettiva**, e di conseguenza indirizzare i clienti nella migliore direzione e rendere i loro progetti davvero future-proof».

MARKETING E COMUNICAZIONE: DAGLI EXERTIS DAYS ALLE CASE STUDY - Sul piano della comunicazione Exertis è coerente con l'idea che al centro c'è sempre la soluzione: «Il nostro spazio di **networking privilegiato, parlando di eventi da noi organizzati, sono gli Exertis days**. Durante questi incontri il dialogo con i clienti è sempre volto a far crescere la cultura

dell'integrazione e a costruire i progetti su questa base, filosofia che indirizza anche le nostre strategie di marketing e comunicazione. Un ruolo importante lo hanno in questo senso le **case study**, che rappresentano il **racconto di come le soluzioni di fatto trovano applicazione** e concretezza».

UN RAPPORTO CON IL CLIENTE BASATO SU PUNTUALITÀ E VELOCITÀ - «Ogni volta che il cliente chiama per una informazione tecnica, commerciale o di stock noi dobbiamo avere velocità e precisione. Per riuscirci stiamo implementando **nuovi area manager** per dare ai clienti un supporto ancora più capillare sul territorio - ricordiamo anche la presenza di due agenzie, una per il nord ovest, l'altra in Campania; non solo: **aumentano i BU manager e i channel manager** che seguono verticalmente le soluzioni del proprio canale, a cui si aggiungono gli **account manager** specializzati su soluzioni specifiche e supportano i channel manager nello sviluppo». Queste nuove figure, come racconta Capitani, hanno contribuito a potenziare ulteriormente la capacità tecnica del distributore, che oggi è in grado più che mai di **rispondere subito e in modo dettagliato su caratteristiche, configurazione e integrabilità dei prodotti**.

QUAL È IL VALORE DIFFERENZIANTE DI EXERTIS AV?

POTENZIAMENTO COMMERCIALE E BENESSERE DELL'ORGANICO

L'organico di Exertis AV si è ampliato grazie all'ingresso di **nuovi area manager, BU manager, channel manager e account manager** (con focus su singole applicazioni). Si crea una **rete di supporto e competenza** che consente al cliente di essere seguiti su tutti i livelli, ai massimi livelli. Una rete che si fonda anche sul **benessere del personale aziendale**, che per Exertis AV è un ulteriore elemento di forte attenzione.

SELEZIONE ACCURATA DEI NUOVI BRAND

Il portfolio di soluzioni AV di Exertis è molto ampio, e tuttavia frutto di una selezione accurata, affinché i **system integrator possano proporre agli utenti finali soluzioni complete e altamente efficaci**: per ogni contesto Exertis AV è in grado di proporre una soluzione ottimale, creata attraverso una crescita fatta di scelte attente e focalizzate. Negli ultimi anni i **magazzini Exertis, italiani ed europei, hanno raddoppiato la loro capacità** e coprono in modo ottimale le richieste dei clienti consentendo forniture rapide e puntuali.

GRUPPO EXERTIS DISTRIBUTORE AV N.1 AL MONDO

Tutte le scelte di Exertis AV **sono frutto dell'ascolto**: dei system integrator da un lato, delle esigenze di mercati, trend e prospettive dall'altro. Il system integrator si occupa dell'applicazione, Exertis AV studia il mercato e valuta le tecnologie e le integrazioni più efficaci. Questa capacità di tracciare una direzione, accanto alla qualità del supporto offerto nelle fasi di progettazione e realizzazione, sono premiate dal mercato: oggi il Gruppo Exertis è il più grande distributore AV al mondo.

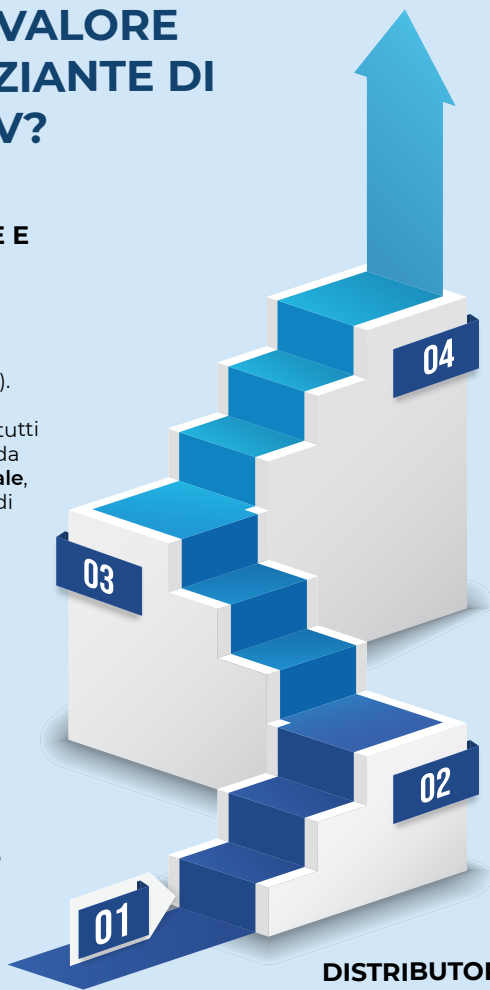
FORMAZIONE SULLA SOLUZIONE INTEGRATA

La strategia di Exertis AV per creare cultura sulla soluzione integrata si articola su tre cardini:

- **Formazione sulla soluzione**, il vero focus di interesse dei system integrator, e non sul singolo prodotto;
- **Show room di oltre 200 mq** a disposizione dei system integrator e dei loro clienti finali, arredato con soluzioni AV integrate;
- **Case Study** pubblicate su Sistemi Integrati che descrivono soluzioni realmente installate e funzionanti, con i benefici che ne derivano raccontati dai system integrator e dai loro clienti finali.

DISTRIBUTORE A VALORE AGGIUNTO

Exertis AV non è un semplice distributore, ma offre valore aggiunto su tutti i fronti: nella **progettazione delle soluzioni**, seguendo lo spirito del 'Think Solutions'; nell'affiancamento al system integrator attraverso **demo realizzate direttamente dall'utente finale**; nel **supporto rapido e puntuale** sul piano tecnico, commerciale e di stock. Per mantenere alto il livello di questi servizi, oltre a un organico aumentato, sono stati implementati dei **servizi digitali** che agevolano ulteriormente le interazioni tra Exertis AV e i system integrator.



La squadra Exertis AV

NUOVO SHOWROOM A FAENZA

Nel nuovo showroom dedicato alle soluzioni UCC vengono organizzate sessioni formative, anche one-to-one, dedicate ai partner; questo spazio si aggiunge ad altre strutture a disposizione dei partner come, ad esempio, come la Sala Training.

Come si vede dalle foto, lo showroom è suddiviso in spazi di collaborazione, con l'obiettivo di ricreare quei contesti tipici delle soluzioni UCC. Fra le numerose soluzioni presenti citiamo Barco ClickShare, Yamaha Adecia, Humly e il nuovo Bose Experience Center dove si tengono i training certificati Bose Professional.



MATTEO AMBROSI

DIVISION MANAGER, UCC & IT

Il mercato della UCC è in rapida evoluzione, al punto che ogni sei mesi le sue dinamiche mutano sensibilmente. Uno dei motivi riguarda gli interlocutori: ai tradizionali system integrator AV, infatti, si sono aggiunti gli integratori IT e il mondo del printing che fino a poco tempo fa non rientravano nemmeno fra i clienti prospect.

Si tratta di aziende che hanno una relazione molto radicata con i loro clienti perché li visitano periodicamente grazie alla formula del noleggio operativo. In alcuni casi forniscono anche l'arredo e sono comunque in grado di offrire un pacchetto che comprende anche la UCC e i dispositivi personal.

Personal device per chi lavora in azienda

Fra i prodotti delle soluzioni che proponiamo, abbiamo anche i device personal come, ad esempio, mouse e tastiera; siamo diventati anche distributori HP. Il nostro approccio al cliente e al mercato è cambiato in modo significativo: la prima cosa che chiediamo al nostro partner è quale tipologia di collaboratori hai in azienda il suo cliente, per proporre lo strumento di lavoro più idoneo.



MANUEL BAZZOCCHI

DIVISION MANAGER, VISUAL

Il mercato Visual, passata l'emergenza generata dalla pandemia, è tornato a vivere di incontri in presenza. È stata una pausa che ha ribadito la centralità del rapporto umano, anche nel nostro lavoro. Un elemento importante perché il mondo Visual vive di persone 'che si muovono'; l'aver recuperato questa consuetudine è stato un segnale importante.

Sui trend posso dire che l'identità di alcune categorie di prodotto è mutata: un esempio su tutti il videoproiettore, oggi più concentrato sull'immersività, non solo museale, e capace di creare superfici di visualizzazione di grandi dimensioni a costi contenuti. Vediamo uno sviluppo importante sull'impiego dei ledwall, grazie anche alla disponibilità dei kit all-in-one.

Ecosostenibilità, la prossima sfida

Le aziende iniziano a ragionare anche su temi importanti, come l'eco-sostenibilità, fino a poco tempo fa laterali. Il portafoglio di soluzioni Visual di Exertis AV è davvero esteso, capace di soddisfare tutte le esigenze. Per noi, l'obiettivo è consolidare la leadership anche in queste soluzioni dove l'eco-sostenibilità è un elemento differenziante.



FORNITORI AV LEADER PER SOLUZIONI INTEGRATE

I brand distribuiti da Exertis vengono selezionati per comporre, in ottica tailor-made, le soluzioni integrate. Obiettivi: adottare i trend tecnologici dei verticali di mercato e soddisfare le reali esigenze delle aziende.



MAURIZIO BELLISI

DIVISION MANAGER HO.RE.CO.

Per i system integrator il tempo che intercorre fra l'acquisizione del lavoro e il tempo necessario per poterlo realizzare si è drasticamente ridotto. La pianificazione della messa in opera della soluzione non sempre garantisce tempi che rientrano nella normalità: per questi motivi la disponibilità dei prodotti a magazzino, la profondità di gamma, la velocità di consegna e il supporto totale al system integrator in termini di fornitura 'sicura' di tutti i prodotti che servono sono il nostro vero valore aggiunto. Exertis AV si propone come fornitore unico, un aspetto strategico perché evita che il partner, per alcune tipologie di prodotto, si rivolga ad altri fornitori.

Prodotti interoperabili, anche se i brand sono diversi

Questa opportunità l'abbiamo colta fin dall'inizio quando abbiamo selezionato i brand dei mercati Ho.Re.Co.; i nostri brand sono interoperabili non solo fra loro ma anche nei confronti di brand concorrenti; una scelta che durante lo shortage dei prodotti, ci ha consentito di sviluppare considerevolmente il mercato 'Hospitality dove ci siamo accreditati come fornitori affidabili.



ENRICO BORGHESI

DIVISION MANAGER AV PRO

Le soluzioni di videoconferenza basate su UC hanno trainato lo sviluppo del mercato nell'ultimo biennio. La sfida è stata quella di integrare le funzioni UC nelle soluzioni AV Pro tradizionali, garantendo prestazioni assolute su entrambi i fronti. I progetti sono così diventati più complessi; di pari passo, è lievitato il supporto che garantiamo sempre ai nostri partner: per noi è stata una sfida nella sfida. Un altro aspetto molto apprezzato è la proposizione di soluzioni integrate 'chiavi in mano', grazie al vasto portafoglio brand che siamo in grado di garantire.

Processori di riferimento, visualizzazione creativa dei contenuti

Sul fronte visual i ledwall hanno ormai preso il sopravvento quando la superficie di visualizzazione è importante, così come sono sempre più richiesti gli spazi in modalità room-combining. Queste dinamiche richiedono la scelta di processori molto performanti, che garantiscano un power processing adeguato per la massima flessibilità di visualizzazione. Infine, insieme al partner elaboriamo due o tre livelli di prestazioni e di prezzo, sempre nell'ottica della soluzione completa. Anche questo fa la differenza.



SEMPRE A FIANCO DEI PARTNER

Il supporto ai partner è un elemento cardine nella strategia di Exertis AV. Sono numerose le attività di formazione e le demo organizzate a Faenza oppure on-site presso il partner.



ANTONIO CASTRNUOVO

ACCOUNT MANAGER
HOSPITALITY

Siamo concentrati sullo sviluppo delle relazioni con i prescrittori, quindi studi tecnici, architetti, general contractor, facility manager ecc. Spieghiamo loro il nostro modo di lavorare, proponiamo un'offerta base completa di progetto. È un lavoro di semina costante, ci vuole tempo e pazienza ma, se lo fai bene, dà i suoi frutti; è un investimento che guarda al medio periodo.

La nuova showroom arredata con soluzioni AV

Gli studi tecnici di impiantistica elettrica nel tempo si sono evoluti allargando i propri interessi anche agli impianti speciali, fra i quali rientrano le soluzioni AV Pro; però non hanno la possibilità, per mancanza di tempo, di aggiornarsi costantemente. A loro offriamo un supporto consulenziale di alto profilo in un'ottica di partnership a 360° grazie al catalogo di brand che distribuiamo, davvero esteso; li supportiamo anche con professionisti locali, capaci di certificare la soluzione installata ed eseguire così un lavoro alla regola dell'arte. Quando necessario, organizziamo demo dedicate nella nostra nuova showroom di Faenza alle quali può partecipare anche il cliente finale.



MARINA GERMINIASI

AREA MANAGER LOMBARDIA

In Lombardia il mercato UCC è in costante sviluppo. Un mercato che accoglie, sempre più numerosi, i system integrator IT, forti delle relazioni fidelizzate con i loro clienti. Il valore aggiunto che offriamo a questi system integrator, così come a tutti gli altri nostri partner, si articola su vari fronti: dall'affiancamento durante i primi contatti con l'utente finale al supporto progettuale, dalla formazione alla realizzazione di sessioni demo 'on-site' presso il cliente finale, fino alle attività post-vendita.

Supporto alla progettazione, opportunità di new business

La UCC è una formidabile occasione per sviluppare new business e far emergere gli importanti valori differenzianti di Exertis AV. La squadra di professionisti che mettiamo a disposizione dei nostri partner vanta una competenza molto elevata in tutti i verticali di mercato, anche in fase di elaborazione del progetto. Quando incontriamo i nostri partner abbiamo un atteggiamento proattivo perché spesso, oltre alle soluzioni UCC, ad un'azienda possono interessare anche altre soluzioni, basate sempre su tecnologie AV.



ALESSANDRO GUIO

CHANNEL MANAGER UCC
PERSONAL & IT

La mia sfida, la più importante, è rendere consapevole il mercato che Exertis AV ha ormai consolidato la sua presenza anche nel mercato IT. Abbiamo introdotto, attingendo dal completo catalogo di accessori IT della nostra casa madre francese, una cerchia ristretta di prodotti che potessero essere sinergici con il mondo AV, come switcher, access point e i cavi patch. Questa attività ci ha portato a competere con i distributori IT nativi, i classici box mover, che però non hanno quel valore aggiunto che, invece, Exertis AV può offrire.

Supporto ai meno esperti

In portafoglio abbiamo un brand noto al mercato, Netgear, che ha sviluppato anche una linea di prodotti specifica per l'AV Pro; l'integratore AV riconosce il valore del brand e i benefici correlati. Chi non ha competenze radicate nell'IT deve essere assicurato e supportato: per far questo, ad esempio, abbiamo prodotti IT che vengono riconosciuti dalla soluzione AV e, di conseguenza, configurati automaticamente, sempre però con la possibilità di intervenire manualmente.



LO SAPEVI CHE...

Al termine di ogni sessione di training viene rilasciato, ad ogni partner, un certificato di partecipazione. Exertis organizza on-site anche i corsi per diventare system integrator certificati dei brand che rappresenta.



STEFAN IVANOVIC

ACCOUNT MANAGER AUDIO PRO

In una soluzione professionale l'audio e il video sono sempre più in simbiosi, vanno di pari passo; quindi, per offrire una soluzione AV completa il servizio offerto dai nostri partner ai loro clienti finali deve essere del tipo chiavi in mano. Per questi motivi lavoro a stretto contatto con i miei colleghi del team AV Pro e Rental e, sempre per questi motivi, ho le competenze per gestire il progetto su entrambi i fronti, Audio e Video, oppure, seguire solo la parte audio, per relazionarmi rapidamente con chi di noi è responsabile della sezione video. Tutto ciò è ancora più importante in fase di proposizione al partner, per garantire idee di progetto coordinate, sinergiche e integrate.

L'audio è sempre protagonista

Il nostro supporto ai partner comprende anche uno studio acustico, quando il contesto lo richiede: l'uniformità della diffusione sonora, l'intelligibilità del parlato e, più in generale, il comfort acustico sono valori differenzianti in un progetto AV di qualità. Per questo abbiamo sviluppato le nostre competenze di programmazione in materia DSP. Per progetti sofisticati possiamo in ogni caso contare sul supporto dei nostri brand.



MOHAMED KARIM

TECHNICAL ACCOUNT MANAGER
UCC & IT

Abbiamo il grande vantaggio di poter contare su un portfolio di brand grazie ai quali riusciamo a proporre soluzioni UCC per tutte le esigenze e i budget. Sul fronte delle attività siamo molto vicini ai nostri partner: li supportiamo con demo e sessioni di training sempre e comunque orientati all'approfondimento della soluzione e non al singolo prodotto o alle novità di prodotto. Ai nostri partner, che poi sono i system integrator, è data la possibilità di invitare anche i loro clienti finali così da argomentare in tutti gli aspetti la soluzione o le soluzioni che vengono discusse.

Attività in sede e sul territorio

In queste attività è determinante la nostra nuova showroom, uno strumento di lavoro fondamentale per toccare con mano le soluzioni UCC; la showroom, infatti, è stata arredata proprio con queste soluzioni. Il mercato chiede un adeguamento delle sale riunioni in linea con la trasformazione digitale ma anche il parziale rifacimento di quelle sale che, rinnovate in fretta durante la pandemia, non sono state pensate in ottica future proof.



LO SAPEVI CHE...

Sono a disposizione dei partner soluzioni UCC che si possono 'testare' sul luogo di lavoro per brevi periodi, con l'obiettivo di assicurare un acquisto consapevole.



MARIA GRAZIA RAGAZZINI

MARKETING MANAGER

Le attività di Exertis AV, in sede e sul territorio, sono un elemento centrale per il consolidamento e lo sviluppo del business, per la fidelizzazione dei partner e, ancora di più, per esplicitare con chiarezza le competenze che la squadra di Exertis AV esprime sul mercato. La struttura marketing coordina queste attività: ci vuole tanta sensibilità perché coinvolgono numerose persone e, alla fine, ognuno deve essere pienamente soddisfatto. Nell'ultimo anno abbiamo rafforzato anche le azioni di co-marketing con i partner per incrementare il numero di Case Study prodotte e dare maggiore visibilità sui social a questi contenuti prioritari.

Exertis Days, momento di confronto e networking

L'evento clou dell'anno sono gli Exertis Days. Sono stati pensati per favorire i contatti in presenza fra i nostri partner, i brand che rappresentiamo e tutta la nostra azienda.

È un'occasione di confronto diretto, utile per valutare i nuovi progetti, risolvere problematiche di post-vendita e confrontarsi con tutta la squadra di Exertis AV, dai Manager delle BU, agli Area Manager e ai Channel Manager.



LUCA SEBASTIANELLI

CHANNEL MANAGER
COMPLEMENTI & CONNECT

Nell'ultimo biennio ci siamo concentrati sull'ampliamento della gamma e oggi, lo possiamo dire con orgoglio, siamo in grado di soddisfare tutte le richieste dei nostri partner, dal primo prezzo alla soluzione di alto profilo, nell'ottica di proporci come unico fornitore a valore aggiunto.

Siamo apprezzati per la qualità delle soluzioni che offriamo e perché riusciamo a soddisfare puntualmente le richieste nei minimi particolari. Quando condividiamo con il system integrator la scelta del supporto più adatto alle sue esigenze cerchiamo di individuare con precisione di cosa ha realmente bisogno. A volte, il system integrator viene da noi in sede insieme al suo cliente finale per capire meglio quali elementi determinano la qualità della soluzione.

Qualità e costanza di prestazioni

Quando valutiamo un progetto con i system integrator, per renderli completamente soddisfatti, verificiamo se c'è spazio per offrire un supporto con un rapporto qualità/prezzo più favorevole, per garantire una costanza di prestazioni nel tempo.



CRESCERE LA FAMIGLIA DEI PARTNER EXERTIS AV

Ai system integrator AV e ai reseller AV si affiancano sempre più numerosi i system integrator IT. Inoltre, il piano di sviluppo di Exertis AV prevede anche il coinvolgimento dei prescrittori, ossia studi tecnici, general contractor, facility manager, ecc.



LAURA TORO

AREA MANAGER LAZIO E SARDEGNA

Oggi le soluzioni più richieste sono quelle UCC, nelle loro diverse configurazioni. Nel biennio 2021-2022 hanno rappresentato il grande cambiamento e negli ultimi due anni il business si è consolidato.

Il portafoglio brand di Exertis AV è molto ben strutturato in questo senso perché offre soluzioni comunque affidabili, dal ritorno sicuro dell'investimento, e caratterizzate da diverse fasce di prezzo. La sfida è far percepire al mercato che una soluzione di collaboration più costosa porta con sé non solo migliori prestazioni ma diversi altri valori aggiunti come un supporto post-vendita più accurato.

Grandi progetti, anche in Sardegna

Nel Lazio e in Sardegna i grandi progetti ci stanno dando numerose soddisfazioni. In Sardegna, ad esempio, stiamo lavorando bene con la pubblica amministrazione, su soluzioni di conference system per sale consigliari. A Roma, invece, l'Education è molto attivo così come l'Hospitality, dove stiamo costruendo rapporti con alcune catene di Hotel. I grandi progetti riconoscono il valore aggiunto che Exertis AV ha, ossia quello di solution provider a 360°.



ALESSANDRO VITALI

CHANNEL MANAGER SPACES

All'interno della BU UCC&IT mi occupo di sviluppare il mercato degli spazi di collaborazione aziendali, dalla Sala Riunioni alla Sala Training e alla Sala CDA, contesti che devono essere attrezzati per la collaborazione ibrida. Sono strumenti di utilizzo quotidiano, che incidono sulla produttività dei collaboratori, per questo richiedono una particolare sensibilità durante il processo di selezione e scelta.

Il mercato chiede innanzitutto semplicità e flessibilità, un'esperienza utente intuitiva e completa. È necessario, però, fare cultura per comunicare attraverso un linguaggio evoluto e specifico.

Sensibilizzare il valore della qualità

Investiamo tanto sulla formazione, uno strumento che ci consente di fare cultura. Un esempio su tutti è il nuovo showroom, dove abbiamo ricreato tutte le situazioni potenzialmente utilizzabili nelle soluzioni UCC. Supportiamo egualmente tutti i nostri partner, che siano system integrator AV, IT o reseller; lo facciamo, ovviamente, con modalità diverse. In genere, elaboriamo insieme più di una proposta, dalla entry level alla più performante; abbiamo così l'occasione di spiegare perché sono diverse in termini di experience e future proof.



GIANLUCA ZAGAGLIA

AREA MANAGER CENTRO- SUD

Il valore aggiunto di Exertis AV è la presenza sul territorio. I nostri partner sono consapevoli di questo valore importante, elemento distintivo della nostra identità. Exertis AV è nella posizione di fornire soluzioni complete a valore aggiunto, seguendo il partner a 360°, non soltanto nella fase di composizione della soluzione integrata, ma anche nella formazione e nell'affiancamento al loro cliente finale quando viene espressamente richiesto, per argomentare al meglio le tecnologie più avanzate e i benefici che ne derivano.

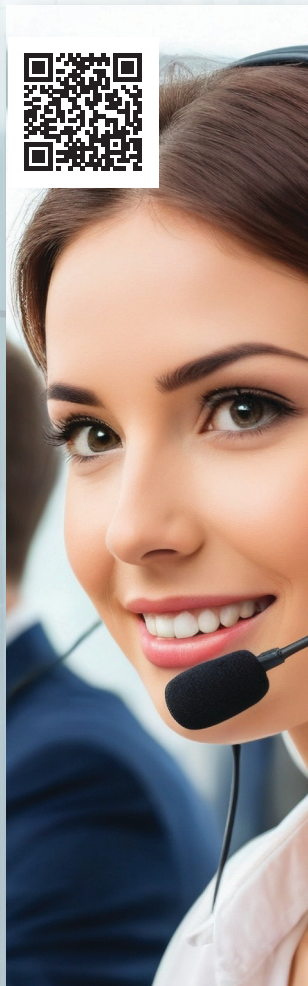
Fiducia reciproca, supporto e formazione

Un argomento da evidenziare è la fiducia reciproca che si è creata fra Exertis AV e i suoi partner. Con loro stiamo facendo un percorso per condividere, se necessario, come le soluzioni devono essere presentate e costruite su misura per i loro clienti finali; le attività di post-vendita poi garantiscono serenità. La nostra nuova showroom è molto visitata: i partner arrivano da tutta Italia, anche dal centro-sud: c'è molto interesse e l'esigenza di toccare con mano le soluzioni.



Profilo LinkedIn

Profilo Facebook

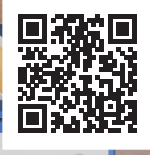
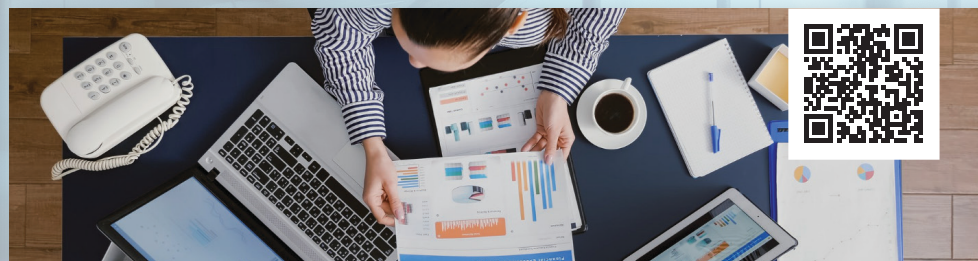


Contattaci

Tutti i casi di successo



About EXERTIS
*Mash Up
contenuti utili*



Brochure di canale



Profilo YouTube

This block features a vertical banner for the Exertis AV YouTube profile. It includes a QR code in the top left corner and three red play button icons arranged vertically on the right side. The background shows a 3D architectural model of a city.



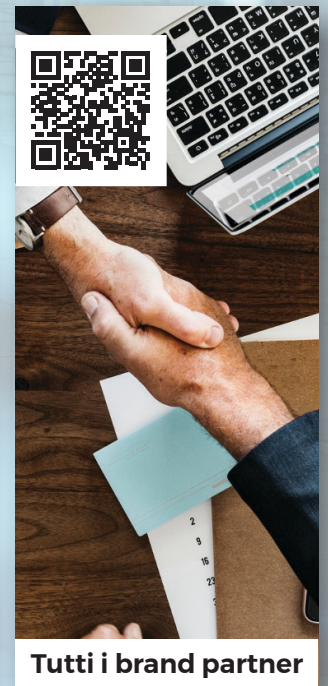
Exertis Academy

This block shows a classroom setting with several people seated at desks, facing a screen. A QR code is located in the top right corner. The text "Exertis Academy" is centered at the bottom.



Le soluzioni Exertis AV

This block displays a futuristic data center or server room with glowing blue and red lights. A QR code is positioned in the top left corner. The text "Le soluzioni Exertis AV" is centered at the top.



Tutti i brand partner

This block depicts a handshake over a desk with a laptop. A QR code is in the top left corner. The text "Tutti i brand partner" is centered at the bottom.



Ultime notizie


NEWS
LOREM IPSUM DOLOR SIT AMET

This block features a news banner with a QR code on the left. The word "NEWS" is prominently displayed in large letters, with "LOREM IPSUM DOLOR SIT AMET" below it. A globe icon and the date "12/2014" are also visible.



kramer

<https://www.kramerav.com/>



Per un utilizzo quotidiano impeccabile,
il partner perfetto!





ICCREA Banca: un rinnovamento tecnologico studiato su misura

La sede centrale del gruppo cooperativo bancario ICCREA ha messo in atto una trasformazione tecnologica di alto livello nei suoi uffici di Roma e Milano. Le nuove dotazioni, studiate su misura per ogni ambiente, rappresentano un fiore all'occhiello per l'Istituto. System Integrator VRM Italia, tecnologia Exertis AV.

gruppobccicrea.it | vrmitalia.it | exertisproav.it



CHI
ICCREA Banca,
VRM Italia

COSA
Ammodernamento
uffici dirigenziali e
sale riunione

PERCHÉ
Rendere più
performanti i
sistemi integrati

▶ **ICCREA Banca è la sede centrale del gruppo cooperativo bancario ICCREA**, del quale fanno parte 113 diverse BCC. In quanto capogruppo, le interazioni che deve gestire con le singole banche – ma anche con istituzioni internazionali del calibro della BCE – sono numerosissime. Come successo in molti ambiti, l'epoca **Covid** ha fatto nascere, e in svariati casi lasciato in eredità, la prassi di **riunirsi online più che di persona**.

La dotazione tecnologica delle sale conferenze e delle sale riunioni ha dunque assunto un'importanza strategica per l'Istituto, che ha deciso di realizzare un **intervento per rendere più moderni i propri sistemi integrati**. Ne parliamo con Andrea Bichi, Direttore Ufficio

Acquisti Speciali e Progetti di ICCREA Banca, e con Marco D'Amico e Marco Di Menico, rispettivamente Direttore commerciale e Solution Engineer di VRM Italia, l'azienda che ha curato l'installazione.

La sfida: rinnovare la tecnologia di aule riunioni con caratteristiche variegate

Oltre a dirigere l'ufficio acquisti di ICCREA Banca e a essere il riferimento per tutti gli interventi di ristrutturazione e ammodernamento delle dotazioni, Andrea Bichi è un grande appassionato di tecnologia. A lui chiediamo di raccontarci come si è arrivati a



questo intervento: «Durante, ma anche dopo il periodo della pandemia, le riunioni a distanza si sono moltiplicate, e spesso si tratta di incontri su temi e con interlocutori della massima importanza. In qualità di capofila del nostro gruppo bancario, in diverse occasioni dobbiamo interfacciarci con la Banca Centrale Europea, in diverse lingue. Avevamo dunque bisogno di rendere più moderne le nostre sale, le cui dotazioni erano un po' obsolete. In questa prima fase, abbiamo scelto di concentrarci su **alcuni ambienti della nostra sede di Roma e delle sedi milanesi**.

Nel primo caso, era necessario intervenire anche **su quello che chiamiamo Parlamento**, una **grande sala – in grado di ospitare circa 200 persone** – che usiamo per gli incontri con i direttori generali e i presidenti delle altre BCC».

Altri interventi hanno riguardato **tre sale riunioni più piccole**. «In un certo senso, queste sono anche più importanti per noi. Qui si svolgono le riunioni della massima dirigenza della banca – tra le diverse sedi – per discutere argomenti come il piano strategico

triennale, le spese annuali, il budget e naturalmente singoli progetti. Sono sale caratterizzate da **un'elevata frequenza di utilizzo**, anche cinque giorni a settimana per diverse riunioni al giorno. Insomma, non ambienti di rappresentanza, bensì luoghi destinati al lavoro quotidiano.» Da questa descrizione si intuisce molto bene la necessità di mettere in atto un intervento qualitativo sulla tecnologia presente.

La soluzione: tecnologie ragionate in base a finalità e contesti

Una volta stabilite le necessità, ICCREA Banca si è affacciata sul mercato. Spiega sempre Bichi: «Ci siamo fatti un'idea dell'offerta tecnologica disponibile e, una volta individuata la miglior soluzione per le nostre esigenze, abbiamo organizzato una gara a invito, chiedendo di partecipare ad alcune aziende, tra cui **VRM Italia**, che **è risultata essere la più competitiva sul mercato a parità di prodotto**».

Quello tra **ICCREA Banca e VRM** è in realtà un **rapporto consolidato**, come ci spiega Marco D'Amico, che dell'azienda è direttore commerciale. «Con ICCREA Banca avevamo già collaborato in passato, realizzando nel 2005 le sale su cui ci è stato chiesto di intervenire oggi per l'ammodernamento necessario. Per tutto il periodo trascorso, la manutenzione era stata fatta da noi. Si tratta dunque di un **rapporto storico**. L'impostazione di questo nuovo intervento ricalcava quella del 2005: avere una **regia centralizzata, molto strutturata**, che potesse gestire tutto l'ambiente delle sale.»

I nuovi interventi di VRM Italia si sono concentrati su **sei ambienti, suddivisi fra le strutture del Gruppo che si trovano a Roma e Milano**.

Nello specifico, nella **sede romana** si è intervenuti nelle tre **sale riunioni** e nel **Parlamento**; a **Milano città** – precisamente nella sede di via Revere – è stata ammodernata la **sala per le riunioni del CDA**, mentre nella sede amministrativa di **Peschiera Borromeo** i lavori hanno interessato **una sala riunioni**.

Microfonia - Data la preponderanza dei meeting da remoto, **microfonia e intelligibilità del parlato** erano due aspetti della massima importanza. Marco Di Menico, Solution Engineer di VRM, entra nei dettagli della soluzione: «Le aspettative del cliente sono state chiare fin da subito; **l'obiettivo prioritario era sentire molto bene la voce dei relatori**,



Andrea Bichi,
Direttore Ufficio Acquisti
Speciali e Progetti di
ICCREA Banca

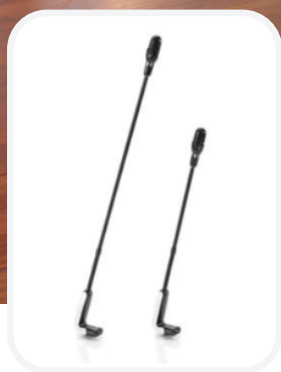


Marco D'Amico,
Direttore commerciale
di VRM Italia



Marco Di Menico,
Solution Engineer di
VRM Italia

In apertura: la sala detta 'Il Parlamento', nella sede romana. Tra la tecnologia installata ricordiamo le 5 videocamere Lumens.



Una delle tre sale riunioni nella sede romana. Qui, come nelle altre due sale, sono stati scelti i microfoni a stelo di Bosch (nel riquadro) anziché le basi, che non avrebbero mantenuto la loro posizione precisa, creando difficoltà al sistema di puntamento automatico delle videocamere, che si basa sulla posizione del microfono.

• **adeguando l'acustica della sala** quando necessario, e vedere chiaramente i contenuti visualizzati sui monitor. Per questo abbiamo utilizzato la soluzione **Dicentis di Bosch**, sia per la qualità audio elevata sia per la flessibilità, perché sono presenti versioni cablate (da incasso e non) e wireless. Nello specifico, abbiamo utilizzato **Dicentis Flush** quando serviva una soluzione da incasso, ossia nella sala Parlamentino della sede di Roma, dove i banchi sono poco profondi e la soluzione con base non era praticabile. **Abbiamo posizionato i microfoni nell'intercapedine tra un banco e quello adiacente.** Sempre qui abbiamo previsto anche due **mixer audio digitali Yamaha TF3 da 48 ingressi**, con matrice 34x34 canali digitali per registrazione e playback.

in crisi il sistema di puntamento automatico delle videocamere, che si basa sulla posizione del microfono. **A Milano, invece, il tavolo riunioni è molto elegante**, color nero lucido: i cavi sul tavolo avrebbero pregiudicato l'estetica della sala. Per questo abbiamo scelto la soluzione **Dicentis wireless**. Riguardo all'auto-puntamento della camera **nelle sale CDA**, è opportuno che quando la persona non parla il microfono sia spento. Con il **Conference System** si può decidere a quanti utenti attivare il microfono: un altro punto a favore di Bosch.»

Processing, visualizzazione, registrazione e streaming - Passiamo ad analizzare, sempre insieme a Di Menico, gli aspetti di processing, visualizzazione, registrazione e streaming dei contenuti. «A Milano, nella sala CDA di via Revere, dovevamo gestire una configurazione composta da **due monitor da 85 pollici affiancati**; abbiamo installato la **matrice TVOne Corio Master Mini** e il **processore multifinestra Corio View**, che ci consentono di visualizzare a scelta su ciascun monitor le immagini provenienti dal sito remoto, da quello locale e la presentazione del relatore. A Roma e a Milano Peschiera, invece,

Sempre a **Roma**, **nelle tre sale** sono stati scelti i **microfoni a stelo di Bosch** anziché le basi, che non avrebbero potuto mantenere la loro posizione precisa, e ciò avrebbe messo

“L'installazione vanta tecnologia di ultima generazione. Audio e video sono eccelsi ed è garantita l'intelligibilità del parlato e un grande comfort acustico - A. Bichi



• Una delle tre sale riunione della sede romana. Fra i display, prevale il brand LG, soprattutto con i modelli da 110" (nella foto), installati nella sede di Peschiera Borromeo e nelle tre sale riunione di Roma.
 • Nel riquadro sotto: Camere Lumens PTZ VC-A52S.



Nel riquadro: Barco ClickShare CX-30 gestisce contenuti e funzioni di collaboration.

abbiamo scelto la **matrice/processore/scaler di Dexon, DMX/DVP 32x32, 4Kp60, da 7RU**. I motivi sono soprattutto due: da un lato è un prodotto davvero affidabile (aspetto fondamentale perché se una matrice si guasta la soluzione smette di funzionare); dall'altro è l'unica matrice 32x32 sul mercato a gestire le transizioni seamless, grazie allo scaler in ingresso e in uscita; gestisce inoltre più di do-

dici sorgenti e circa 60 diversi preset video.» Per quanto riguarda invece **le camere PTZ, sono di Lumens e Cisco**, azienda di cui VRM è partner. «A Milano abbiamo la soluzione di videoconferenza **Cisco Kit EQ Quad Camera**,

dotata di intelligenza artificiale, gestita da un sistema domotico, completo di display touch che gestisce anche le luci e gli oscuranti. A **Roma**, invece, abbiamo 16 **Lumens VC-A52S**

(Full HD, zoom ottico 20x); 5 nella sala Parlamentino, 5 in una delle tre sale riunione e 3 ciascuna nelle altre due sale. Il posizionamento delle camere nelle varie sale è stato determinato dalla migliore inquadratura nella ripresa campo/contro-campo e, quando presente, una camera è stata dedicata alla seduta del Presidente.»

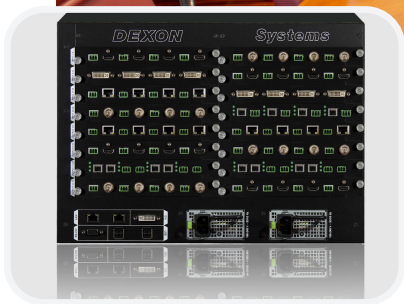
Display - Nel campo dei display, prevale il brand **LG, soprattutto con i modelli da 110"**, installati nella sede di Peschiera Borromeo e nelle tre sale di Roma. Marco Di Menico ci fornisce qualche dettaglio in più: «In tota-

“ **L'impostazione di questo nuovo intervento ricalcava quella del 2005: avere una regia centralizzata, molto strutturata, che potesse gestire tutto l'ambiente delle sale - M. D'Amico**

DISPOSITIVI INSTALLATI	
BRAND	MODELLO
LG	Monitor da 110" modello 110UM5J
BOSCH	Soluzioni Dicentis, cablate e wireless
EVOKO	Liso, soluzione di prenotazione sale
DEXON	DMX/DVP 32x32 matrice/processore/scaler
BARCO	ClickShare CX-30
LUMENS	Camere PTZ VC-A52S
EPIPHAN	Pearl Mini
TVONE	Matrice Corio Master Mini e processore multifinestra Corio View



Iccrea Banca, presentazione realtà aziendale



Sopra: una delle tre sale della sede romana. Per consentire l'intelligibilità del parlato adeguando l'acustica è stata scelta la soluzione Dicentis di Bosch.
Nel riquadro: matrice/ processore/scaler di Dexion, DMX/DVP 32x32, 4Kp60, da 7RU.

le, sono stati installati ben 5 monitor LG di grande formato, oltre ad altri di dimensioni minori. Fra i numerosi punti di forza di questo **LFD, modello 110UM5J**, abbiamo anche l'estetica raffinata, grazie a una cornice di soli 17 cm e la profondità inferiore ai 10 cm. Per portare monitor di queste dimensioni nelle rispettive sale a Milano abbiamo utilizzato un sistema meccanico specifico per movimentare imballi di grosse dimensioni su rampe di scale, mentre a Roma ci siamo serviti di una gru meccanica che dall'esterno ha portato i

prodotti al piano.

Nella **sala Parlamentino** sono stati invece previsti due videoproiettori ai lati del tavolo relatori e diversi altri monitor di rimando per garantire a tutti una visione ottimale dei contenuti. Infine, la registrazione di eventi e l'eventuale streaming live in tutte le sale a Roma e a Milano è gestita dall'**Epiphan Pearl Mini**, un device versatile, dalle dimensioni portatili e predisposto al collegamento di sorgenti professionali anche su protocollo NDI|HX, capace di effettuare streaming live sulle piattaforme social».

La condivisione dei contenuti, molto rilevante durante gli incontri che si svolgono nelle sale di ICCREA Banca, avviene tramite la soluzione **ClickShare di Barco**, presente in ogni sala con il modello **CX-30**. «Entrando in ciascuno di questi ambienti – commenta Di Menico –, il ClickShare instaura una connessione automatica ai dispositivi della sala, dalle telecamere ai microfoni, dall'audio ai display. L'obiettivo è **mettere in condizione il partecipante di avviare una riunione dal proprio**

.....

Di fianco: sede di Milano città (via Revere), sala per le riunioni del CDA. La configurazione è composta da due monitor da 85 pollici affiancati. Per gestire i contenuti è stata scelta la matrice TVOne Corio Master Mini e il processore multifinestra Corio View.



laptop in pochi secondi, utilizzando la piattaforma di videoconferenza che preferisce.»

Infine, **tutta la rete Lan è stata realizzata con prodotti Cisco**. Aggiunge Di Menico: «VRM Italia gestisce l'infrastruttura IP all'interno di Banca Iccrea, e per noi Cisco è un brand fondamentale in questo senso».

Più che semplici soluzioni audio e video: cambiamenti da cui non tornare indietro

Dalla descrizione delle nuove dotazioni nei vari ambienti, si percepisce la volontà di dare loro un valore diverso. Uno dei passaggi più drastici è quello legato alla **gestione del video, in quasi tutti i casi non più basata sulla proiezione ma su monitor e videowall** anche di grandi dimensioni. Andrea Bichi ci spiega il motivo di questa scelta. «La mia richiesta in questo senso è stata esplicita; **grazie ai monitor fino a 110" abbiamo ottenuto una luminosità migliore** con tutte le tipologie di luce. Le sale di cui parliamo hanno tantissimi vetri e sono quindi **esposte alla luce solare**: il proiettore non rendeva altrettanto bene.

Un'altra mia richiesta specifica è stata quella di **integrare i grandi monitor all'interno delle pareti fonoassorbenti**, e in effetti il risultato è esteticamente bellissimo.»

Le novità messe a punto grazie alla collaborazione con VRM sono davvero numerose e variegate, come ci racconta ancora Bichi. «Con l'ausilio del system integrator, riusciamo per esempio a **realizzare le riunioni** – principalmente quelle con la BCE – **in più lingue**, grazie a un sistema integrato di traduzione simultanea. L'aspetto che però più mi ha colpito di questa collaborazione è stata la disponibilità da parte di VRM di intervenire anche in ambiti non propriamente tecnici, ma più architettonici ed estetici, con l'aiuto di professionisti specializzati. Un esempio su tutti: per una questione di costi, nelle sale riunioni avevamo lasciato i vecchi tavoli ovali da 30 persone con le sedute. Ho chiesto tuttavia di modificare l'intarsio centrale in

per pelle, così da ottenere comunque un effetto di novità e la richiesta è stata prontamente soddisfatta. In generale, c'è stato un enorme lavoro di trattamento acustico: **tutte le pareti oggi sono insonorizzate e fonoassorbenti**, contribuendo così a una resa ottimale della nuova tecnologia.

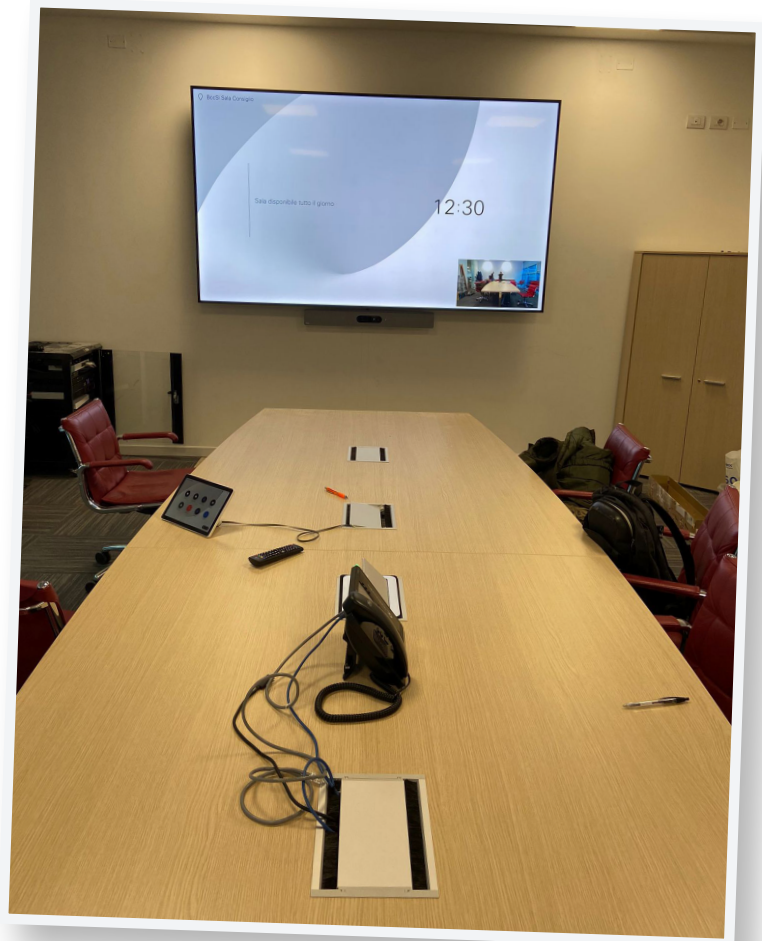
La **combinazione tra installazione tecnologica e trattamento acustico**, entrambi curati da VRM, garantisce una **perfetta intelligibilità** del parlato e un grande comfort acustico. Collaborare con questa azienda ci piace molto, perché essa interpreta alla perfezione il **ruolo del system integrator: lavoro custom scelta dei migliori prodotti**, con un occhio alle possibili **future implementazioni**.»

Quella tra ICCREA Banca e VRM Italia è una partnership già consolidata, che immaginiamo non finirà qui. ■



Pagina VRM dedicata alla Unified Communication

“L'obiettivo prioritario era sentire molto bene la voce dei relatori, adeguando l'acustica della sala quando necessario, e fare in modo che si vedessero chiaramente i contenuti visualizzati sui monitor - M. Di Menico



A Peschiera Borromeo i lavori hanno interessato una sala riunioni, nella foto. Ricordiamo che per questa sede è stata scelta la matrice/processore/scaler di Dexon, DMX/DVP 32x32, 4Kp60, da 7RU. Per due motivi: affidabilità e capacità di gestire le transizioni seamless, grazie allo scaler in ingresso e in uscita.

PureLink

digital solutions



Love
meeting



L'esperienza
di collaborazione
più avanzata
in un solo **click**

BARCO



Museo civico belliniano di Catania: un rinnovamento all'insegna di multimedialità e immersività

Il Museo civico belliniano, finanziato con i fondi del Patto per Catania, si rinnova all'insegna della multimedialità. Alla base del progetto il partenariato tra il Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università di Catania e l'Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione del CNR catanese. Installazione TechLab Works. Prodotti Exertis AV.

museovincenzobellini.it | techlabworks.com | exertisproav.it



CHI

Museo Vincenzo Bellini di Catania, TechLab.

COSA

Rinnovamento tecnologico in chiave immersiva

PERCHÉ

Raccontare la vita del compositore con un'esperienza multimediale

▶ Nel cuore di Catania sorge la **casa natale di Vincenzo Bellini**, celebre compositore vissuto nella prima metà dell'Ottocento. L'adiacente museo civico belliniano fin dagli anni Trenta accoglie i visitatori con cimeli e approfondimenti su questo importante cittadino del capoluogo siciliano. Negli ultimi due anni **la struttura è stata oggetto di una rivisitazione volta a ricreare gli ambienti in cui Bellini ha vissuto e lavorato**, con una netta virata in direzione della **multimedialità** e uno storytelling che risponde appieno alle tendenze odierne in fatto di fruizione di contenuti culturali.

Ne parliamo con Paolo Di Caro, Direttore della direzione cultura del Comune di Catania e Dirigente ad interim della rete museale

catanese, e con l'Ingegnere Alberto Cavallaro, co-titolare di TechLab Works, il system integrator che ha curato il progetto e l'installazione.

La sfida: rendere interattiva la fruizione della casa natale di Vincenzo Bellini

«La sfida – spiega Paolo Di Caro – era quella di offrire una **fruizione interattiva della casa natale di Bellini**. Come direzione cultura del Comune di Catania, volevamo creare un **percorso multimediale immersivo** che, senza sacrificare il rigore storico, permettesse al visitatore di scoprire i luoghi in cui il compositore visse la propria carriera artistica: primi fra tutti i teatri, come il San Carlo di Napoli, la

Scala di Milano, i teatri del Sud Italia e quelli di Parigi e Londra».

Il finanziamento di un milione di euro, ricevuto nell'ambito del Patto per Catania, ha reso possibile tradurre in realtà questo desiderio, partendo da un progetto realizzato con il supporto del CNR e dell'Università di Catania. «È stata messa in campo una sinergia tra il Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università e l'Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione del CNR catanese. Per l'università la responsabile scientifica è stata la professoressa Maria Rosa De Luca, musicologa. L'ateneo ha studiato i contenuti, mentre il CNR ha contribuito agli aspetti tecnici del progetto. Con me ha collaborato la dottoressa Valentina Noto, coordinatrice della rete museale di Catania».

La soluzione: prodotti audio e video forniti da Exertis AV

Ottenuto il finanziamento, si trattava di tradurre il progetto in realtà ed è qui che entra in scena TechLab Works, fondata nel 2008 da tre ingegneri laureatisi proprio a Catania e oggi direttori dei settori multimediali di cui l'azienda si occupa, ovvero quello sanitario (soprattutto le sale operatorie), quello della sicurezza e quello del digital signage e degli allestimenti museali.

Alberto Cavallaro è a capo proprio di quest'ultimo settore e ha seguito il progetto di rinnovamento del museo civico belliniano. Facciamoci allora guidare da lui in un tour della struttura. «Appena si entra c'è una sala accoglienza, con una pannellatura all'interno della quale sono stati installati due monitor

“ Nel campo della fruizione dei beni culturali, il virtuale come strumento e non come fine è importante ed è un alleato, non un nemico - P. Di Caro

digital signage LG 55" UH7F che, utilizzando i player integrati, trasmettono in loop un palinsesto composto a sinistra dai personaggi storici che hanno avuto

un ruolo nella vita di Bellini e a destra dalle opere del compositore.

Un monitor è posizionato in modalità landscape e uno in modalità portrait, ed entrambi risultano incorniciati come quadri. Luminosità, contrasto e luce sono regolati in modo da risultare delicati e non invasivi, come se ci trovassimo di fronte a un dipinto. I monitor, come quasi tutta la tecnologia che abbiamo installato al museo Bellini, sono forniti da Exertis, che per noi è sempre garanzia di qualità ed efficienza»

Sientra poi nella Sala Napoli, che ripercorre il primo periodo della carriera del compositore. «Qui c'è un ciclorama – una proiezione circolare a 180 gradi – di oltre 4 metri di altezza e 6 metri di larghezza, inserito nella ricostruzione scenografica di due colonnati, i palchi di un teatro.

Sul ciclorama viene proiettato in mapping – con due proiettori Sony FHZ85 usati in edge blending – il periodo napoletano di Bellini.»

Il periodo successivo è quello milanese. «Dalla Sala Napoli si apre un corridoio e la prima stanza che si incontra è la Sala Milano, una ricostruzione scenografica di un vero e proprio teatro, dai palchi fino alle scenografie e alle quinte. C'è un senso di tridimensionalità, grazie a un colonnato che a mano a mano va restringersi. Un proiettore Sony riproduce una sorta di ologramma su un tulle a metà sala. Quando è presente l'immagine proiettata, le luci di scena sono basse. In al-



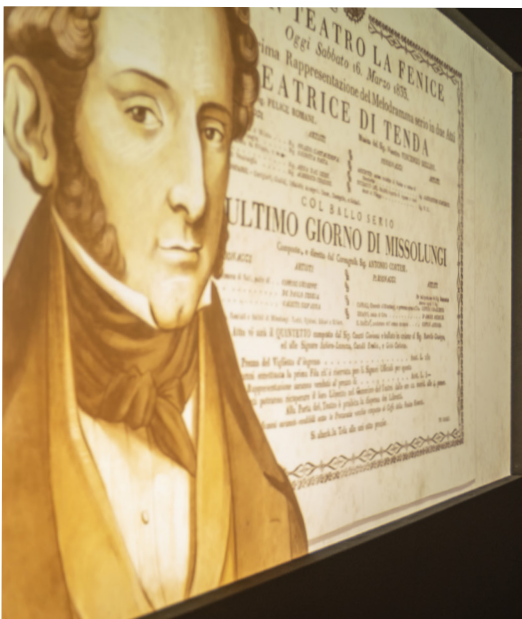
Paolo Di Caro, Direttore della direzione cultura del Comune di Catania e dirigente ad interim della rete museale di Catania



Alberto Cavallaro, Co-titolare di TechLab Works

In apertura: Sala Parigi-Londra: dietro tre specchi affiancati sono stati posizionati dei monitor in mapping.

Sotto: sala Viaggio al Sud: nel buio l'occhio vede solo il telo usato per la retroproiezione.





ternativa, possiamo spegnere il proiettore e accendere le luci.

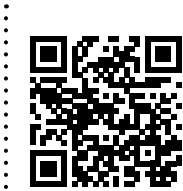
A destra e sinistra del tulle abbiamo due monitor LG 55VL7F con una cornice di soli 1,5 mm, scelti in modo che fossero il meno impattanti possibile sul tulle stesso. Anche qui – trattandosi di un ambiente piuttosto buio – abbiamo abbassato di molto la luminosità per essere coerenti con la luce della sala. Il tutto viene gestito, come negli altri casi, da un computer, che manda in sync il proiettore, i due monitor, l'audio e le luci.»

Si passa poi nella **sala Viaggio al Sud**. Ancora Cavallaro: «Qui viene realizzato **un ologramma in camera oscura**. L'allestimento scenografico prevede i palchi, le classiche poltrone da teatro, gli specchi, le colonne. Il buio fa sfuggire all'occhio tutto ciò che è installato e **si vede solo il telo usato per la retroproiezione**. Abbiamo un player BrightSign, un proiettore UST e un sistema audio».

Nell'ultima sala seguiamo Vincenzo Bellini all'estero. «**Nella Sala Parigi-Londra, le pareti bianche sono state allestite come il foyer di un grande teatro. Dietro tre specchi affiancati sono stati posizionati dei monitor in mapping** (ancora degli LG 55 pollici UH7F, comandati da un player BrightSign): **quando il monitor è spento, l'utente vede uno specchio, quando il monitor si accende, si vede il mapping.**

C'è poi una **sala 'interattiva'**, con due podi

Nelle immagini sopra: sala Milano; un proiettore Sony riproduce una sorta di ologramma su un tulle a metà sala. A destra e sinistra del tulle, due monitor LG.



Il sito del Dipartimento di Scienze umanistiche dell'Università di Catania

e monitor touch che consentono di visualizzare gli spartiti e le lettere scritte da Bellini, con la traduzione.

Nell'ultima sala, allestita con un proiettore Sony e un telo da proiezione, si vedono le riprese da teatro delle opere di Bellini, interpretate da artisti del calibro di Maria Callas. L'audio è ottenuto tramite due speaker Yamaha NS-F51 a vista e un amplificatore dello stesso marchio, modello A-S501. Trattandosi di filmati storici, era importante garantire l'esperienza di ascolto migliore possibile.

Tecnologia onnipervasiva, ma nascosta

Cavallaro sottolinea come una parte importante della sfida sia stata quella di celare le installazioni dietro le scenografie e come, per ottenere questo risultato, sia stato fondamentale lavorare di concerto con architetti e maestranze. Dal punto di vista hardware **«tutto il museo – dice Cavallaro – è collegato a un sistema di gestione centralizzato basato su rete dati, quindi i contenuti, così come gli aggiornamenti dei software, vengono distribuiti da un punto di controllo. In tutte le sale, poi, è stato allestito un nuovo impianto luci, a volte statico, altre volte controllato in DMX, così da realizzare uno spettacolo in sincrono con la proiezione e l'audio.»**

In ogni sala è presente inoltre un **monitor touch da 7"** tramite il quale l'utente può scegliere se ascoltare i contenuti in italiano o in inglese. **«I contenuti videoproiettati – spiega Paolo Di Caro – sono stati prodotti dall'Università. Trovo molto emozionante la sala dedicata ai teatri del sud, che testimonia un rapporto identitario con il territorio, e quella che riproduce i foyer dei teatri esteri.»**

Di Caro non na-

DISPOSITIVI INSTALLATI	
BRAND	MODELLO
LG	Monitor 55UH7F-H, 49UH7F- 55VL7F
SONY	Videoproiettori VPL-PHZ50, VP-FHZ85
YAMAHA	Amplificatore A-S501 e diffusori NS-F51
CHIEF	Supporto WMAIS da parete, supporto RPAU da soffitto
BRIGHTSIGN	Player LS424

sconde la sua soddisfazione anche dal punto di vista tecnico. **«Siamo soddisfatti della tecnologia installata, per l'atmosfera che ha permesso di creare.** Nel campo della fruizione dei beni culturali, il virtuale come strumento e non come fine è importante ed è un alleato, non un nemico.»

Dopo il rinnovamento, nuovi obiettivi ambiziosi

Di Caro ci spiega che la prossima sfida sarà far diventare il museo Bellini un appuntamento fisso per chi arriva in città. **«Ci sono inoltre molti nuovi progetti avviati, come quelli che coinvolgono le scuole nell'alternanza scuola-lavoro e ci consentono di spiegare ai giovani non solo il contenuto del museo, ma anche cosa c'è dietro l'impresa cultura. Nelle nostre intenzioni è prevista anche una caffetteria all'interno del museo, e sarà presto pronta un'aula studio».** Le sfide non sono finite. ■



Sopra: speaker Yamaha NS-F51; ne sono stati installati due nell'ultima sala. Sotto: scorcio della sala Napoli.

“Dietro tre specchi affiancati sono stati posizionati dei monitor in mapping: quando il monitor è spento, l'utente vede uno specchio; quando il monitor si accende, si vede il mapping - A. Cavallaro



SONY

https://pro.sony/it_IT/home



Display professionali BRAVIA



BrightSign®

<https://www.brightsign.biz/it/>



Tecnologia al servizio della collaboration nel nuovo building di Avio

Avio S.p.a., eccellenza italiana e leader in Europa nel settore aerospaziale, ha dotato la sede di Colleferro di un nuovo building. Qui, Team Office ha installato sistemi di collaboration e di fruizione audio e video di ultimissima generazione. Tecnologia Exertis AV.

avio.com | teamofficecom.it | exertisproav.it



CHI
Avio S.p.A.
Team office

COSA
Spazi per meeting ed eventi, sale boardroom e sale riunioni

PERCHÉ
Dare al nuovo building della sede di Avio una infrastruttura per la collaboration di livello

▶ Avio S.p.a. è una società italiana, **leader nel settore dei lanciatori spaziali.**

La sede Avio di Colleferro (Roma) si è ora arricchita di un nuovo building, che comprende **due grandi spazi per meeting ed eventi, sale boardroom e sale riunioni**; questi spazi offrono ai dipendenti i **più avanzati strumenti audio/video e di collaboration** che la società utilizza anche per interagire con la base spaziale e la R&D durante le **dirette dei lanciatori Ariane**. La soluzione è stata installata dai professionisti di Team Office con tecnologia fornita da Exertis AV.

Ne parliamo con:

- Michele De Luca e Matteo Sinibaldi, rispettivamente Chief Information Technology Officer e ICT System Administrator di Avio SpA;
- Luigi Favella, Managing Director e Technical Services Director di Team Office ed Emanuele Celegato, Specialist & Presales della stessa azienda.

La sfida: un'infrastruttura di collaboration di alto livello ma di semplice utilizzo

Michele De Luca ci introduce alla realtà di Avio, che rappresenta senza dubbio un'eccellenza italiana. «**Avio** – ci spiega – è **leader in Europa nel settore aerospace & defense** e da oltre cinquant'anni si è focalizzata sul business dei lanciatori spaziali: siamo prime contractor per il lanciatore leggero europeo **Vega** (Vettore Europeo di Generazione Avanzata), oggi **Vega C** (Vega Consolidation). Siamo inoltre partner di ArianeGroup per la progettazione del lanciatore pesante **Ariane**». De Luca aggiunge che Avio «sta investendo molto sulla **progettazione di una nuova generazione di lanciatori green**, con motori che utilizzeranno l'ossigeno e il metano liquido come propellenti».

Veniamo ora alla sfida che ci riguarda più

“ *I professionisti di Team Office hanno risolto ogni difficoltà presentatasi, dimostrando una volta di più la competenza e la flessibilità che già gli riconoscevamo -*
M. De Luca

da vicino, ovvero quella legata al nuovo building della sede di Colleferro.

«Il nuovo edificio – spiega De Luca – nasce con una spiccata **vocazione per la collaborazione** e **offre ai dipendenti numerose sale riunioni e due grandi ambienti** (un auditorium con la classica struttura a cinema e uno a forma di anfiteatro), **dialoganti fra loro in modalità room-combining**».

Per comprendere meglio in che modo queste due grandi sale vengono utilizzate, parliamo con Matteo Sinibaldi, ICT System Administrator di Avio: «**La sala principale è dotata di un doppio ledwall 16:9. La sala più piccola presenta invece un unico ledwall 16:9. La cabina di regia si trova in mezzo ai due ambienti e li gestisce entrambi.** Mentre la sala principale è utilizzata per un grande evento, per esempio, la sala più piccola può essere usata in modo autonomo per la formazione interna, oppure in appoggio all'evento stesso, come press room».

Diamo di nuovo la parola a De Luca, che ci espone le richieste fatte a Team Office per quanto riguarda la dotazione tecnologica:

«Dal fornitore volevamo prodotti di alta qualità, cablaggio a prova di imprevisto, flessibilità, semplicità di utilizzo e un'infrastruttura tecnologica che fosse simile in tutti gli ambienti e Microsoft Teams ready».

La soluzione: user experience elevata nonostante la tecnologia sofisticata

Vediamo allora come Team Office ha risposto a richieste così precise e ambiziose. Lo chiediamo a Luigi Favella.

«Le richieste di Avio, il cui Amministratore Delegato è a sua volta appassionato di tecnologia, erano chiare: dovevamo realizzare **un'infrastruttura tecnologica che facilitasse la collaborazione sia nelle sale riunioni sia nei due grandi ambienti dedicati a formazione ed eventi**».

Partiamo allora da uno degli aspetti più affascinanti e complessi di questa installazione, ovvero la **gestione dei contenuti AV sui due ledwall 16:9 presenti nell'auditorium principale**. «Innanzitutto – precisa Luigi Favella – fin qui abbiamo detto che la sala principale ha due ledwall, ma sarebbe più corretto dire che ne ha tre: abbiamo infatti realizzato un **ledwall ultra-strech, composto da un modulo centrale da 540x460 pixel e da due schermi 16:9**, posti uno a destra e uno a sinistra. Questa scelta permette al **ledwall di adeguarsi a tutte le configurazioni** che la sala può assumere: in una di esse, per esempio, il **tavolo dei relatori scompare** e al suo posto si posiziona il **podio**, proprio in corrispondenza con la parte centrale dello schermo, che viene quindi oscurato, oppure personalizzato con grafiche di back-



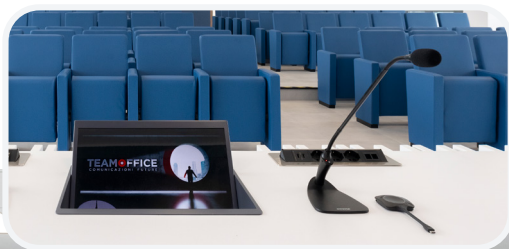
Michele De Luca, Chief Information Technology Officer di Avio



Matteo Sinibaldi, ICT System Administrator di Avio



Luigi Favella, Managing Director e Technical Services Director di Team Office



Qui e nella immagine di apertura: la sala principale, dotata di un ledwall ultra-strech, composto da un modulo centrale da 540x460 pixel e da due schermi 16:9, posti uno a destra e uno a sinistra. Nella foto di dettaglio, la dotazione per i relatori con il dispositivo ClickShare Button.



Il nuovo building offre ai dipendenti numerose sale riunioni e due grandi auditorium. Nella foto li si vedono entrambi gli auditorium, uno in primo piano (qui allestito senza poltroncine), l'altro con il doppio schermo sul fondo della foto. Nell'immagine di dettaglio ClickShare, con cui si gestisce la condivisione dei contenuti.

La cabina di regia, che si trova in mezzo alle due sale conferenza dialoganti fra loro in modalità room-combining, e che le gestisce entrambe.

ground. La gestione dei contenuti sui tre schermi è resa agevole dal **processore Dexon DXN6200**: il processore, infatti, esegue il **rendering delle uscite grafiche delle applicazioni e permette di visualizzare molteplici finestre video live**, acquisendo i contenuti tramite il cablaggio HDMI o HDBaseT. Possiamo impostare qualsiasi numero di finestre, anche sovrapposte, per creare **contenuti dinamici provenienti da varie sorgenti**, che possono essere i PC dei relatori oppure i computer presenti in regia, ma anche pagine web, immagini televisive, telecamere di sala. Abbiamo fornito al cliente una serie di **pre-set che possono essere richiamati con facilità**, ma abbiamo anche formato il personale di Avio perché potesse definire in autonomia nuovi layout per specifici eventi».

Michele De Luca conferma quanto sia importante per l'azienda la versatilità del processore Dexon. «**Durante le riunioni frontali**

“Durante le trasmissioni più complesse, come la diretta di un lancio spaziale, la flessibilità e semplicità di utilizzo del processore Dexon e di tutta l'infrastruttura sono di grande supporto - M. Sinibaldi

i due videowall ci permettono di gestire con flessibilità il flusso delle informazioni, per esempio trasmettendo dati statistici su uno schermo e immagini sull'altro, oppure mandando in video le persone

collegate in remoto».

«Quando invece – aggiunge Matteo Sinibaldi – ci raduniamo tutti insieme per assistere alla **diretta di un volo, possiamo trasmettere contemporaneamente più elementi: la diretta streaming del lancio, una o più finestre con i dati tecnici e non di rado un collegamento Teams** in tempo reale con i nostri stessi esperti, riuniti in una delle altre sale del building».

Collaborazione e condivisione come richiede il lavoro quotidiano

Entriamo ora, con Emanuele Celegato, nei dettagli dell'integrazione.

«Abbiamo costruito **un'architettura complessa** – ci dice – **allo scopo di ottenere una user experience semplice**. Il tavolo dei relatori e il podio sono mobili e, insieme al produttore degli arredi, **abbiamo ingegnerizzato dei pozzetti di collegamento posizionati a pavimento**, per collegare facilmente tutti i device presenti.

Il sistema di controllo della sala consente al relatore di **portare sul podio il proprio PC e collegarlo in HDMI, oppure in wireless grazie al ClickShare**



CX-50 di Barco. Abbiamo installato ClickShare CX-50 in tutti gli ambienti in cui è presente una soluzione AV, in modo da avere ovunque la stessa user experience».

Chiediamo quali modelli e quali impostazioni siano state scelte per le telecamere di sala e per l'audio.

«Abbiamo utilizzato in totale **5 camere PTZ Lumens VC-A51P, con zoom 20x**, per campo e controcampo, gestite dalla regia con **controller Lumens**. **L'audio è invece firmato Yamaha** e la scelta è caduta sui **diffusori della serie WCS-5F**, incassati nel controsoffitto (lo spazio fra controsoffitto e sovrano è ridotto e per questo servivano diffusori poco profondi). Nell'auditorium principale abbiamo messo **venti diffusori on-ceiling WCS-5F (driver 5")** con **due subwoofer da soffitto (driver 8")**, mentre nella sala ad anfiteatro i diffusori sono dieci. Ci sono **due amplificatori, uno per ciascuna delle due sale**, pilotati dal **mixer collegato in Dante**. Nella sala regia sono inoltre presenti **due Ehipan della serie Pearl Nano**, utilizzati per registrare e/o inviare in streaming gli eventi.»

Boardroom e sale riunioni

«Le sale riunioni – prosegue Celegato – sono destinate a svolgere principalmente attività di presentazioni locali e/o videoconferenza. Qui abbiamo **device plug&play**, scelti anche per garantire una compatibilità con sistemi o apparati che potranno essere implementati successivamente. In ogni sala riunioni abbiamo previsto il **Barco ClickShare CX 30**, nelle due boardroom, invece, abbiamo optato per la versione CX50, più versatile e potente.

Per la gestione AV della videoconferenza nelle sale riunioni abbiamo installato la **Poly Studio con camera 4K e fov di 120°**, insieme al microfono dedicato che ci consente di garantire un'adeguata intelligibilità del parlato.

Le due boardroom, invece, sono dotate di **camera 4K Poly Studio E70**. In questo modello il tracking di chi sta parlando è ancora più sofisticato: sono anche presenti le **funzioni AI, come l'auto frame** che seleziona autonomamente la migliore inquadratura possibile grazie al sistema di riconoscimento dei volti. Per la parte di audio, invece, abbiamo scelto di affiancare alla Poly E70 i **diffusori direzionali VXL Line Array di Yamaha**, che offrono un'eccellente qualità sonora in un formato sottile ed elegante, installati ai lati di un monitor 98", e un **array microfonico da tavolo** aggiuntivo per coprire adeguatamente tutta

DISPOSITIVI INSTALLATI	
BRAND	MODELLO
DEXON	Processore DXN6200
BARCO	ClickShare CX50 e CX30
LUMENS	PTZ camera VC-A51P
YAMAHA	Diffusori WCS-5F con subwoofer, line array VXL, amplificatori
EPHIPAN	Pearl Nano, streamer di rete
POLY	Camera 4K Poli Studio E70, Poly Studio USB

l'area della sala, la cui capienza prevista è di circa 10-12 persone.»

Soddisfazione dell'utente finale per un'installazione future proof

La realizzazione dell'infrastruttura tecnologica del nuovo building di Avio è stata, come si vede, una sfida estremamente complessa, vinta grazie alla collaborazione di tutti gli attori in gioco. «**I professionisti di Team Office – confermano Sinibaldi e De Luca – hanno superato ogni criticità con prontezza e competenza**». Anche Team Office esprime la propria soddisfazione, sia nei confronti del cliente, la cui competenza nel settore AV ha reso possibile una collaborazione ad alto livello, sia nei confronti del fornitore a valore aggiunto **Exertis AV**, che, dice Celegato, «**ci ha garantito rapidità nei tempi di consegna e condizioni di pre e post vendita eccellenti**».

Una collaborazione ben riuscita e, possiamo immaginare, destinata a proseguire, visto che, come dice ancora Celegato: «abbiamo lavorato in ottica **future proof**, con posa dei cavi ridondata e apparati scelti con una riserva di prestazioni pronta per evoluzioni future».



*Emanuele Celegato,
Specialist & Presales di
Team Office*

*Una delle sale riunioni,
anch'esse attrezzate da
Team Office in chiave
collaboration.*



neat.





bumly

Room Booking Display



Modula: un'azienda all'avanguardia, anche per le tecnologie multimediali

Nel modenese, Modula - azienda che si occupa di magazzini verticali - è un vero e proprio esempio di eccellenza. Grazie a una forte propensione all'innovazione, oggi le sale riunioni e gli uffici dirigenziali sono luoghi tecnologicamente all'avanguardia e facili da usare per chiunque. Lantech Longwave - Digital Advisor del Gruppo Zucchetti - ne ha curato la progettazione e l'implementazione con tecnologia fornita da Exertis AV.

modula.eu | lantechlongwave.it | exertisproav.it



CHI
Modula S.p.A.
Lantech Longwave

COSA
Uffici dirigenziali
e sale riunioni

PERCHÉ
Modernizzare gli
ambienti per offrire
servizi d'eccellenza

► Modula è nata come azienda di logistica del Gruppo System, fondato all'inizio degli anni Settanta da Franco Stefani. **L'azienda progetta e produce magazzini automatici verticali, soluzioni di picking e software WMS.**

In una prima fase, l'attività ha riguardato la realizzazione di **moduli a uso interno** per ottimizzare lo stoccaggio di componenti. I prodotti hanno poi iniziato a essere apprezzati da chi passava in visita presso le aziende del Gruppo. Così, da un'idea interna, **i moduli sono diventati prodotto di mercato.** Oggi Modula è un'azienda indipendente, **leader a livello globale**, con un ruolo che richiede un grado elevato di innovazione tecnologica in ogni ambito, compreso quello della multimedialità.

In questo senso, sale riunioni e uffici negli ultimi tempi hanno subito importanti migliorie. Ne parliamo con **Enrico Lazzaris e Luca Pignedoli**, rispettivamente Group Digital Infrastructure Supervisor e IT System Engineer di Modula, e con **Stefano Mazzacani**, Business Manager del settore Collaboration di Lantech Longwave, l'azienda che ha curato l'installazione.

La sfida: avere sale riunioni e uffici all'avanguardia dal punto di vista tecnologico

Enrico Lazzaris ripercorre i momenti cruciali della storia di Modula. «Nel 1987, quando è stato prodotto il primo modulo, **Modula era una Business Unit di System Logistics,**

a sua volta parte del Gruppo System (ora Coesia). Ha poi acquisito nel 2016 una sua legal entity, sempre all'interno del Gruppo. Nel 2019 però è avvenuta la completa scissione da System.

Oggi Modula è un'azienda padrona del proprio destino. Negli ultimi anni siamo cresciuti in modo significativo, abbiamo due stabilimenti in Italia, due negli Stati Uniti e uno in Cina. A questi si aggiungono una decina di subsidiaries in Europa, Messico e nel sudest asiatico. Un numero destinato a salire perché stiamo cercando di penetrare i mercati in cui vediamo che l'automazione potrebbe avere uno spazio.»

Dalle sue parole traspare il grande orgoglio di far parte di questa realtà. **«Questa è un'azienda pienamente italiana. Siamo creativi, bravi a trovare soluzioni pratiche anche in tempo reale, perché questo ci viene richiesto ogni giorno dai nostri clienti.»**

Credo che di Modula venga apprezzata la qualità del prodotto, da un punto di vista sia funzionale che estetico. Anche in azienda è tutto estremamente curato, parte di un **concetto di qualità esteso**: da come viene concepito un prodotto a come viene presentato, a come funziona. Produciamo magazzini verticali, che sono hardware, ma li completiamo con una parte software WMS

“ **Ricercavamo una soluzione omogenea e semplice da usare, con un accesso alle sale e una condivisione di contenuti molto dinamica e senza bisogno dell'intervento dell'IT - L. Pignedoli**

e con possibili integrazioni.»

Lo stesso perfezionismo si ritrova nella ricerca tecnologica in ambiti collegati meno direttamente alla produzione: riunioni,

CDA, rappresentanza. Luca Pignedoli, Group Digital Infrastructure Supervisor di Modula, ci illustra le esigenze dell'azienda per il nuovo stabilimento. **«Per la sala Giove avevamo bisogno di un sistema che consentisse di svolgere riunioni in presenza e da remoto, ma non solo: è emerso fin da subito il tema del Bring Your Own Device. Cercavamo una soluzione omogenea e semplice da usare per gli utenti, con prodotti che permettessero un accesso alle sale e una condivisione di contenuti molto dinamica e senza bisogno dell'intervento dell'IT. Per le sale meeting, usate per la condivisione di contenuti, serviva invece una dotazione più semplice.»**

La soluzione: Barco ClickShare, videobar Poly e sistema di booking forniti da Exertis AV

Stefano Mazzacani si occupa per Lantech Longwave di soluzioni in ambito Collaboration e di integrazione audio-video. Gli chiediamo di descriverci le richieste ricevute. «Il progetto è nato circa un anno fa, in concomi-



Enrico Lazzaris, Group Digital Infrastructure Supervisor, Modula



Luca Pignedoli, IT System Engineer, Modula

In apertura: la sede di Modula nel modenese. L'azienda progetta e produce magazzini automatici verticali, soluzioni di picking e Software WMS.



La sala Giove, dedicata a riunioni e CDA. Nel riquadro: il sistema ClickShare CX-50, che abilita BYOD e BYOM.

Un ufficio dirigenziale equipaggiato con monitor 65", staffe multinodo per orientare il monitor in base al tipo di riunione, sistema Poly e Barco ClickShare. Nel riquadro: microfono da tavolo Poly.



Sotto a sinistra: una delle sale riunioni oggetto dell'intervento di Lantech Longwave. Sotto a destra: scorcio dell'azienda dove si nota l'attenzione per il design che anche la tecnologia doveva rispecchiare.

tanza con l'inaugurazione della nuova sede di Modula a Fiorano Modenese, dove sono state **realizzate dieci sale riunioni e una sala conferenze**. Per quanto l'utilizzo di questi ambienti fosse diverso, li accomunava una **richiesta fondamentale: avere un allestimento che li rendesse fruibili in autonomia.** Partiamo allora dalla **sala Giove**, molto grande, dedicata a riunioni con un **numero elevato di partecipanti e CDA**. «In questa sala abbiamo installato un sistema di videoconferenza all-in-one **HP Poly Studio x70**, con-

figurato in modalità MTR, ma affiancato da un **Barco ClickShare CX-50**, che garantisce la possibilità di organizzare qualsiasi tipo di meeting, passando alla **modalità Bring Your Own Meeting o Bring Your Own Device** tramite pannello touch. Ci sono poi un **monitor da 85"** e un **microfono da tavolo Poly Trio C60**. A corollario di tutto, un **sistema di prenotazione Evoko**. Un'ottima soluzione che si integra in **Microsoft 365** e nel calendar di Microsoft.»

Ma vediamo più nel dettaglio il tema del BYOD e BYOM: «Grazie alla tecnologia ClickShare di Barco, **la sala riconosce i laptop presenti e connette le periferiche**. Si tratta di un ottimo esempio di tecnologia nascosta ed è un prodotto che Modula conosce già e di cui non può più fare a meno. Ci è stato chiesto esplicitamente di mantenere la stessa user experience. Oggi, **con i modelli della serie CX si aggiunge anche la modalità 'Bring Your Own Meeting'**. Inoltre, è la tecnologia che si sposa meglio con ambienti architettonicamente semplificati, dove sono presenti numerose vetrate, che non permettono di



installare molti cavi.

Lo stesso vale per **Poly**: abbiamo una **barra unica**, un device semplificato collegato a parete e/o al monitor, nessun cavo».

Le sale meeting hanno una dotazione più semplice, ma comunque efficace: monitor da 65" e ClickShare Barco per la presentazione. Inoltre, tutte sono prenotabili attraverso il sistema **Evoko**. «La richiesta di un **sistema di booking** – ci spiega Mazzacani – è partita dal committente, con alcune esigenze specifiche: che fosse **integrata con il calendar di Microsoft**, bella dal punto di vista estetico e alimentata in modalità Power over Ethernet. Avendo pareti a vetrate, infatti, era fondamentale avere un unico cavo per l'alimentazione e la connessione di rete dei device. Quella basata sui dispositivi Evoko Liso è stata la soluzione più semplice da proporre. Il cliente l'ha gradita fin dall'inizio.»

Una user experience efficace: dalle sale riunioni agli uffici. E oltre?

Il risultato nella sala conferenze e nelle sale riunioni rientra pienamente nelle aspettative di Modula, al punto da decidere di dotare tre **uffici dirigenziali** di soluzioni simili. Mazzacani ce li descrive. «**Due sono stati equipaggiati con monitor 65", staffe multisnodo per orientare il monitor** in base al tipo di riunione, **sistema Poly e Barco ClickShare**; un altro è stato organizzato come la sala CDA

DISPOSITIVI INSTALLATI	
BRAND	MODELLO
BARCO	ClickShare CX-50
POLY	Studio x70, videobar all-in-one; Trio C60 microfono da tavolo
EVOKO	Liso, soluzione di prenotazione sale

perché, avendo un tavolo riunioni per meeting estesi, il dirigente ha chiesto di allestirlo allo stesso modo. Abbiamo un sistema di videoconferenza più piccolo con funzione di ripresa dinamica delle persone sedute al tavolo. La camera è 4K, ma senza preset. La funzione tracking integrata permette infatti di mostrare chi sta intervenendo con un frame digitale semplificato.»

Anche nelle condizioni migliori, però, è sempre possibile migliorare, e così Pignedoli ci racconta qualche altro intervento in programma. «**Avendo un soffitto molto alto, la sala Giove avrà a breve dei pannelli fonoassorbenti** per ridurre il riverbero. In ogni caso, con il sistema Poly l'audio è già molto buono. Abbiamo poi riscontrato **ottimi risultati video grazie al sistema di tracking della telecamera**. La sala è già integrata con **Teams**, in modo da pianificare e partecipare a riunioni senza pc o altri dispositivi, ma probabilmente aggiungeremo anche **Webex** per telefonate e webcall». E c'è un'ulteriore ambizione per il futuro: «Stiamo riflettendo sull'utilità di una **lavagna digitale**, utile per condividere contenuti». Anche Lazzaris la considera un'ipotesi futuribile: «Potrebbe essere il prossimo passo anche per interagire con le nostre sedi all'estero, condividendo in tempo reale spunti e idee. Avere una user experience praticamente identica a quella dal vivo potrebbe essere una cosa molto positiva». Non resta che esaudire anche questo desiderio. ■

“ Il sistema ClickShare è un ottimo esempio di tecnologia nascosta che Modula utilizza ed apprezza già da diversi anni, motivo per cui è stato fin da subito un must di questo progetto - S. Mazzacani



Stefano Mazzacani,
Business Manager
Collaboration, Lantech
Longwave

Sotto a sinistra: una delle sale riunioni ristrutturate con schermo 65" e videobar all-in-one Poly. Nel riquadro: soluzione di prenotazione sale Evoko.





Love
meeting

ClickShare



**BACH
MANN**



Forma.Temp: sale conference e multi-purpose progettate per un utilizzo ibrido

Sale conference e spazi multi-purpose che si auto configurano in modo semplice e rapido. Tecnologia avanzata e perfetta integrazione degli impianti AV. Sistemi di contribuzione completamente wireless e possibilità di collegamento illimitato da remoto. System integrator A&ITS, tecnologia Exertis AV.

formatemp.it | aeits.it | exertisproav.it



CHI
**Forma.Temp
A&ITS**

COSA
**Progettazione
nuove sale
conference
multimediali**

PERCHÉ
**Poter fruire di
spazi modulari
ibridi, semplici da
gestire, che si auto
configurano**

Il progresso tecnologico è un motore che spinge istituzioni, enti e aziende, a rimanere al passo con i tempi, garantendo l'efficienza e il miglioramento continuo nei propri servizi. In questo contesto, **Forma.Temp, il Fondo per la formazione e il sostegno al reddito dei lavoratori in somministrazione**, si è distinta per il suo impegno verso l'innovazione, che si è concretizzato attraverso la **progettazione di 2 nuove sale multimediali**, concepite in modo 'ibrido', per un utilizzo flessibile e per favorire una partecipazione più ampia dei propri utenti. Le esigenze moderne di comunicazione e collaborazione richiedevano **ambienti all'avanguardia, capaci di supportare riunioni, conferenze e sessioni formative** con fluidità e qualità, senza compromessi; Foma.Temp le ha colte e si è mossa rapidamente in questa direzione.

Affrontando questa sfida con determinazione, il Fondo ha avuto **A&ITS come partner** ideale per il rinnovamento della propria tecnologia, un system integrator con esperienza pluriennale capace di fornire soluzioni su misura per ambienti complessi. Il progetto ha visto l'integrazione di tecnologie di ultima generazione, dalle soluzioni di videoconferenza all'avanzata gestione dei contenuti multimediali.

Il risultato, oggi, vede degli **ambienti versatili e intuitivi, in grado di supportare una vasta gamma di attività**, dalla formazione alla pianificazione strategica, dalle videoconferenze ibride ai meeting, dalla collaborazione in tempo reale alla comunicazione istituzionale.

La sfida: spazi ibridi con impianti evoluti, semplici da utilizzare e da realizzare in tempi rapidi

La progettazione è stata realizzata come già accennato da A&ITS, system integrator che dal 2011 si occupa di progettazione, realizzazione e integrazione di sistemi audiovisivi multimediali. Gabriele Celli, amministratore della compagine romana, ci ha guidato all'interno di questa installazione. «Siamo a Roma,

a Piazza Barberini, in una delle sale principali della sede di Forma.Temp. La richiesta del cliente – ci dice subito Celli – è stata quella di **ottimizzare gli spazi aziendali in funzione delle nuove tecnologie disponibili** sul mercato e avere l'opportunità di **utilizzare i propri ambienti in modalità multi-purpose**: le sale, infatti, oggi si modulano in funzione delle esigenze del cliente e si prestano all'utilizzo in molteplici modalità». Gli fa eco Paolo Biffi, della Direzione ICT & Privacy di Forma.Temp: «Abbiamo avvertito la necessità di potenziare le dotazioni tecnologiche nelle nostre sale riunioni al fine di ottimizzare l'efficienza e la fluidità dei nostri incontri. Pertanto, ci siamo impegnati in un'attenta e dettagliata ricerca

di mercato al fine di individuare partner capaci di soddisfare appieno le nostre esigenze in termini di aggiornamenti tecnologici. La sfida che abbiamo affrontato era duplice: da un lato, **dovevamo garantire tempi rapidi di realizzazione** delle migliorie, tenendo conto della crescente necessità di riunioni con un

numero variabile, e potenzialmente illimitato, di partecipanti collegati da remoto; dall'altro, **dovevamo assicurare che le nostre sale fossero facilmente configurabili e utilizzabili da qualsiasi**

si membro del team, senza la necessità di competenze tecniche particolari».

“Le tecnologie utilizzate sono molteplici e consentono una rapida autoconfigurazione degli spazi a seconda del tipo di approccio che si vuol dare alle sale – G. Celli

La soluzione: sviluppo di un sistema completamente wireless e autoconfigurazione delle sale

La sfida, accettata senza riserve da Celli e il suo team di lavoro, ha portato a una soluzione congeniale per gli ambienti di Forma.Temp e i suoi professionisti: «Le tecnologie utilizzate per questa installazione sono molteplici – ci racconta Gabriele Celli – e consentono una **rapida autoconfigurazione degli spazi** a seconda del tipo di approccio che si vuol dare alle sale.



Gabriele Celli
CEO di A&ITS



Paolo Biffi
Direzione ICT & Privacy
di Forma.Temp

Sotto e nella foto d'apertura, scorci di una delle sale con monitor LG da 86" e telecamera Lumens.





Una delle sale conferenze; sui tavoli i microfoni da conference system di Bosch Dicentis scelti per l'installazione.

Una particolarità che emerge subito è l'uso estremamente **user friendly** di tutti i dispositivi e di tutti gli impianti. Oggi, infatti, l'utente che arriva in sala ha a disposizione un **pannello di controllo touch** con il quale può **gestire totalmente tutti i comparti di videoconferenza, di presentazione, di speech puro, così come di condivisione dei contenuti**. Abbiamo progettato dei **sistemi di contribuzione completamente wireless**, sia con approccio stand alone, quindi con collegamento diretto dei dispositivi mobili, che con **l'utilizzo dei dongle USB e USB-C**. Lo stesso Paolo Biffi entra nel dettaglio delle esigenze della propria azienda: «In un contesto fortemente caratterizzato dal passaggio al lavoro ibrido, con una combinazione di presenza in ufficio e smart working, abbiamo riconosciuto **l'importanza di modernizzare le due sale riunioni più importanti dal punto di vista tecnologico**. Grazie alla collaborazione con A&ITS, siamo riusciti a sviluppare un progetto su misura che ha portato alla creazione di due ambienti all'avanguardia, perfettamente in linea con le nostre esigenze aziendali e le sfide del nostro tempo».

“ **L'interfaccia user-friendly delle nostre sale consente di focalizzarsi immediatamente sugli obiettivi dell'incontro, garantendo un'esperienza senza intoppi per tutti i partecipanti – P. Biffi** ”

Pronti via, in pochi secondi: tramite touchpanel sala predisposta all'uso in modo immediato

Una delle particolarità di queste sale è l'utilizzo user friendly di tutti i dispositivi di sala. In questo caso è stato predisposto un touchpanel con interfaccia grafica creata ad hoc per il cliente. «Una procedura che fondamentalmente facciamo sempre – ci tiene a sottolineare Gabriele Celli – è quella di **progettare sartorialmente le interfacce grafiche per tutti i clienti**. Oggi in Forma.Temp l'utente può entrare nella sala e **preconfigurare il tutto tramite un pannello touch**». Le sale operano in modalità ibrida, senza alcun intoppo e consentono una **presenza illimitata di partecipanti da remoto**, come evidenzia Paolo Biffi: «Durante il nostro primo incontro operativo con il system integrator, abbiamo posto particolare enfasi sul fatto che, nonostante l'implementazione di soluzioni tecnologiche avanzate, **l'utilizzo delle sale dovesse rimanere estremamente intuitivo e accessibile** a tutti i membri del team. Oggi, siamo orgogliosi di poter affermare che le nostre sale riunioni consentono di gestire con facilità e flessibilità situazioni ibride, accogliendo sia partecipanti in loco che collegati da remoto. Con la capacità di coordinare riunioni con un numero variabile di partecipanti, che siano 10, 100 o 500, abbiamo **la flessibilità neces-**

saria per adattarci alle esigenze specifiche di ogni incontro. L'interfaccia user-friendly delle nostre sale consente di focalizzarsi immediatamente sugli obiettivi dell'incontro, garantendo un'esperienza senza intoppi per tutti i partecipanti».

Un occhio alla parte tecnica: la scelta dei dispositivi adeguati all'esigenza fa sempre la differenza

Si parla di Conference Room da utilizzare in modalità ibrida, pertanto sia l'audio che il video giocano alla pari un ruolo importante in questa installazione: «L'interazione con tutta la parte di videoconferenza – ci spiega Riccardo Agostini, Pre Sales & Technical Key Account di A&ITS - è derivante e vincolata ad un pc, già in dotazione della sala, ma ovviamente si può prendere possesso delle periferiche portando un laptop che può essere installato sia sul tavolo che sul podio di sala, in modalità wireless. Per l'audio abbiamo optato per i microfoni da conference system di Bosch, estremamente performanti in queste occasioni, mentre l'amplificazione è stata affidata ai diffusori Kramer. Per la parte video, abbiamo utilizzato una regia bicamera con telecamere Lumens che si contraddistinguono per un'ottima profondità di campo e un PTZ di livello assoluto. Come dispositivi di visualizzazione abbiamo utilizzato i monitor LG da 86" e 56" che si contraddistinguono per la nitidezza e per il contrasto, ma anche perché dal punto di vista della connettività in modalità completamente wireless consentono la condivisione dei contenuti in modo diretto, anche senza l'ausilio di dispositivi di wireless sharing; quest'ultimi sono comunque presenti in sala, distribuiti sul tavolo dei relatori per i conferenzieri.

Infine, predisposto un dsp digitale per la parte di gestione dell'audio così come una

DISPOSITIVI INSTALLATI	
BRAND	MODELLO
LG	Smart TV 86", Smart TV 65"
LUMENS	Telecamere
HUDDLY	Webcam
BOSCH	Conference System
CUE	appCUE domotica
POLY	Speakerphone
EPIPHAN	Grabber
KRAMER	TX e RX, Wireless sharing
SAMSUNG	Touch panel di controllo

matrice HDMI 4k per la gestione di tutte le sorgenti sulle varie destinazioni video. Lo streaming è consentito grazie al video grabber Epiphan AV.io».

Tempi di realizzazione: 3 settimane, tra progettazione, installazione e collaudo

La rapidità d'installazione era una delle richieste principali del cliente, vista la necessità di utilizzo frequente degli spazi e Gabriele Celli ci specifica le tempistiche che sono state necessarie a completare l'opera: «I tempi di realizzazione delle sale sono stati di circa 3 settimane, nello specifico: due settimane sono servite per l'impiantistica e per l'installazione dei device, una invece è stata dedicata al rilascio del software. Durante la fase progettuale, abbiamo dovuto tenere conto degli arredi e della parte edilizia degli ambienti, sia per l'installazione di tutti i dispositivi di campo, sia per ridurre al minimo l'impatto della tecnologia presente in sala; ovviamente, in tutto l'impianto i cavi non si vedono. Tanto è vero che abbiamo dovuto fare delle piccole opere murarie per far sì che i cavi passassero in una modalità corretta e arrivassero al rack di regia e ai vari dispositivi senza lasciare alcuna traccia».



Il sistema Bosch di conference system



Riccardo Agostini,
Pre Sales & Technical
Key Account di A&ITS



A sinistra, la telecamera Lumens, che si contraddistingue per un'ottima profondità di campo e un PTZ di livello assoluto. A destra, il sistema di controllo con cui è possibile gestire i sistemi AV delle sale.



Connubio perfetto fra tecnologia e tradizione nella nuova sede di Roi Group

Per la nuova sede della società, famosa per organizzare eventi dedicati alla formazione e alla crescita personale, è stato ristrutturato un edificio storico nel centro di Macerata, dotato della tecnologia audio, video e domotica più avanzata. Tecnologia Exertis AV, system Integrator RemaTarlazzi.

roigroup.it | rematarlazzi.it | exertisprov.it



CHI
Roi Group, Rema
Tarlazzi

COSA
Fornitura
audiovideo per la
nuova sede del
gruppo

PERCHÉ
Installare soluzioni
d'avanguardia in
un edificio di valore
storico

► Nel centro di Macerata, nella storica Galleria del Commercio, si trova la nuova sede di **Roi Group, una delle più importanti realtà italiane nel campo dell'organizzazione di eventi** dedicati alla formazione. Ricevere clienti da tutto il mondo in **una sede che si trova dentro le mura medievali della città, con le difficoltà logistiche** che ciò comporta, può sembrare una scelta rischiosa, ma i fondatori di Roi Group hanno valutato che questi svantaggi fossero nulla in confronto al valore aggiunto che la bellezza del luogo avrebbe portato all'azienda.

Per **ristrutturare un edificio storico secondo i canoni della tecnologia più avanzata** occorre però il partner giusto, che per Roi Group si è rivelato essere Rema Tarlazzi,

del gruppo Comet, che ha fornito tutti i prodotti per la domotica e l'impianto audio e video, distribuiti da Exertis AV. Ne parliamo con Sara Pagnanelli, co-fondatore e Vice Presidente Esecutivo di Roi Group e con Michele Grioli, Consulente Tecnico Commerciale ITS del gruppo Rema Tarlazzi.

La sfida: integrare la tecnologia più avanzata in un edificio di valore storico

A Sara Pagnanelli chiediamo innanzitutto di spiegarci il significato del nome Roi Group.

«La sigla Roi – ci spiega Sara – è intesa proprio nel significato di **Return On Investment**, il classico indice di bilancio utilizzato nell'analisi di redditività aziendale. Second-

“ **La tecnologia è ovunque ma non si vede e questo era proprio ciò che desideravamo - S. Pagnanelli** ”

do noi, **l'unico investimento che garantisce sempre e immancabilmente un ritorno è la formazione** e infatti i nostri brand si occupano di promuovere, da vari punti di vista, la crescita personale e professionale.

Il brand Performance Strategies si dedica all'**organizzazione di eventi rivolti a manager, CEO, imprenditori di tutto il mondo**, con speaker di fama internazionale, il brand Life Strategies fa la stessa cosa ma con il focus rivolto alla crescita personale. Infine c'è **Roi Edizioni, una casa editrice** che offre un ricco e prestigioso catalogo libri, ebook e audiolibri. Sta nascendo anche un nuovo brand, che si chiamerà **InSpeaker** e si occuperà di fornire relatori di alto livello ad aziende che desiderano organizzare eventi».

Roi Group è insomma, come lo definisce Sara Pagnanelli, **un mondo dotato di umanesimo, nel quale il benessere e il piacere di lavorare non sono in contrasto con gli obiettivi legati più strettamente al business**. «Anche la decisione di realizzare una nuova sede, e di realizzarla proprio nel centro storico di Macerata –dice– risponde a questa mission umanistica».

Scegliere una sede storica tuttavia, come

abbiamo detto, non significa rinunciare a lavorare con le migliori tecnologie disponibili per il confort e la collaborazione aziendale.

La soluzione: tecnologia invisibile dentro mura storiche

Un gruppo di lavoro come quello guidato da Sara Pagnanelli e dal marito Marcello Mancini non può prescindere dal continuo scambio di documenti, file, immagini, filmati, informazioni. **In un contesto simile la potenza della connettività di rete e il livello delle strutture audio e video sono essenziali**. Come combinare tutto ciò con una sede di pregio storico? Lo chiediamo a Michele Grioli, Consulente Tecnico Commerciale ITS di Rema Tarlazzi. «Per la nuova sede di Roi Group ci siamo occupati della fornitura di prodotti legati all'infrastruttura elettrica, alla termotecnica, alla videosorveglianza e all'audiovideo. Per quanto riguarda l'audiovideo, in particolare, abbiamo fornito una vera e propria consulenza nella progettazione e nell'esecuzione della soluzione: questa **attitudine a non limitarci al ruolo di fornitori è una delle caratteristiche più apprezzate della nostra azienda**». Per la soluzione AV Michele Grioli si è avvalso della **collaborazione di Exertis AV**, con i cui professionisti, dice, «il confronto è stato continuo e proficuo».

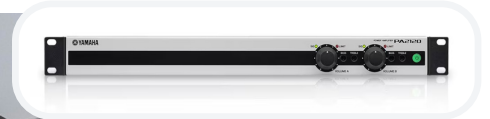


Sara Pagnanelli,
co-fondatore e Vice
Presidente Esecutivo di
Roi Group



Michele Grioli
Consulente Tecnico
Commerciale ITS del
gruppo Rema Tarlazzi

In apertura: la nuova sede di Roi Group, nel centro storico di Macerata. Nell'immagine proiettata si riconosce Marcello Mancini, CEO e co-fondatore della società.



La Sala polifunzionale in configurazione Conferenze, con la parete mobile aperta: il tavolo diventa il luogo in cui siedono i relatori. Sono attive due camere PTZ Lumens VC-B30U (nel riquadro in alto a sinistra) per la ripresa dei relatori e della platea. Nel riquadro in alto al centro: Barco ClickShare CX30, che gestisce le presentazioni in locale o in videoconferenza. Nel riquadro in alto a destra: amplificatore Audio Yamaha PA2120, che gestisce l'amplificazione nelle zone della sala principale.





La sala marketing di Roi Group comprende otto postazioni di lavoro. Ogni scrivania è dotata di moduli Bachmann componibili della serie Power Frame C (vedi riquadro), con prese a scomparsa Schuko, USB-A, USB-C e HDMI.

I diversi ambienti della soluzione audio e video

La soluzione AV di Roi Group interessa diversi ambienti, a partire dalla **hall di ingresso** che, come dice Sara Pagnanelli, «ha il ruolo di accogliere il visitatore dentro il nostro mondo». «Nella hall – spiega Michele Grioli – è presente una proiezione di due metri per due, che illustra, attraverso video emozionali, gli eventi organizzati dal gruppo. Il proiettore è completamente nascosto nel controsoffitto ed è collegato a un player BrighSign LS424. Per rendere ancora più luminose le immagini proiettate abbiamo previsto la possibilità di ridurre l'intensità delle strip led che illuminano l'ambiente.

Proseguendo il percorso all'interno della sede, troviamo **tre sale: amministrazione, marketing e vendite**. La soluzione AV di queste sale è stata pensata con l'obiettivo di riutilizzare i monitor LG da 75 pollici che la

società aveva nella sede precedente». Ed ecco come sono state configurate queste tre sale.

«L'area **Marketing** – spiega Grioli – comprende otto postazioni di lavoro, ciascuna delle quali consente a chi la occupa **di collegare il proprio laptop al monitor LG da 75" per visualizzare eventi o presentare attività**, sia in locale sia in videoconferenza. Abbiamo installato un **monitor LG da 75"**, un **impianto audio per musica di sottofondo** e **Moduli Bachmann componibili, della serie Power Frame C, con prese a scomparsa Schuko, USB-A, USB-C e HDMI**.

L'area vendite e l'area amministrazione sono strutturate esattamente come la sala marketing, ma prevedono solo quattro postazioni di lavoro ciascuna. Cuore della nuova sede è una **grande sala polifunzionale, gestita tramite sistema RTI e concepita secondo il metodo del room combining**. «Nella sua veste di sala meeting – spiega Michele Grioli – l'ambiente si presenta raccolto, con un tavolo per le riunioni, un monitor installato a incasso nella parete, una telecamera PTZ Lumens VC-B30U, diffusori audio Yamaha a controsoffitto VXC6W. Aprendo la parete mobile si svela una platea con circa trenta sedute e l'ambiente diventa una sala conferenze. La telecamera PTZ è in grado di effettuare riprese corrette in entrambe le configurazioni di sala, grazie ad appositi preset, ma quando la parete è aperta entra in gioco anche una seconda telecamera PTZ Lumens VC-B30U. Nella configurazione a parete aperta entra-



Video dell'inaugurazione della nuova sede di Roi Group

DISPOSITIVI INSTALLATI

BRAND	MODELLO
LG	Camera PTZ modello V-B30U,
LUMENS	Unità di controllo DCN-CCU2
BARCO	ClickShare CX-30
RTI	Processore XP6S
YAMAHA	Diffusori audio a controsoffitto VXC6W, DSP Audio MRX7D Amplificatore Audio PA2120, microfoni YVC1000
BACHMANN	Prese componibili Power Frame C
COMM-TEC	Matrice MTX88UH3 HDMI con uscite HDBaseT

no in funzione anche altri **diffusori Yamaha VXC6W installati a soffitto**. Le presentazioni in locale o in videoconferenza sono garantite dal **Barco ClickShare CX30, interfacciato ai sistemi AV**. La ripresa del parlato avviene tramite due **microfoni del sistema Yamaha YVC1000**, collegati a distanza alla loro unità centrale».

La sfida più difficile: tecnologia nascosta

«La difficoltà maggiore – aggiunge Grioli – è stata quella di **rendere invisibile la tecnologia: è stato importante a questo scopo il dialogo con l'architetto**, che aveva già previsto le predisposizioni per il passaggio dei cavi e il posizionamento dei device».

La soluzione è stata costruita a partire da un **'centro stella' al quale confluiscono e da dove partono tutti i segnali AV**. Il locale tecnico contiene un **rack con installati:**

- **Matrice Comm-Tec MTX88UH3 HDMI con uscite HDBaseT**, centro stella dei segnali video e dei sistemi di visualizzazione;
- **DSP Audio Yamaha MRX7D**, centro stella dei segnali audio e della distribuzione audio;
- **Amplificatore Audio Yamaha PA2120**, che gestisce l'amplificazione nelle zone della sala principale;
- **Barco ClickShare CX30**, per attività BYOM e BYOD;
- **Audio Video Grabber** che permette ai segnali AV delle sale di interfacciarsi con il

Barco ClickShare;

- **Processore RTIXP6S**, per la gestione centralizzata della configurazione degli ambienti;
- **Ricevitori Comm-Tec TP610UHR HDMI-HDBaseT** per il trasporto dei segnali dalle periferiche di sala.

Soddisfazione del cliente finale

«Ciò che soprattutto ci gratifica – dice Sara Pagnanelli – è vedere i nostri collaboratori felici di venire a lavorare nella nuova sede.

Stanno bene, sono comodi e in armonia con l'ambiente in cui lavorano.

Questo è stato possibile non solo per la competenza di tutti i professionisti che hanno collaborato alla soluzione, ma anche e soprattutto per la loro attitudine al dialogo:

prima di prendere le decisioni, l'architetto e l'integratore hanno intervistato tutte le persone che lavoravano nei diversi ambienti, così da armonizzare le esigenze di tutti. La domotica è semplicissima da gestire: al mattino l'ufficio intero prende vita premendo un pulsante e scegliendo uno dei tanti scenari programmati dal fornitore. La tecnologia è ovunque – conclude Pagnanelli –, ma non si vede e questo era proprio ciò che desideravamo». ■



Sul sito di Exertis AV la pagina dedicata alle soluzioni Lumens

“ **Il mercato ci apprezza perché non ci limitiamo a vendere ottimi prodotti, ma offriamo un servizio di consulenza tecnico commerciale** - M. Grioli



L'ufficio di Marcello Mancini (CEO). Sui tavoli gli speakerphone Yamaha YVC 1000 (nel riquadro).



BOSE



PROFESSIONAL



SUONO STRAORDINARIO. SEMPRE.

**BOSE PROFESSIONAL
VIDEOBAR VB-S**

Videobar VB-S è un dispositivo USB all-in-one per conferenze in spazi riunioni ridotti, facile da installare e utilizzare per consentire al tuo team di concentrarsi su ciò che conta davvero: realizzare riunioni produttive con clienti e dipendenti da remoto. Con l'esclusivo audio Bose Professional, una videocamera 4K Ultra HD e opzioni di fissaggio incluse, VB-S è la soluzione per conferenze che offre sempre un'esperienza di riunione di alta qualità.

- ✓ Compatibile con Google Meet, Microsoft Teams, Zoom e altre piattaforme
-  2 modalità autoframing: modalità Group e Individual
- ↓
↑ Design elegante, robusto e discreto
-  Gestibile in remoto con il software incluso

Scopri di più: **BoseProfessional.com**





PEARLNEXUS



Un hub multimediale presso la sede della Regione Emilia-Romagna

All'ingresso della torre che ospita la sede della Regione Emilia-Romagna, a Bologna, sono stati ricavati diversi ambienti che hanno l'obiettivo di migliorare la comunicazione dell'Ente, sia internamente sia verso l'esterno, anche attraverso l'auto-produzione dei contenuti. Integrazione Touchwindow.

regione.emilia-romagna.it | touchwindow.it | exertisproav.it



CHI
Regione
Emilia-Romagna,
Touchwindow

COSA
Sala polifunzionale,
Sala stampa, Studio
televisivo

PERCHÉ
Migliorare la
comunicazione
e l'attività
multimediale

▶ **Bologna, viale Aldo Moro 52: nel quartiere fieristico della città**, in una delle torri progettate dall'architetto giapponese Kenzo Tange, dal 1993 ha sede la **Regione Emilia-Romagna**.

Lo scorso anno, questo importante luogo istituzionale ha subito una **trasformazione tecnologica**, figlia di nuove esigenze emerse dopo la pandemia e in linea con un nuovo trend. Sempre più realtà, infatti, stanno puntando a essere **autosufficienti nella produzione di contenuti a uso interno e per la comunicazione con il pubblico**, con dotazioni fino a poco tempo fa prerogativa del mondo broadcast.

Ne parliamo con Giuseppe Pace, direttore dell'Agenzia di informazione e comunicazione della Regione Emilia-Romagna, e con Andrea Bianchi, CEO di Touchwindow, il system integrator che ha realizzato l'allestimento.

La sfida: dotarsi di sale all'avanguardia per ogni esigenza comunicativa

Giuseppe Pace dirige la struttura che coordina la comunicazione dell'Ente. È lui a spiegarci le esigenze alla base di questo progetto. «Nella torre di viale Aldo Moro 52 operano l'ufficio stampa e l'area Comunicazione. **Negli ultimi anni avevamo già sviluppato la comunicazione e l'attività multimediale**, cercando di valorizzare le risorse interne e ridurre le esternalizzazioni. Dovevamo però **dotarci degli spazi e delle infrastrutture necessarie per svolgere in modo ottimale queste attività**. Ci sono **molte riunioni** – l'abitudine di lavorare da remoto, nata in epoca Covid, non si è persa – e **appuntamenti istituzionali** come seminari, firme di accordi, eventi di formazione, incontri bilaterali con regioni e

“ **Lo studio è grande, bello, luminoso. Chi lo ha visitato lo giudica all'altezza se non meglio rispetto a quelli delle emittenti nazionali - G. Pace**

stati partner o strutture nazionali. Per non parlare delle 'semplici' attività di ufficio stampa e di quelle legate alle campagne di comunicazione. **Realizzare in autonomia dirette video e podcast, solo per fare due esempi, era fondamentale, e le infrastrutture esistenti non erano all'altezza.**

Da qui la decisione, a fine pandemia, di realizzare degli spazi adeguati a questa sfida: **«Una sala polifunzionale per incontri ed eventi, una nuova sala stampa e uno studio televisivo dotato di una sala regia importante, in grado di gestire tutti gli spazi.»**

Il Settore Patrimonio ha gestito la riqualificazione degli spazi e Lepida Scpa, società in house di 450 pubbliche amministrazioni locali tra cui la Regione Emilia-Romagna, l'allestimento tecnologico, per il quale è stata dunque indetta una gara pubblica di cui l'azienda Touchwindow è risultata l'aggiudicataria.

La soluzione: studio televisivo di qualità broadcast, sale polifunzionali e riconfigurabili

A pianoterra è stata prevista la sala polifunzionale, omologata per 50 posti a sedere che possono diventare 80. Salendo una breve rampa di scale si raggiunge il piano ammezzato, dove sono nate la sala stampa

e lo studio televisivo con regia.»

Andrea Bianchi di Touchwindow ha seguito la progettazione e la realizzazione

di questi spazi e ci racconta la genesi del lavoro. «Abbiamo tenuto in grande considerazione la **polifunzionalità** degli spazi, per cui abbiamo pensato a un progetto audio-video con alla base architetture IP, così da garantire flessibilità di utilizzo. Lo **studio televisivo rappresenta l'hub di tutto il building** dal punto di vista della regia audio-video. **Le sale possono essere gestite anche da personale non tecnico**, grazie alla nostra piattaforma software Triatic: **i diversi scenari si possono attivare con un tablet** in modo molto intuitivo. Per eventi più complessi entra in gioco la regia dello studio.»

Ma vediamo nel dettaglio i singoli ambienti, partendo dalla **hall**. «Alle spalle del desk di accoglienza abbiamo installato un **grande ledwall formato 32:9** con risoluzione molto alta: in pratica abbiamo 2 schermi HD affiancati. **I player che inviano i contenuti sono 2, modello BrightSign HD224**, scelti perché forniscono la piattaforma più completa e user friendly di **digital signage**, per il cui utilizzo autonomo da parte del cliente finale abbiamo organizzato apposite sessioni di formazione.»

Passiamo alla **sala polifunzionale**. «È una **sala completamente riconfigurabile: può**



Giuseppe Pace,
direttore dell'Agenzia
di InfoComm della
Regione
Emilia-Romagna



Andrea Bianchi,
CEO di Touchwindow



In apertura: lo studio televisivo, nato per realizzare dirette broadcast e streaming, con 2 grandi ledwall a tutta altezza che danno un senso di immersività.

Di fianco: desk di accoglienza dove è stato installato un grande ledwall formato 32:9 ottenuto con due schermi HD affiancati.

Sala polifunzionale completamente riconfigurabile: può diventare sala riunioni, sala conferenze o sala per eventi in plenaria. Nel riquadro: la camera PTZ firmata Lumens.



Corsi Exertis Academy



Sotto a sinistra: l'armadio rack che contiene tutti i sistemi di controllo. Sotto a destra: la sala regia che ospita un monitor LG da 43" con funzionalità multi-viewer.

essere sala riunioni, sala conferenze o sala per eventi in plenaria; per raggiungere questo obiettivo, è stato necessario scegliere una soluzione tecnologica evoluta e sofisticata e posizionare gli arredi di conseguenza. La visualizzazione dei contenuti avviene tramite **2 monitor da 98" affiancati**, ma per garantire la massima flessibilità operativa è stato previsto anche un **monitor touch da 86" a carrello**; ci sono poi **2 microfoni a soffitto 60 x 60** con tecnologia beamforming, collegati all'impianto in Dante. **In questa sala le 3 camere PTZ – marchio Lumens, fornite da Exertis AV** – sono collegate all'impianto tramite protocollo NDI, consolidato nel broadcast, che garantisce una elevata qualità, poca latenza, e supporta il live streaming. Ci sono poi dei sistemi

Inogeni – convertitori da UHD a USB 3.0 – per portare i segnali video all'interno del PC di sala e **2 coppie di extender e convertitori Gefen** per gestire il routing dei segnali video (HDMI e KVM) nell'infrastruttura video over IP. Altre **5 coppie di extender HDMI 4K portano i segnali video dai device e dagli USB touch all'armadio rack**. Infine, tutti gli encoder, a marchio NewTek, sfruttano anch'essi il protocollo NDI e sono stati forniti da Exertis.»

Veniamo alla **sala stampa**. «Un ambiente ad alto tasso di multimedialità – prosegue Bianchi –, con **2 schermi grandi e una micro-regia dedicata**. Da un punto di vista tecnologico questo spazio è simile alla sala polifunzionale, con 3 camere Lumens VC-A61P (30x) e 2 monitor da 98". Un'infrastruttura pensata per inviare alla regia video tutti i segnali di camere e microfoni, contributi da PC ecc. per poi procedere all'editing e alla



messa in onda.»

Il vero fiore all'occhiello della struttura è però lo **studio televisivo**, nato per realizzare dirette broadcast e streaming. «In questo ambiente abbiamo **2 grandi ledwall a tutta altezza che danno un senso di immersività, poiché chi parla è circondato dalle immagini**. Hanno una superficie di visualizzazione ad angolo e sono utilizzabili come backdrop con immagini in movimento, ma anche come green back, uno **sfondo verde** che consente alla regia di inserire l'immagine di un contesto ricostruito digitalmente. Nel nostro caso, il NewTek Tricaster consente di sostituire lo sfondo verde con qualsiasi contenuto anche in tempo reale. Abbiamo poi **monitor LG da 55"** montati su un carrello Pure Mount, il tutto fornito da Exertis. E **nella sala regia un monitor LG da 43" con funzionalità multi-viewer**. Non solo: **è presente anche una matrice switcher Barco PDS per gestire i numerosi flussi 4K fisici** inviati al Tricaster.»

Giuseppe Pace esprime soddisfazione per questo ambiente, operativo da novembre 2023: «Lo studio è grande e bello. **Chi lo ha visitato lo giudica all'altezza degli studi televisivi di emittenti nazionali**».

NewTek Tricaster e Triatic di Touchwindow: soluzioni nella soluzione

Nello studio televisivo è presente l'apparato principale dell'ecosistema: il NewTek **Tricaster**

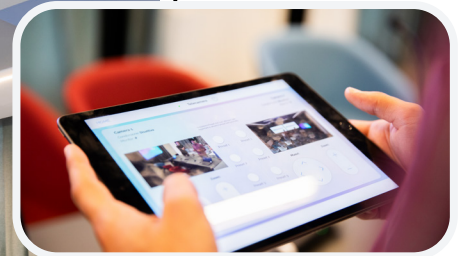
DISPOSITIVI INSTALLATI	
BRAND	MODELLO
BARCO	PDS 4K SDI (Gestione Ledwall)
LUMENS	Camera PTZ VC-A61PN (SDI 3G + NDI)
NDI	Tricaster TC1Pro + console (Regia Video)
GEFEN	Gestione PC con switch KVM via VoIP
POLY	G7500, codec per videoconferenza
LG	Display
BRIGHTSIGN	Mediaplayer

TC-1 Pro, un sistema di produzione molto potente, che integra il protocollo NDI, oltre alle principali piattaforme di videoconferenza. Quando nella sala polifunzionale si svolgono attività che richiedono room combining, registrazione, streaming, post-produzione, questi flussi video vengono prelevati dallo studio televisivo, post-prodotti ed elaborati attraverso il Tricaster.

Il **software Triatic** sviluppato da Touchwindow ha invece il vantaggio di **non essere legato a un apparato fisico**: gira infatti su un server presente in loco, con il vantaggio di non risentire di eventuali problemi dell'hardware. Insomma, due eccellenze nell'eccellenza. ■

“**Abbiamo tenuto in grande considerazione la polifunzionalità degli spazi, e abbiamo pensato a un progetto audio-video con alla base architetture IP, per garantire flessibilità di utilizzo - A. Bianchi**

La sala stampa, un ambiente ad alto tasso di multimedialità, con 2 schermi grandi e una micro-regia dedicata. Nel riquadro: tutti i sistemi sono controllabili tramite tablet anche da personale non tecnico, grazie alla piattaforma software Triatic di Touchwindow.



INOGENI



Own the room!



ORIGIN
ACOUSTICS®



IT'S ALL ABOUT THE SOUND.



Palazzo Ripetta: un hotel 5 stelle dove è di lusso anche la convegnistica

In questo hotel indipendente, a pochi passi da Piazza del Popolo, la tecnologia si innesta su un patrimonio storico di valore. Nella sala conferenze dalle caratteristiche uniche, nelle parti comuni e nelle sale riunioni sono state allestite soluzioni audio capaci di ricreare un'esperienza senza pari. System integrator Tecvisual, tecnologia Exertis AV.

palazzoripetta.com | tecvisual.com | exertisproav.it



CHI
Palazzo Ripetta,
Tecvisual

COSA
Nell'hotel a 5 stelle
soluzioni audio per
una eccezionale
experience

PERCHÉ
Realizzare un
impianto audio
flexibile, con grande
attenzione all'estetica

• Nel centro storico di Roma i contesti di lusso certo non mancano. Non tutti però vantano l'ampiezza di **Palazzo Ripetta, edificio del Seicento** che occupa un intero isolato della città. Ex convento del 17esimo secolo appartenuto alla Congregazione della Divina Provvidenza e a quella di San Pasquale Baylon, oggi ospita un prestigioso hotel a 5 stelle. All'interno di Palazzo Ripetta sorge persino una chiesa sconsacrata, che nella recente ristrutturazione da cui il complesso è stato interessato si è trasformata in **una sala eventi (Salone Bernini) che rappresenta il fiore all'occhiello dell'hotel**. In questo ambiente, ma anche in altri – interni ed esterni –, è stato realizzato un **impianto audio di alto livello, basato su componenti RTI e Origin Acoustics**.

Ne parliamo con Silvia De Persio, Sales & Events Manager di Palazzo Ripetta, e con Simone Santi, titolare della Tecvisual, l'azienda che ha curato l'installazione.

La sfida: realizzare un impianto audio flessibile, con grande attenzione all'estetica

A Silvia De Persio chiediamo di descriverci la location e i lavori che l'hanno interessata dal 2020 al 2023.

«L'hotel di Palazzo Ripetta ha aperto nel dicembre dello scorso anno dopo un lungo intervento di ristrutturazione. Da questo luogo storico sono state ricavate **78 camere** molto ampie, anche su due livelli. **L'elemento che lo**

“ **I nostri manutentori interni hanno affiancato il system integrator e hanno seguito un corso di formazione sull'uso delle sale, e il risultato si vede - S. De Persio**

rende però davvero unico sono le quattro sale riunioni (sala Chiostro, sala Moretti, sala Dorotea e sala Privé - ndr) e, soprattutto, la sala

eventi – il salone Bernini, un tempo chiesa del Conservatorio–, di dimensioni imponenti: una superficie di 175 mq, priva di pilastri, e un soffitto alto 13 metri che centralmente ha un affresco del Seicento a opera del Triga, pittore allievo del Bernini.»

Ci sono poi anche spazi all'aperto: **un chiostro esterno, 'Piazzetta Ripetta', e la terrazza 'Etere'**, oltre a diverse aree dedicate alla ristorazione. Proviamo a capire gli interventi che si sono resi necessari.

«Il principale desiderio della proprietà era avere un impianto audio **per trasmettere musica di sottofondo** nelle parti comuni e allestire un **impianto audio-video** nel salone Bernini, **da usare come sala polifunzionale.**

In una seconda fase, ci si è resi conto che sarebbe stato utile intervenire con un **sistema audio-video anche nelle altre sale meeting ed eventi**; in particolare, **le sale Chiostro e Dorotea a pianoterra e la sala Moretti al quarto piano** (le più grandi, su cui ci concentreremo in questa case study - ndr) sono ambienti con una **superficie che va dai 60 agli 85 mq** e che è possibile **allestire in più modi**: con **tavolo imperiale** per una cena o un evento istituzionale, con **banchi** in occasione di corsi di formazione, con la **classica platea** per una conferenza.

Per le caratteristiche storiche del palaz-

zo, l'impatto estetico doveva essere contenuto, privilegiando l'**uso di tecnologia nascosta**. Inoltre, serviva una soluzione flessibile

per poter soddisfare le richieste dei clienti in merito all'organizzazione delle sale. Naturalmente, l'acustica era importantissima».

La soluzione: tecnologia nascosta per rispettare il patrimonio storico

Con Simone Santi entriamo nello specifico delle dotazioni installate. «L'impiantistica che abbiamo selezionato insieme a Exertis AV ruota intorno a due brand: **RTI per i processori e le matrici** – tutto ciò che riguarda la distribuzione audio – e **Origin Acoustics per i diffusori**, qui per la maggior parte a incasso nel soffitto. Nella prima fase del lavoro ne sono stati installati circa 50 nelle **parti comuni**, con cablaggio a bassa impedenza per ottenere la miglior qualità sonora. Per assicurare l'espandibilità delle zone abbiamo integrato la **matrice cablata RTI 16x16** con una serie di apparati che dialogano fra loro in **Dante**. Nel complesso, la soluzione è composta da 6 rack cablati fra loro in fibra ottica, posizionati su piani e in aree diverse dell'hotel. **La fibra ottica garantisce che i segnali AVC mantengano un livello sempre ottimale.**»

Il vero fiore all'occhiello dell'intervento è però il **salone Bernini**. «In questa sala l'obiettivo era non avere dispersione del suono e rimbombo.

In apertura. Salone Bernini è una sala conferenza di grande prestigio, ricavata da una chiesa sconsacrata. Nella ristrutturazione il primo obiettivo era non avere dispersione del suono e rimbombo.



La sala Moretti offre una vista panoramica del Pincio e delle cupole delle chiese del centro storico. L'impiantistica selezionata insieme a Exertis AV ruota intorno a due brand: RTI per i processori e le matrici – tutto ciò che riguarda la distribuzione audio – e Origin Acoustics per i diffusori. Nel riquadro: Origin Acoustics, diffusori da incasso D61.



A destra: la Sala Chiostro è la seconda più grande in Palazzo Ripetta. Come altre sale, può essere allestita in più modi: con tavolo imperiale per una cena o un evento istituzionale, con banchi in occasione di corsi di formazione, oppure con la classica platea.



Sopra: sala Bernini, home page dell'OSD dal quale è possibile scegliere una opzione o uno scenario.

Abbiamo installato due display touch RTI, uno da incasso e uno con supporto da tavolo, che comandano i device della sala: la discesa dello schermo, il proiettore, la scelta delle sorgenti e la gestione dei flussi AV. Inoltre, i controller di RTI comandano le luci della sala e delle parti comuni.

gestite con protocollo Dali, usando scenari condivisi con la committenza. Abbiamo previsto anche una distribuzione video su IP di RTI, dove viene gestita la registrazione dell'evento e l'eventuale streaming live.

In fondo alla sala c'è uno schermo 6x4 sul quale è possibile proiettare. La committenza ha chiesto tuttavia che, durante le cene di gala, lo schermo non

fosse visibile, nemmeno avvolto nel suo casonetto. Trattandosi di un ambiente protetto dalla Soprintendenza, era impossibile effettuare opere murarie. Abbiamo allora ideato una soluzione che, grazie a due paranchi elettrici comandati da un telecomando a filo, eleva lo schermo fino 10 metri di altezza.»

La configurazione di questa grande sala varia in base al tipo di evento organizzato: si può cambiare la posizione del podio e la configurazione del tavolo relatori o del tavolo riunione con le sedute. I tavoli a volte vengono disposti a ferro di cavallo o a gruppi per lavori in team, e alcuni eventi richiedono tavoli da pranzo rotondi. Per questo, il system integrator ha creato un cablaggio con prese AV in punti strategici, non visibili agli ospiti, per evitare la presenza di cavi a terra. Inoltre grazie alla flessibilità offerta dal sistema di distribuzione video su IP è possibile inserire in vari punti della sala monitor o sorgenti necessarie, a seconda delle richieste dell'utente finale. Questa scelta facilita anche l'allestimento da parte dei manutentori interni.

La customizzazione dell'interfaccia clien-

“La soluzione è composta da 6 rack cablati fra loro in fibra ottica, posizionati su piani e in aree diverse dell'hotel. La fibra ottica garantisce che i segnali AVC mantengano un livello sempre ottimale - S. Santi

Alcuni spazi dell'hotel, da cui si evince lo stile curato e raffinato di Palazzo Ripetta. L'intervento di ristrutturazione ha riguardato anche l'audio di questi ambienti e delle aree esterne. In particolare, a sinistra, la sala Privé.



te è stata studiata nei minimi dettagli: da una homepage si sceglie la tipologia di evento – audio, video o entrambi – ed è possibile gestire le singole postazioni.

Le sale riunioni Chiostro, Moretti e Dorotea

Santi ci descrive anche la seconda fase del lavoro, che ha interessato le tre sale riunioni più grandi.

«In tutte abbiamo installato un **videoproiettore che, quando non viene usato, scompare** letteralmente nel soffitto grazie a un meccanismo motorizzato. Sul tavolo si trovano due microfoni a filo e, a disposizione di tutti, un radiomicrofono. L'integrazione di RTI prevede la **gestione totale delle sale riunione mediante controller RTI KX2** ed è prevista la realizzazione di un'interfaccia su iPad a uso esclusivo dei manutentori, per soddisfare alcune esigenze tecniche come la **remotizzazione dell'alimentazione degli apparati tramite un'unità intelligente gestita sempre da RTI**.

La sorgente primaria è un sistema di presentazione wireless, che consente di replicare sul monitor di una sala la presentazione che il relatore sta visualizzando in un'altra. Anche in queste sale le prese AV sono state posizionate per garantire un layout flessibile degli arredi.»

Un intervento complesso, pienamente riuscito, anche outdoor

Palazzo Ripetta ospita anche diverse **zone all'aperto**, tra cui Piazzetta Ripetta, una terrazza

DISPOSITIVI INSTALLATI	
BRAND	MODELLO
RTI	Matrice AD-16X, matrice AD-4X, finale di potenza CP-161, Touch panel 8" KA8, Touch panel 2,8" KX2 HDMI over IPVIP-UDH-RX+ RTI VIP-UHD-TX
ORIGIN ACOUSTICS	Diffusori da incasso D61 e LS44 (outdoor)
BACHMANN	Moduli prese da scrivania CONI 33
COMM-TEC	Extender HDBaseT
LUXUL	Switch Gigabit AMS1816P

al pianoterra adiacente alla sala Chiostro. Simone Santi ci dice qualcosa di più: «Abbiamo dotato questo spazio di un processore RTI per il controllo dell'audio di sottofondo e di una seconda matrice RTI 4x4 **per mettere in comunicazione questa terrazza con quella che si trova al quarto piano in caso di eventi come dj-set**. I diffusori da esterno installati nella **terrazza Etere** sono in totale 16, modello **LS 44 di Origin Acoustics**, sviluppati per mimetizzarsi tra le fioriere. E anche il cablaggio è invisibile».

Chiediamo a Silvia De Persio il grado di soddisfazione rispetto all'imponente intervento. «Dai clienti riceviamo riscontri positivi dal punto di vista tecnologico. La qualità audio e video è elevata, e **l'audio è ottimo anche negli spazi esterni**. Grazie a un'azienda specializzata, abbiamo creato **playlist differenziate** in base al momento della giornata e alla stagione. Le sale riunioni sono ambienti 'chiavi in mano', molto apprezzate. I nostri manutentori interni hanno affiancato il system integrator e hanno seguito un corso di formazione sull'uso delle sale, e il risultato si vede.»



Sito ufficiale di RTI

La Sala Dorotea offre un'atmosfera luminosa e moderna, dove è valorizzata al massimo la luce naturale. Curare l'impatto estetico dell'intervento era una priorità; per questo, qui e altrove, si è privilegiato l'uso di tecnologia nascosta. Nel riquadro: OSD dedicato alla sala Dorotea visualizzato sul display RTI KX2 da 2,8".





Vip'S Motel: un'oasi di benessere sul lago di Garda

Una struttura a conduzione familiare presente sul territorio da oltre vent'anni ha scelto di ampliarsi e rinnovarsi all'insegna del benessere; la nuova zona wellness e spa garantiscono un'esperienza esteticamente piacevole e rilassante grazie anche alla diffusione audio multiroom completamente personalizzabile. System integrator Treccani Sistemi, tecnologia Exertis AV.

vipsmotel.it | treccanisistemi.it | exertisproav.it



CHI
Vip'S Motel,
Treccani Sistemi

COSA
Soluzioni AV per un
hotel votato a relax
e benessere

PERCHÉ
Creare una
experience
ricercata attraverso
filodiffusione e
videoproiezione

Il lago di Garda e il territorio che lo circonda sono nel cuore di moltissime persone per molte ragioni diverse: parchi divertimento, impianti termali, sport, buon cibo... In questo contesto sorge **Vip's Motel, struttura ricettiva di lusso a Lonato del Garda, rivolta in una prima fase della sua esistenza soprattutto alle coppie in cerca di relax.** Grazie alla posizione comoda nei pressi dell'autostrada, la clientela si è ampliata, andando a includere **famiglie ma anche persone in viaggio** per lavoro. Recenti opere di ampliamento hanno portato tra l'altro alla **realizzazione di una zona wellness e spa**, accrescendo ulteriormente il prestigio della struttura. **Contribuiscono in modo significativo a questo prestigio le soluzioni messe in cam-**

po per la diffusione audio e video, curata nei minimi dettagli.

Ne parliamo con Isabella Valle, co-titolare del Vip's Motel, e con Daniele Treccani, direttore tecnico della Treccani Sistemi srl, l'azienda che ha curato l'installazione.

La sfida: realizzare un impianto audio flessibile, con grande attenzione all'estetica

Isabella Valle è co-titolare del Vip's Motel ed è la persona giusta per raccontare il percorso che ha portato all'evoluzione odierna di questa struttura ricettiva. **«Il nostro è un albergo a gestione familiare** con 35 dipendenti. L'idea di realizzarlo è nata 22 anni fa perché in questo territorio non erano pre-

senti motel e abbiamo pensato di costruire uno noi da zero. Avevamo un terreno, per cui abbiamo sviluppato lì questo progetto. Ai tempi i gestori erano i nostri genitori, perché io e mia sorella lavoravamo a Milano. Dopo aver liquidato l'impresa di costruzione nostra socia, siamo poi rimasti noi quattro componenti della famiglia.

L'obiettivo iniziale era non solo dare alle coppie la possibilità del tipico day-use di quattro ore, ma **rivolgerci anche agli uomini d'affari che volessero riposarsi per poche ore, oltre che alle aziende in occasione di fiere** come per esempio quella di Montichiari o il Vinitaly, data anche la nostra posizione molto vicina all'autostrada.»

Nel tempo, quindi, la clientela si è ampliata, e con essa anche la struttura. «Negli anni, abbiamo aggiunto **la piscina, l'area wellness e un'ala con nuove suite, rivolgendoci a una clientela sempre più eterogenea**. Oggi la struttura ha una dimensione di 4.500 mq, a cui si aggiungono 10.000 mq di verde. Abbiamo **67 camere su due livelli**, ma soprattutto la nostra spa al piano interrato, con cabine private che i clienti possono riservare. C'è naturalmente anche un'area

collective nella quale possono entrare contemporaneamente 12 persone, anche provenienti dall'esterno.

Non abbiamo voluto una spa molto ampia perché **il nostro punto di forza è la riservatezza e il fatto di coccolare il cliente**, che deve rilassarsi, che si tratti di una coppia, di una mamma con una figlia o di un piccolo gruppo di amici.

Se 22 anni fa abbiamo introdotto il motel che in zona non c'era, oggi abbiamo fatto la stessa cosa con la spa.» Alla base dell'ultimo intervento c'è l'ascolto dei clienti. «Nell'estate pre-Covid ci hanno chiesto spesso come mai non avessimo una zona benessere. Abbiamo quindi deciso di realizzarla, e contestualmente abbiamo aggiunto anche le suite grandi. Si è trattato di una risposta a una richiesta di mercato, ma abbiamo scelto di proporre una spa diversa dalle altre presenti nei dintorni. Il risultato è **una spa intima, raccolta, bella per materiali e colori. E per differenziarci al massimo abbiamo pensato di proporre contenuti audio e video nella maniera più funzionale e piacevole possibile.**»

«**Abbiamo chiesto noi al system integrator che in tutta la spa si sentisse la musica, ma che si potesse anche escludere in uno o più ambienti, o diffondere a volumi diversi - I. Valle**

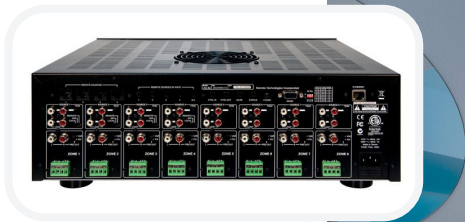


Daniele Treccani,
direttore tecnico
Treccani Sistemi



Qui e nella pagina in apertura: la spa del Vip's Motel, intima e ricercata nei colori e nei materiali. In questo spazio sono presenti sei zone audio con casse Origin Acoustics P60 realizzate con 16 diffusori tondi da 6 pollici a incasso a soffitto.

Nel riquadro: streamer RTI MS-3, che consente di generare tre flussi audio indipendenti selezionabili per le diverse aree sonorizzate.



L'intervento di Treccani Sistemi srl si è concentrato più che altro nel piano interrato, dove ci sono le saune, le sale per i massaggi, le cabine private, le zone relax. Nella foto si vede la spa. Sul piano video, qui e in altri ambienti, si è inserita una videoproiezione che ha valorizzato alcuni punti grigi della struttura in corrispondenza delle bocche di lupo.

Nei riquadri dall'alto:
- amplificatore RTI AD-8X (questo modello gestisce le casse nella sauna e nel bagno di vapore)
- sistema di controllo RTI XP-6S.

“ Se da un cliente arriva la richiesta di spegnere, di alzare o abbassare il volume, cambiare musica o video, al personale basta agire sullo schermo touch - D. Treccani

Altri scorci della struttura, da cui si nota eleganza e ricercatezza dello stile.



La soluzione: prodotti audio-video multimarca forniti da Exertis

La Treccani Sistemi di Lonato del Garda è un'azienda molto conosciuta e apprezzata sul territorio. Proprio per questo motivo, i titolari del VIP's motel hanno scelto di rivolgersi a questa realtà, pensando alla nuova ala della struttura, e in particolare alla zona wellness.

Il direttore tecnico Daniele Treccani ci illustra nel dettaglio l'intervento, partendo dalle

esigenze espresse dal committente, per arrivare alle soluzioni implementate. «Il progetto di questa spa era piuttosto ambizioso dal punto di vista estetico e oneroso dal punto di vista economico. Il nostro

intervento si è concentrato più che altro nel piano interrato, dove ci sono le saune, le sale per i massaggi, le cabine private, le zone relax. Alla base c'era la volontà di far

scompare alcuni punti grigi esterni alle vetrate [generati dalle bocche di lupo - ndr], antiestetici e poco adatti a un ambiente che si suppone essere rilassante. Abbiamo quindi creato un'infrastruttura in corrispondenza di questi punti per installare dei videoproiettori in blending che si occupassero di rendere più confortevoli gli spazi.

Ai videoproiettori sono associati dei player BrightSign XD234 su cui sono caricate alcune playlist con i video che vanno in loop. L'aspetto forse più importante, però, era il desiderio di dare un livello audio di alta qualità. Per farlo ci siamo affidati, tramite Exertis, al nuovo streamer RTI MS-3, che consente di generare tre flussi audio indipendenti selezionabili per le diverse aree sonorizzate.»

Vediamo allora un po' più nello specifico com'è organizzato il multiroom audio, che è stata una delle richieste più esplicite da parte della committenza. «Nella spa sono presenti sei zone audio con diffusori Origin Acoustics P60 - 16 diffusori tondi da 6 pollici a incasso a soffitto -, mentre nella sauna e nel bagno di vapore abbiamo le casse pre-costruite



dal fornitore ma gestite da uno dei nostri amplificatori, che sono tutti di RTI: tre AD-8X e un CP-16i. Quest'ultimo è da 100 W, 16 canali, con otto ingressi e otto uscite. In ogni ambiente sono presenti almeno due diffusori, in alcuni anche quattro. Il tutto è cablato a bassa impedenza.»

A corollario dell'insieme, la committenza chiedeva una **gestione semplice e intuitiva**, ed è stata accontentata, spiega Treccani, «tramite un pannello touch di controllo collocato in prossimità della reception della spa è possibile scegliere la playlist musicale o video da riprodurre in loop. Per quanto riguarda invece l'accensione e lo spegnimento, sono preimpostati e automatizzati in linea con gli orari di apertura e chiusura della spa. Se da un cliente arriva la richiesta di spegnere, di alzare o abbassare il volume, cambiare musica o video, il personale agisce sullo schermo touch». Una soluzione intuitiva che permette di rispondere subito alla clientela, come precisa Isabella Valle: «**Abbiamo chiesto noi al system integrator che in tutta la spa si sentisse la musica, ma che si potesse anche escludere da uno o più ambienti, o diffondere a volumi diversi.**»

Una partnership qualificata e senza intoppi

L'installazione degli impianti è durata un paio di settimane, e sembra aver soddisfatto tutte le parti coinvolte. Daniele Treccani è particolarmente contento delle soluzioni

DISPOSITIVI INSTALLATI	
BRAND	MODELLO
RTI	touch panel KA11, sistema di controllo XP-6S streamer RTI MS-3, amplificatori AD-8X
ORIGIN ACOUSTICS	diffusori P60
BRIGHTSIGN	player XD234

scelte: «**Si tratta di materiale molto affidabile. RTI propone prodotti flessibili e molto dinamici** nella gestione dell'audio-video, con un buon rapporto qualità-prezzo e una grande facilità di programmazione, massima flessibilità nella gestione della distribuzione della musica, nel cambio delle playlist e del volume nelle singole zone. **Con Exertis, poi, che distribuisce queste soluzioni, abbiamo un ottimo rapporto anche a livello umano.**»

Isabella Valle, dal canto suo, elogia la Treccani Sistemi. «Le nostre aspettative non sono state deluse perché **ci siamo ritrovati a collaborare con persone professionali e corrette**, molto competenti e disponibili. Per esempio, in corso d'opera abbiamo deciso di aggiungere una cabina massaggi in più, il che ha comportato una modifica nella diffusione audio: modifica prontamente realizzata. I professionisti di Treccani Sistemi non sono stati per noi dei semplici fornitori, ma veri e propri partner.» Chissà che non sia solo un arriverci alla prossima evoluzione. ■



Origin Acoustics sul sito di Exertis

La gestione è intuitiva: tramite un pannello touch di controllo, collocato in prossimità della reception della spa, è possibile scegliere la playlist musicale o video da riprodurre e controllare con semplicità tutta una serie di funzioni.

*Nei riquadri, da sinistra:
- touch panel RTI KA11
- diffusore OA P60.*



Audio Press Box[®]



USB
Type C

Dante[®]

Analogic

<https://www.audiopressbox.com/>



peerless-AV[®]

Professional AV Mounts and Solutions



<https://eu.peerless-av.com//>



Fix It In Town: sul lungomare di Bari un locale con audio e video all'avanguardia

Il quarto locale Fix It in Puglia è un gioiello tecnologico, grazie alle sue soluzioni a basso impatto sonoro. Senza rinunciare al divertimento. Il nuovo American bar ha aperto in un edificio storico sul lungomare di Bari con un impianto audio di alto livello che non disturba i residenti. Tecnologia distribuita da Exertis, system integrator Gemitec.

fixitbari.it/in-town | exertisproav.it



CHI

Fix It In Town,
Gemitec

COSA

Impianto
audiovideo in un
american bar &
cocktail pub

PERCHÉ

Ottenere una
diffusione audio
nitida e potente,
senza disturbare le
abitazioni vicine

► Il nuovo locale barese Fix It In Town, un american bar & cocktail pub, sorge nel centro di Bari, a pochi passi dal mare; occupa il piano strada di un palazzo d'epoca ad uso residenziale.

Come vedremo, è dotato di soluzioni AV tecnologicamente avanzate. Il trattamento acustico del locale così come la diffusione della musica di sottofondo, live e DJ Set, è stata particolarmente curata per garantire la migliore qualità nei confronti dei clienti, senza disturbare troppo chi lo vive come posto di lavoro e con un occhio di riguardo anche verso i «vicini di casa».

Ne parliamo con Michele Maranghino, uno dei soci fondatori, e con Giuseppe Mansi, titolare di Gemitec, system integrator del locale.

La sfida: sonorizzare il locale con un impianto audio avanzato, in un palazzo d'epoca

Fix It in Town è il quinto locale targato Fix It, dopo Fix It Radio, Fix It Beach, Fix It Live, Fix It Culture.

Il Fix It in Town occupa il piano strada del prestigioso palazzo Colonna, edificio storico costruito nel 1925, che ai piani superiori ospita abitazioni. L'impianto audio doveva quindi essere particolarmente importante e prestazionale ai fini dell'attività di intrattenimento, ma era necessario tenere conto dell'impatto acustico sulle persone residenti. Michele Maranghino, uno dei titolari, ci racconta la grande propensione musicale della committenza e illustra l'impostazione del locale: «Siamo cresciuti con la musica. Pri-

ma del Fix It Radio, il mio socio aveva creato una piccola radio web che si chiamava Fix It – letteralmente “aggiustalo” –, con l’idea di aggiustare le giornate più complicate ascoltando la radio.

Da questa idea è nato il nostro primo locale. Con questa nuova apertura **puntiamo tutto sul divertimento**: abbiamo un bar con un banco lungo sei metri e mezzo, usiamo il miglior ghiaccio al mondo – essendo l’80% del drink, è importantissimo – e abbiamo **un banco in cui si alternano i dj con vinili, CD e con le nuove consolle**».

Una simile varietà di proposte musicali aveva dunque bisogno della migliore tecnologia, senza tuttavia dimenticare coloro che nell’edificio abitano e che meritano di dormire sonni tranquilli.

La soluzione: diffusori pendenti per un’ottima resa acustica senza disturbare i residenti

A illustrarci le soluzioni tecniche messe in atto è Giuseppe Mansi, titolare di Gemitec, il system integrator incaricato di realizzare l’impianto audio-video e di domotica. «Si doveva trattare acusticamente il locale per raggiungere **due obiettivi: diffondere al meglio la musica ed evitare che le abitazioni al primo piano fossero disturbate**.

“**Per tutelare i bartender, la pressione maggiore della musica è rivolta verso gli ospiti. I diffusori non sono rivolti su cassa e banco. Ma per ogni altoparlante si può variare volume e pressione sonora - M. Maranghino**

un pannello Akustik-Gips Art. 2 della Tec-Sound e infine un pannello in cartongesso ignifugo.

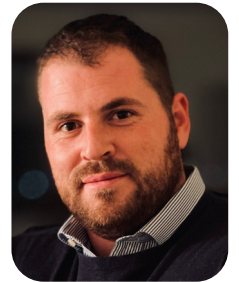
Fatto questo, si è passati alla scelta dei diffusori, che dovevano essere il più possibile distaccati dal soffitto. Abbiamo optato per **sei diffusori pendenti ancorati al controsoffitto ad una distanza di 80 cm e ad un’altezza di circa 3 m dal pavimento**. Si tratta di prodotti **Bose Professional** distribuiti da Exertis, nello specifico i **DesignMax DM6P, da 125 W**. Per garantire la miglior resa acustica, abbiamo combinato i diffusori con **DSP e amplificatori Bose Professional dedicati**.

Abbiamo inoltre installato due **subwoofer pendenti modello DesignMax DM10**, scelti per motivi estetici. Gli stessi diffusori sembrano quasi dei piccoli fari puntati verso il pavimento. Queste apparecchiature sono state distribuite in punti strategici: un subwoofer si trova nella parte più stretta del locale, quella che affianca il bancone bar con tavolini snack, mentre l’altro è installato nella parte anteriore, quella più grande, non troppo vicino all’ingresso, in modo che il suono non venga disperso all’esterno. L’infixo ta-

È stato realizzato un controsoffitto staccato di 50 cm dal soffitto reale. Il **controsoffitto**, isolato per mezzo di sospensioni in gomma, è composto da **3 strati, il primo in lana di roccia, quindi**

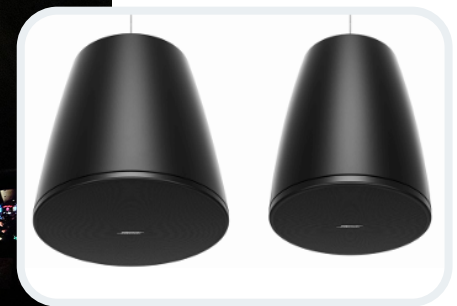


Michele Maranghino
co-fondatore
Fix It In Town



Giuseppe Mansi,
co-titolare di Gemitec

In apertura: il locale Fix It In Town è stato trattato acusticamente per garantire la migliore qualità del suono. I diffusori pendenti sono di Bose.



A sinistra e nel riquadro: i diffusori DesignMax di Bose in versione pendente. A destra, il bancone del bar.



cessore DSP. Parliamo del **Power Match di Bose PM8250**, che ha **otto canali, tutti utilizzati**. Questi amplificatori offrono un suono di qualità da concerto con un **alto livello di scalabilità e configurabilità**».

Configurazione DJ Set

In occasione dei dj set, l'impianto si trasforma tramite dei **pre-set che possono essere richiamati dal touch screen che gestisce il processore RTI**. «Abbiamo scelto il modello XP-6s – commenta Giuseppe Mansi – per la versatilità e la potenza di questo processore, che ci lascia margini di manovra anche nel caso volessimo, in futuro, aggiungere altri device».

La consolle può trovarsi in due posizioni diverse nel locale, a seconda della tipologia di serata. Tutto il sistema è stato equalizzato in base all'ambiente, tagliando le frequenze che potrebbero recare disturbo ai piani superiori. **Oltre agli infissi, è importante la presenza di una tenda fonoassorbente**, montata per evitare che l'audio esca quando qualcuno lascia il locale.

Dietro agli specchi della toilette delle donne e dell'antibagno, sono stati nascosti dei monitor che si attivano con un sensore di presenza e riproducono celebri scene di film doppiate in modo ironico. Nel riquadro: Bose Power Match PM8250, che permette di controllare il volume di ciascun diffusore in modo autonomo.

glia drasticamente il suono. I diffusori, invece, sono stati distribuiti in modo uniforme in tutto il locale, in configurazione stereo».

Michele Maranghino aggiunge: «Per tutelare i bartender, la pressione acustica maggiore della musica è rivolta verso gli ospiti».

Amplificatori multicanale con DSP

Giuseppe Mansi aggiunge ancora qualcosa sulla diffusione audio: «Avendo ricevuto dalla committenza la richiesta di **poter controllare il volume di ciascun diffusore in modo autonomo**, abbiamo scelto un amplificatore che avesse all'interno anche un pro-

DISPOSITIVI INSTALLATI

<p>BOSE Diffusori DesignMax Pendenti 6x DM6P - 2x DM10P Amplificatori 1x PowerMatch PM8250N</p>
<p>BRIGHSIGN Player AV XD234, FullHD e 4K - H.265 e H.264</p>
<p>RTI Processore: XP6s, CPU 32bit-1GHz</p>
<p>HDL Attuatore di controllo: MHRUC.433 Attuatore dimmer Dali: MC64-DALI.431, 64 canali</p>



Scopri RTI sul sito di Exertis AV

Un utilizzo facile e intuitivo? Basta volerlo

Dato che a dover gestire l'impianto non sono solo i titolari ma anche i bartender in servizio, si è cercato un metodo che non complicasse le operazioni di intervento sul volume o sugli scenari. È sempre Giuseppe Mansi a descriverci la soluzione adottata: «Dopo qualche riflessione e interfacciandoci con RCH, l'azienda che produce i registratori di cassa, **abbiamo installato un monitor touch a 15 pollici con registratore di cassa e sistema Android, su cui abbiamo aggiunto tutti i software necessari alla gestione del locale**. I titolari hanno l'app anche sui loro telefoni personali e possono intervenire da remoto. Sono stati creati **scenari preconfigurati per audio, video e luci**, richiamabili premendo un solo pulsante: un sistema complesso nella concezione, ma semplice da gestire».

Un locale che punta tutto sul divertimento con soluzioni tecniche d'eccellenza

Fix It In Town punta all'eccellenza anche per quanto riguarda la fruizione video. Giu-

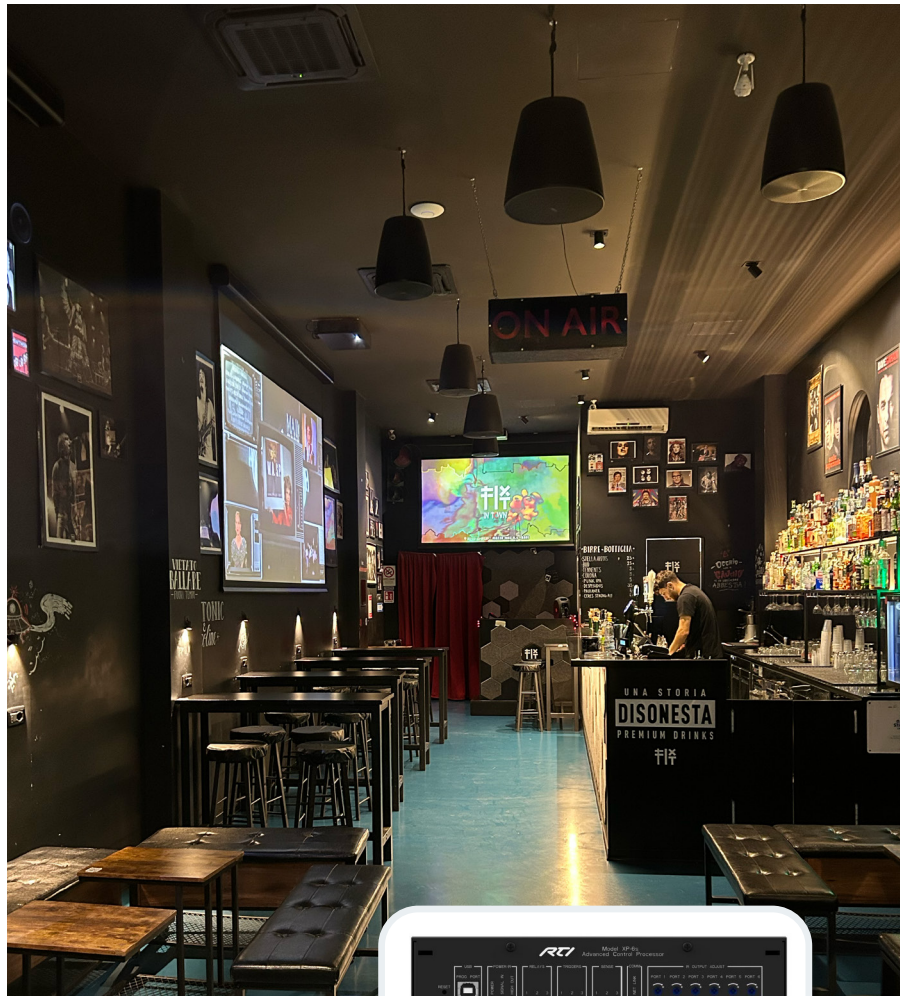
“**Siamo system integrator cresciuti pane e musica. Quanto più è complicato un sistema, tanto più poniamo particolare attenzione alla fruibilità che deve essere facilmente alla portata dell'utente finale - G. Mansi**

seppe Mansi spiega: «Sono stati scelti **tre schermi motorizzati e tre proiettori ultra short throw**, montati molto vicini allo schermo, per non avere una luminosità eccessiva.

«Tutto il sistema di trasmissione video – prosegue Mansi – si basa su una **matrice interna che interconnette i videoproiettori e i monitor da 55 pollici** presenti nel locale. C'è poi un **NAS di rete che fa da archivio dei contenuti** per i videoproiettori».

Importantissima è anche l'illuminazione: ogni corpo illuminante viene gestito con **controllo Dali di HDL**, in modo che il locale prenda forma in base alle esigenze. **L'attuatore HDL MC64-DALI.431 di dimmerazione per ballast Dali integra sia l'alimentatore che il bus Dali singolo**. Questo modello supporta 64 ballast Dali e il controllo delle scene, con 16 aree e 16 scene per ogni area.

Fix It In Town, come sottolinea Maranghino, è uno dei locali più tecnologici d'Europa e ha un fiore all'occhiello segreto: i bagni! **Dietro ad alcuni specchi infatti sono stati nascosti dei monitor che si attivano con un sensore di presenza** e riproducono celebri scene di film doppiate in barese. Quando ne parla, Giuseppe Mansi sorride. «Dal punto di vista tecnico **abbiamo utilizzato i player XD234 di BrightSign** (BrightSign, nel mondo dei player AV professionali, è ormai uno standard). Il modello scelto ha un **potente motore di decodifica video 4K**, che supporta tutti gli standard tecnologici dell'ecosiste-

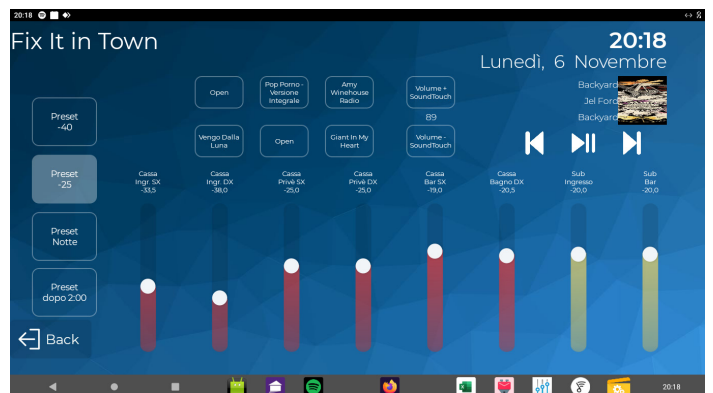
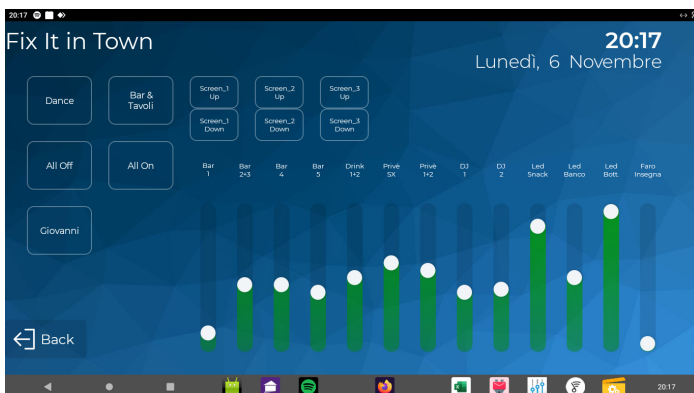


ma True 4K, l'upscaling 4K e la doppia decodifica di due video 1080p60 contemporaneamente».

La committenza ha invece lavorato con un grafico al mapping e alla produzione dei video personalizzati. Non c'è dubbio: grazie alla fantasia e alla cura del dettaglio dei proprietari, alla professionalità dei tecnici di Gemitec e alla qualità dei prodotti distribuiti da Exertis AV, Fix It In Town regala un'esperienza indimenticabile. ■

• Il locale visto dall'entrata.
• Nel riquadro: processore RTI XP6s, che gestisce una serie i pre-set richiamabili tramite touch screen.

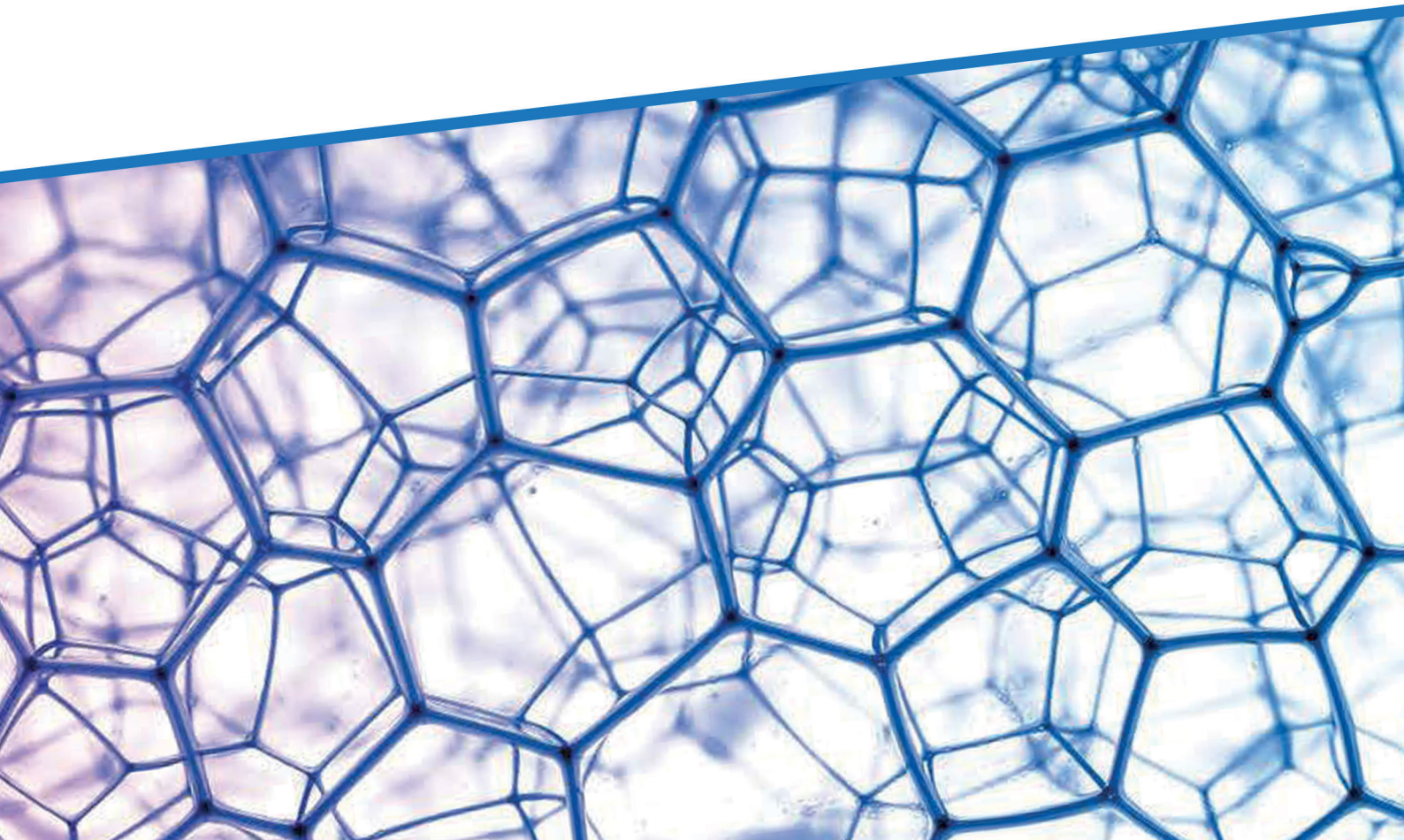
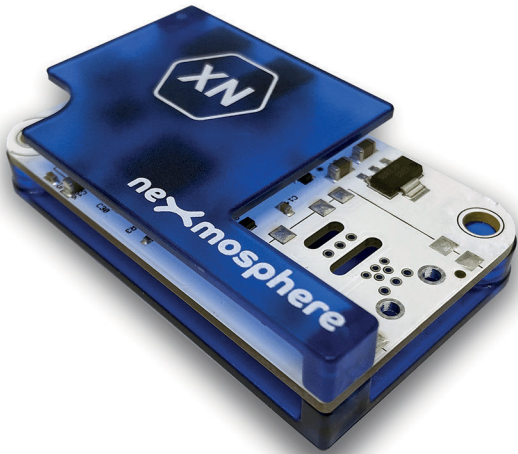
• La grafica realizzata per gestire audio, video e luci tramite il processore RTI XP-6S.



nexmosphere

elements for experience

www.nexmosphere.com/



newline



<https://newline-interactive.com/it/>



Per l'Università di Bari un progetto di collaboration unico nel suo genere

All'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, una struttura autoportante bifacciale dà vita a un doppio ambiente destinato alle riunioni. Nell'elegante Salone degli Affreschi è stata installata una soluzione ingegnosa per andare incontro alle necessità della committenza senza snaturare l'ambiente, sottoposto a tutela della Soprintendenza. System Integrator 3G Srl, tecnologia Exertis AV.

uniba.it | 3gitalia.com | exertisproav.it



CHI

Università degli Studi di Bari, 3G Italia

COSA

Manufatto che divide lo spazio e contiene tutta la tecnologia

PERCHÉ

Allestimento Salone degli Affreschi per riunioni con poche o molte persone tutelando l'ambiente storico

► L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro è il secondo tra gli atenei meridionali del nostro paese e può contare su un vasto insieme di strutture. Tra queste, **Palazzo Ate-neo** – edificio ultimato a fine Ottocento su progetto dell'architetto napoletano Giovanni Castelli – **che negli ultimi anni sta vivendo una fase di rinnovamento e riorganizzazione di tutti gli spazi**. Dal 2020 al 2022 è stato protagonista di un intervento di riqualificazione di parte del primo piano, già utilizzata come sede del Museo Archeologico Provinciale e poi per altre funzioni. Oggi gli stessi ambienti ospitano le aree dedicate all'amministrazione e gli organi di governo dell'Università, ovvero gli uffici del Rettorato e il Senato Accademico. Oltre al recupero e restauro di tutte le componenti edilizie, **l'intervento ha riguardato**

gli impianti, che sono stati totalmente rifatti, con particolare attenzione al Salone degli Affreschi - oggetto di questa Case Study - oggi dotato di un elevato livello tecnologico che tuttavia non impatta su un ambiente di grande valore storico.

Ne parliamo con l'architetto Michele Cirillo, autore del progetto esecutivo e responsabile della direzione lavori per gli aspetti architettonici, Università di Bari, e con Giuseppe De Candia e Carlo De Ruvo, rispettivamente titolare e responsabile tecnico di 3G Italia, l'azienda che ha curato progettazione e installazione.

La sfida: realizzare una doppia sala riunioni in un unico ambiente storico

Insieme all'architetto Michele Cirillo cer-

“ *Si sono realizzati un radicale potenziamento della qualità degli spazi e delle dotazioni tecniche a servizio degli organi apicali dell’Università di Bari e il rinnovamento dell’immagine dell’ateneo - M. Cirillo*

chiamo i motivi profondi alla base di questo intervento di riqualificazione. «L’ateneo barese ha un’esperienza ultradecennale nella creazione di impresa e supporta le politiche di attivazione giovanile attraverso il Centro di Eccellenza per la Creatività e l’Innovazione.

Rafforzare la capacità di attrazione di partner industriali e favorire il match tra le competenze e i risultati della ricerca dell’Università di Bari e il mondo imprenditoriale rappresenta un obiettivo che l’ateneo persegue con forza. In questo scenario si inquadrano le **azioni di potenziamento del sistema delle sedi, tra cui Palazzo Ateneo**. Durante gli ultimi lavori che lo hanno interessato, si è scelto di dare **particolare attenzione al Salone degli Affreschi, nel quale si svolgono gli incontri convocati dal Magnifico Rettore**. Ci si è dedicati agli impianti elettrici, illuminotecnici e di trasmissione e gestione dati, scegliendo di **dotare la sala di un avanzato sistema multimediale e di videoconferenza**, composto da due videowall, e al tempo stesso di **dividere il grande ambiente in due settori** destinati rispettivamente alle riunioni plenarie e a sedute e incontri più contenuti.»

La soluzione: manufatto in acciaio corten progettato e costruito ad hoc

Giuseppe De Candia, titolare della 3G Italia, ci descrive lo spazio in cui gli è stato chiesto di intervenire. «Parliamo di **una sala larga circa 7 metri e lunga ben 27, sottoposta a vincoli della Soprintendenza**. Dovevamo quindi trovare una **soluzione che evitasse cavi, rack e l’installazione a parete di apparecchiature, ma che permettesse di organizzare videoconferenze, streaming, registrazioni, riunioni**. Il tutto doveva essere elegante e gestibile senza necessità di specifiche competenze tecniche.

Abbiamo quindi pensato di **realizzare un manufatto in acciaio corten** – un materiale che si ossida con un trattamento effettuato all’aperto grazie a pioggia, sole e umidità –, **i cui lati più ampi fossero occupati da due videowall, con sistema audio e microfonic indipendenti, telecamere di ripresa e un sistema che potesse registrare, fare streaming e videoconferenze**. Il risultato è un **parallelepipedo da quasi 700 kg che suddivide fisicamente lo spazio** e non copre gli affreschi. Da un lato abbiamo posizionato un tavolo da 40 posti, dall’altro uno da 8.»

Iniziamo a vedere nel dettaglio le dotazioni tecnologiche dell’ambiente più piccolo.



Michele Cirillo, autore del progetto esecutivo e responsabile della direzione lavori per gli aspetti architettonici, Università di Bari



Giuseppe De Candia, titolare di 3G Italia

In apertura: una vista d’insieme del tavolo da 40 posti con il videowall 3x3 nel bellissimo Salone degli Affreschi.



Di fianco: uno scorcio che consente di capire chiaramente come il manufatto in corten crea due ambienti distinti; visibile il videowall 2x2 che si affaccia sulla sala più piccola. Nel riquadro: il videowall 3x3 che affaccia sulla sala più grande.





Il tavolo della zona riunioni più piccola, con il videowall da 4 monitor. Nei riquadri sopra: la camera PTZ Lumens B30U e il processore Yamaha MRX7D. Nel riquadro a destra: amplificatore Yamaha XMV4140.

I diffusori array sono inseriti in totem anti-ribaltamento.



«Abbiamo un tavolo in vetro temperato attraversato da una canalina tecnica in cui siamo riusciti a inserire uno **scaler DaisyNET 2 di Comm-Tec**, che permette di collegare qualsiasi tipo di device al sistema e di trasferire i contenuti al **videowall, formato da 4 monitor LG da 49"**. C'è anche una **telecamera** che, tramite un sistema motorizzato, fuoriesce dal manufatto e permette di inquadrare i relatori e fare una registrazione, uno streaming o una videoconferenza. Il tutto è gestito anche da **4 radiomicrofoni Bosch Conference System** che lavorano senza cavi e, usando la telecamera, c'è anche possibilità di **auto-puntamento** su chi ha preso la parola.» In questo ambiente più piccolo, dove le distanze sono minime, ci sono **due diffusori diretti verso il tavolo del Rettore**.

De Candia comincia a descrivere il **secondo ambiente, destinato a ospitare riunioni con più partecipanti**: «Qui abbiamo un **videowall composto da 9 monitor LG da 55"**, **3 telecamere Lumens B30U**, poco invasive, di cui due direzionate verso il tavolo, che fuoriescono dal manufatto attraverso supporti motorizzati e il cui movimento è gestito da un **controller Lumens VSKB30**. Questo ambiente è **sonorizzato da una soluzione Yamaha** di alta qualità, composta dall'**amplificatore XMV4140, diffusori line array VXL1B24 e subwoofer VXS10S**.»

Grazie al manufatto in corten, tecnologia al servizio di due ambienti distinti

Se parte della tecnologia è dedicata a solo uno dei due ambienti, all'interno del manufatto

to sono presenti anche numerose dotazioni al servizio di entrambi. De Ruvo ci parla del **processore audio**: «Il prodotto è un **Yamaha MRX7D**, grazie al quale abbiamo tarato al meglio l'audio di entrambe le sale. Una particolarità era che i **diffusori array** non potevano essere montati a parete per i vincoli della Soprintendenza. Abbiamo allora progettato due **totem anti-ribaltamento, sempre in corten**.»

Anche per il video, diverse dotazioni si rivelano utili per i due ambienti, come spiega De Candia: «Tutto viene gestito da un **processore video Barco PDS-4K**, grazie al quale abbiamo creato diversi **scenari**. Abbiamo anche l'**Epiphan Pearl Mini** per lo streaming e la registrazione automatica, gestito da un monitor touch da 7" Cue. Grazie al sistema di gestione della Cue - prosegue lo stesso De Candia - chiunque può controllare l'impianto in modo semplice in tutte le sue potenzialità. Il sistema permette, oltre alla gestione di tutte le apparecchiature AV, anche di creare scenari per le varie attività; effettuare incroci di operazioni video, audio,

“ Parliamo di una sala sottoposta a vincoli della Soprintendenza. Dovevamo quindi trovare una soluzione che evitasse cavi, rack e installazioni a parete, ma che permettesse di organizzare videoconferenze, streaming, registrazioni, riunioni. - G. De Candia

accensione e spegnimento delle apparecchiature; monitorare in preview tutti i flussi video tramite rete, su dispositivo di commutazione virtuale. È stato anche possibile customizzare l'interfaccia grafica e inserire sul display touch il logo Uniba».

De Ruvo entra nello specifico dell'impianto video delle sale, introducendo altri due prodotti. «Abbiamo installato **3 convertitori tvONE IT-FC-677**, che convertono in SDI il segnale HDMI in uscita dalla telecamera Lumens, necessario per il processore Barco ma anche per i **3 monitor di preview SmartScope Duo 4K**, i quali visualizzano ciò che la singola telecamera sta inquadrando.»

Torniamo da De Candia per un approfondimento sul **manufatto in corten**. «**Contiene il rack con tutte le apparecchiature e il server di gestione**. Un'anta a tutta altezza si apre grazie a una chiave particolare la cui serratura non si nota. All'interno, abbiamo creato **due cassette per i caricabatterie per i microfoni wireless e documenti vari**. In alto, è completamente aperto. Dato che l'aria calda tende a salire, in questo modo siamo certi che sia sempre ben arieggiato.»

De Ruvo aggiunge qualche altro dettaglio. «Per creare omogeneità di scarico dei pesi sul pavimento, abbiamo inserito un pannello in legno MDF livello 6 e, al di sotto, una lastra di poliuretano che attutisce maggiormente il peso.»

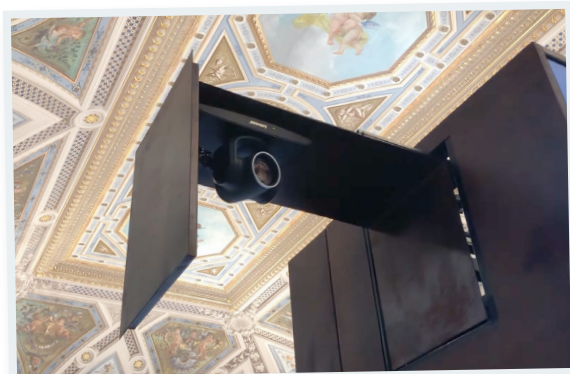
DISPOSITIVI INSTALLATI	
BRAND	MODELLO
LG	Videowall 2x2 con monitor da 49" Videowall 3x3 con monitor da 55"
BARCO	Processore Barco PDS-4K
LUMENS	Camere VC-B30U con controller VSKB30
BOSCH	Conference system Dicentis Wireless
YAMAHA	Processore audio MRX7D, Diffusori line array VXL1B24, sub VXS10S, amplificatore XMV4140
EPIPHAN, Pearl Mini - CUE, monitor touch da 7" - TVONE convertitori IT-FC-677 SmartScope Duo 4K, monitor di preview - COMM-TEC, Scaler DaisyNET 2	

Storia e tecnologia nello stesso scenario per un risultato di successo

All'architetto Cirillo chiediamo un commento sul risultato. «Con questo progetto si sono realizzati un radicale potenziamento della qualità degli spazi e delle dotazioni tecniche a servizio degli organi apicali dell'Università di Bari e il **rinnovamento dell'immagine dell'ateneo**. La struttura in acciaio corten, appositamente studiata e realizzata, si configura da un lato come una vera e propria macchina, pensata per assecondare tutte le esigenze del Senato Accademico, e dall'altro come elemento architettonico nuovo, ma in dialogo dimensionale, materico e cromatico con lo spazio del salone e le teche storiche presenti lungo le pareti. Tutto questo è valso il **premio InArch 2023 per gli interventi di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente**». Un'opera di cui andare davvero molto fieri. ■



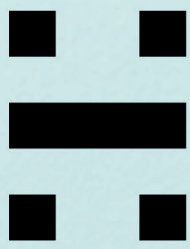
Carlo De Ruvo,
responsabile tecnico
di 3G Italia



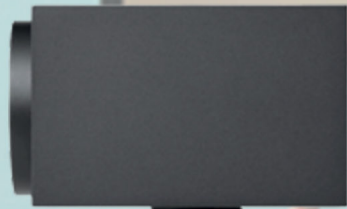
Sulla sinistra del mosaico in alto: telecamere VC-B30U Lumens che, quando vengono attivate, fuoriescono dalla struttura autoportante.

Sulla sinistra del mosaico in basso: Epiphan Pearl Mini e Cue monitor touch da 7"; con il sistema di gestione Cue chiunque può controllare l'impianto in modo semplice e intuitivo.

Sulla destra del mosaico: il rack con tutta la tecnologia necessaria per il funzionamento audio-video della sala, contenuto nel manufatto realizzato da 3G in acciaio corten.



Huddly





PTZ, Tracking Cameras



CamConnect



Media Processor, AVoIP



Lumens



Nella sede siciliana dell'università LUMSA, una nuova aula magna che è anche centro convegni

Presso la libera università LUMSA di Palermo, un'aula magna del tutto rinnovata è pronta ad accogliere studenti e non solo. Un ambiente adatto alla formazione universitaria, ma anche a eventi e convegni di respiro internazionale. System integrator Delta Tecno Studio, tecnologia Exertis AV.

lumsa.it | deltatecnostudio.it | exertisproav.it



CHI
Università LUMSA,
Delta Tecno Studio

COSA
Rinnovamento
tecnologico
dell'aula magna

PERCHÉ
Trasformare l'aula
magna dell'ateneo
in un centro
congressi di respiro
internazionale

▶ LUMSA – quattro sedi a Roma e una a Palermo, per un totale di circa 10.000 studenti – è un'università **nata nel solco della tradizione cattolica, ma oggi aperta a studenti di ogni provenienza culturale e religiosa.**

Seguendo lo spirito della fondatrice Luigia Tincani, che agli inizi del Novecento riuscì a dare vita a un istituto dedicato alla formazione delle religiose – aprendosi poi alle laiche, ai laici e infine diventando una libera università –, **LUMSA è votata all'innovazione e al cambiamento dal punto di vista tecnologico, dell'offerta didattica e dei servizi.**

A Palermo, le aule sono equipaggiate con ogni attrezzatura per ripresa televisiva, diffusione audio-video, teledidattica in presenza, ibrida e a distanza. Di recente è però sorta la necessità di **rivedere l'impiantistica multimediale dell'aula magna per trasfor-**

marla in un centro convegni internazionale.

Ne parliamo con **Vincenzo Lezzi**, Responsabile Sistemi informativi, Telecomunicazioni e Statistiche di LUMSA, e con **Dario Zanotti**, Titolare di Delta Tecno Studio, il system integrator che ha curato l'installazione.

La sfida: rinnovare l'aula magna per attrarre un pubblico internazionale

Con Vincenzo Lezzi proviamo a capire le esigenze alla base di questo recente intervento. «LUMSA è sempre impegnata a innovare la propria tecnologia, seguendo e a volte anticipando i più recenti trend nel campo dell'informatica, delle telecomunicazioni e della multimedialità. Nel nostro ateneo tutti gli spazi destinati a studenti e visitatori – aule, centri convegni, sale riunioni

– offrono una dotazione multimediale. L'aula magna della sede di Palermo era stata rinnovata una decina di anni fa e c'era quindi bisogno di sostituire le tecnologie presenti. In più, avevamo l'esigenza di inserire alcune **cabine per la traduzione simultanea**, data la spinta che vogliamo dare agli eventi di respiro internazionale. In generale, la sfida era **migliorare la qualità delle immagini e del sonoro**, in modo che **l'esperienza da remoto perdesse poco o nulla rispetto a quella in presenza.**»

La soluzione: prodotti audio-video multimarca forniti da Exertis AV

Dario Zanotti ci racconta la genesi di questo progetto, che ha coinvolto Delta Tecno Studio come system integrator. «LUMSA ha definito in modo chiaro una serie di parametri – su tutti, la semplicità d'uso e la flessibilità delle soluzioni – lasciando a noi il compito di implementarli con la tecnologia più adatta. La richiesta era dotare l'aula magna di un sistema microfonico con auto-puntamento delle telecamere, cabine per la traduzione simultanea, ripresa e visualizzazione in sala tramite telecamere PTZ e videoproiettore, con la possibilità di effettuare uno switch di tipo seamless. Ma non solo: era necessario anche registrare in HD, poter collegare una videoconferenza esistente, dotare la sala di radiomicrofoni e di un impianto di amplificazione.»

L'aula magna dell'ateneo, grande circa 170 m², un tempo era l'ala di una cappella; oggi è un suggestivo spazio congressi, con **un tavolo relatori da cinque postazioni, un podio, e 100 sedute per il pubblico**: qui l'aspetto più importante è la **gestione delle sorgenti da visualizzare.**

Per questo è stata scelta una **matrice**

“ In generale, la sfida era migliorare la qualità delle immagini e del sonoro, in modo che l'esperienza da remoto perdesse poco o nulla rispetto a quella in presenza - V. Lezzi

sibilità delle soluzioni – lasciando a noi il compito di implementarli con la tecnologia più adatta. La richiesta era dotare l'aula magna di un sistema microfonico con auto-puntamento delle telecamere,



Vincenzo Lezzi,
Responsabile
Sistemi informativi,
Telecomunicazioni e
Statistiche, LUMSA



Dario Zanotti,
Titolare di
Delta Tecno Studio

In apertura e nell'immagine grande qui a fianco: l'aula magna rinnovata da Delta Tecno Studio. Nel riquadro: una delle camere Lumens PTZ VC-A61P.



Immagini della sala regia. Sotto: mixer digitale TF1 Yamaha. A destra; rack con Processore DMX/DVP Dexon ed encoder Pearl Mini di Epiphan per streaming e registrazione.



Dexon DMX, di cui Zanotti ci parla nel dettaglio: «La sua **killer application è la commutazione seamless: quando si cambia sorgente e si visualizza un contenuto diverso non ci sono stacchi fastidiosi**, perché la matrice riprocesa tutti i segnali e li risincronizza. Parliamo di una macchina dotata di scaling per tutti gli ingressi, che in questo modo non necessita di mixer. C'è poi un altro elemento che la rende davvero rassicurante: la **doppia alimentazione, che garantisce stabilità**, aspetto importantissimo in un ambiente con

ospiti internazionali. L'alimentazione ridondata impedisce infatti di dover interrompere un evento in caso di rottura della matrice, che è un elemento critico, a differenza del mixer audio, del proiettore, del microfono. Se questi si rompono si trova facilmente un prodotto sostitutivo. Una matrice alternativa richiederebbe tutta una serie di integrazioni fatte da un esperto, che non possono essere realizzate in tempo zero».

Vediamo quali sono le sorgenti collegate alla matrice: «**Abbiamo 3 telecamere Lumens VC-A61P (zoom 30x ottico)**, di cui due rivolte verso il tavolo oratori e il podio e una verso la sala, profonda circa 15 metri - spiega Zanotti - Dotando la matrice della scheda adatta, le telecamere si collegano direttamente in SDI, evitando l'utilizzo di un convertitore intermedio».

La nuova dotazione prevede anche un mixer digitale. «Si tratta di un **mixer Yamaha, modello TF1, ha 16 canali e un master motorizzati e tutta una serie di ingressi e preset, anch'essi motorizzati. È integrato con il sistema di domotica** che abbiamo installato, grazie al quale la sala può essere gestita anche senza presidio tecnico, poiché richiamando gli scenari vengono richiamate anche le configurazioni del mixer digitale. **Con un'automazione del genere, una sala complessa diventa semplice da usare.** E così si riducono gli interventi di manutenzione.»

Altro elemento fondamentale è un encoder **Pearl Mini di Epiphan** per streaming e registrazione. Sempre Zanotti: «Questo di-

In primo piano uno dei 4 monitor da 24" LG sul tavolo oratori. Sullo sfondo, uno dei monitor LG più grandi da 65" rivolto verso i relatori.





SMART MEDIA SOLUTIONS



Leddy made for
SHARP / NEC

<https://smartmediasolutions.com/>

Do the impossible.



GEFEN

GF-AVIP-MC
AVoIP Matrix Controller

POWER

IR

USB

USB

GEFEN



Università Vita e Salute San Raffaele: giovane di età ma già ai primi posti nella didattica digitale

La trasformazione della didattica ha richiesto interventi massicci in tutto l'ateneo per agevolare la fruizione delle lezioni da remoto e in presenza. Questo processo, già in corso prima della pandemia, è stato accelerato per far fronte alle nuove esigenze. System Integrator STIM Tech Group, tecnologia Exertis AV.

unisr.it | stimtechgroup.com | exertisproav.it



CHI

Università Vita-Salute
San Raffaele,
STIM Tech Group

COSA

Comfort e modernità
per le aule dell'Ateneo

PERCHÉ

Impianto audiovisivo e
sistemi di collaboration
per sfruttare tutte
le potenzialità della
didattica ibrida

La storia dell'università Vita-Salute San Raffaele di Milano ha inizio nel 1996, esattamente a venticinque anni dalla fondazione dell'ospedale, con l'istituzione della facoltà di Psicologia, seguita nel 1998 da quella di Medicina e Chirurgia e nel 2002 da quella di Filosofia. **La missione dell'università è rispondere alla domanda «Quid est homo?»** posta dal fondatore don Verzé, il quale concepiva l'uomo come un unicum composto da una parte biologica inscindibile dalla dimensione psicologica e da quella spirituale. L'idea di fondo era questa: se, parlando di cure, i pazienti devono stare al centro degli sforzi operati dalla struttura ospedaliera, lo stesso deve valere per chi studia all'interno dell'università; da qui una serie di scelte che, negli anni, hanno porta-

to ad **allestire aule sempre più moderne e confortevoli, nelle quali il benessere degli studenti fosse al primo posto.**

Ne parliamo con Lorenzo Cibrario, CIO / direttore dei sistemi informativi di UniSR, e con Stefano Marazzi, CEO di STIM Tech Group, il system integrator che ha realizzato il progetto e l'installazione della soluzione.

La sfida: un'università in cui gli studenti si sentano realmente al centro

Lorenzo Cibrario, in forza all'Università Vita-Salute da quasi un ventennio, racconta: «Fin dall'inizio, l'università si è caratterizzata per **un'integrazione molto forte con la ricerca e la cura.** Nasce infatti fisicamente nel campus del San Raffaele di Milano, co-

sicché gli studenti si trovano all'interno della struttura ospedaliera e possono quindi vivere fin dai primi anni quella che sarà la loro professione del futuro».

“L'obiettivo era mettere lo studente al centro e riprogettare le attività didattiche in funzione delle sue esigenze. In questo modo crediamo si possa ottenere una formazione del livello più elevato - L. Cibrario

La sfida dell'eccellenza didattica si vince anche grazie alla presenza di aule e laboratori tecnologicamente avanzati. In questo l'Università Vita-Salute ha sempre creduto, e infatti già nel 2019, poco prima della pandemia, aveva avviato un importante processo di digital transformation. «L'obiettivo – dice Cibrario – era mettere **lo studente al centro** e riprogettare le attività didattiche in funzione delle sue esigenze».

Nel 2020, con il Covid, c'è stato un salto ulteriore in questa direzione: «**La pandemia ha portato un'accelerazione** che in condizioni normali avrebbe richiesto anni e che ci ha consentito di spingere soprattutto sulla creazione delle nuove aule».

La soluzione: riprogettare le aule per una fruizione perfetta dei contenuti

MCA, azienda parte di STIM Tech Group specializzata nella progettazione di solu-

zioni audio-video, collabora da anni con il San Raffaele. Stefano Marazzi, CEO del gruppo, spiega: «MCA era già fornitore dell'ospedale San Raffaele nel campo medico e quando, alla fine degli anni Ottanta, **l'ospedale ha iniziato a realizzare aule didattiche per corsi, learning interno e divulgazione**, la collaborazione si è ampliata verso soluzioni tecnologiche all'avanguardia, come ad esempio le **riprese in diretta dalle sale operatorie destinate alla visione degli studenti**, servizio che l'ospedale San Raffaele è stato tra i primi a fornire nel campo educational in Italia».

Per il San Raffaele è stato naturale continuare ad **affidarsi a MCA – entrata a far parte di STIM Tech Group – anche per l'allestimento delle nuove aule universitarie**. «Ogni anno l'università aveva necessità di aumentare il numero di aule (oggi ne ha quasi 100), a cui si aggiungono i laboratori, tutti allestiti da noi».

Ma qual è la dotazione standard di un'aula? «Abbiamo innanzitutto un **impianto domotico a marchio Kramer o Crestron, distribuzione in HDBaseT, una lavagna interattiva touchscreen da 55 o 65 pollici** installata su



Lorenzo Cibrario, CIO di UniSR



Stefano Marazzi, CEO di STIM Tech Group



Il blog dell'UniSR, con contributi di specialisti e del team comunicazione dell'ateneo

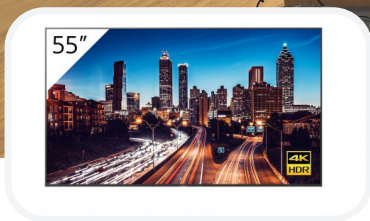
In apertura: all'università Vita-Salute San Raffaele di Milano le aule sono di due tipologie, da 150 o 300 posti, per un totale di 2.700 posti. Diciassette le aule attrezzate con 176 monitor da 55".

La parete mobile che può dividere a metà una delle aule più grandi dell'università.

Nel riquadro in alto: microfoni beamforming da soffitto Yamaha Adecia.

Nel riquadro in basso: amplificatore Yamaha MA2120.





Tutte le postazioni degli studenti sono dotate di prese elettriche per i device personali. Il layout è studiato per massimizzare la visualizzazione dei contenuti. Nel riquadro a sinistra: monitor Sony da 55". Nel riquadro a destra: matrice scaler Kramer VP778.

carrello, visualizzabile anche a distanza tramite un **grabber**, cosa che rende disponibili i contenuti a un sistema di **cloud collaboration come Teams**».

Nelle aule sono disponibili **scenari personalizzati**, selezionabili dopo l'accensione della sala. In presenza, gli studenti fruiscono le lezioni anche tramite monitor, che garantiscono una visione ottimale. Marazzi prosegue: «All'interno delle aule è stata installata una serie di **monitor Sony, generalmente sedici, affiancati a coppie di due**. Il professore rimane al centro, a destra ci sono otto monitor affiancati a coppie, e lo stesso a sinistra, in modo da coprire tutta l'aula, con una qualità delle immagini molto elevata e

una fedeltà colorimetrica eccellente. I monitor Sony hanno una luminosità di quasi 500 candele e il comfort visivo è assicurato ovunque ci si sieda».

Gli studenti sono sempre al centro, anche grazie alla possibilità di utilizzare i propri dispositivi: nelle nuove aule infatti, **ai banchi fissi con ribaltina viene fornita alimentazione per laptop, tablet o smartphone**. Ma entriamo un po' più nel dettaglio dei **prodotti, tutti forniti da ExertisAV**, società con cui MCA collabora da lungo tempo. La voce è sempre quella di STIM Tech Group. «Abbiamo una **matrice scaler di Kramer o Gefen con vari ingressi HDMI e due uscite HDBaseT**; queste due uscite sono collegare a loro volta a due splitter a otto uscite; con questa configurazione distribuiamo lo stesso segnale su tutti i monitor dell'aula. **Ogni monitor ha un ricevitore HDBaseT che converte il segnale in HDMI**; inoltre, ogni monitor è collegato in rete con un cavo Lan. Il computer di sala funge anche da streamer per la fruizione delle lezioni on demand e permette inoltre di collegare il laptop del professore in HDMI dalla cattedra».

In alcune aule, al posto dei monitor, sono stati installati dei **videoproiettori Sony**, sempre distribuiti da Exertis AV. Si tratta di prodotti FHD, con cui si riesce a proiettare su uno schermo da 2,5 metri di base.



Scopri i campus dell'UniSR, con informazioni utili su tutti gli ambienti

DISPOSITIVI INSTALLATI	
BRAND	MODELLO
SONY	Monitor da 55" - 500 cd/mq, videoproiettori
KRAMER	Sistema di automazione, matrice scaler VP778, convertitori HDMI-HDBase VM-21 4DT
GEFEN	Matrice scaler
YAMAHA	Amplificatore MA2120 e XMV4140, processore DSP MTX3, diffusori, microfoni Adecia

Audio di sala con matrici e DSP per un'elevata intelligibilità

«Per la parte audio – dice Marazzi – abbiamo installato prodotti Yamaha e Kramer. Ogni aula è dotata di **due amplificatori e di diffusori acustici Yamaha**. I diffusori sono posizionati a fianco dei monitor Sony, su piccole **staffe** assicurate a quella principale del monitor. Ne abbiamo quattro a destra e quattro a sinistra, che garantiscono una copertura ottimale. Per quanto riguarda invece i **microfoni**, la dotazione tipica prevede **un gooseneck sulla cattedra** – con base da tavolo e stelo orientabile – dedicato al relatore. La voce viene diffusa in sala, ma anche in streaming e su Teams».

Infine, **Exertis AV ha fornito anche i microfoni beamforming da soffitto Yamaha Adecia** che sono stati installati nelle due aule dove, di norma, vengono discusse le tesi di laurea. Stefano Marazzi ci illustra la soluzione: «L'audio della sala permette di poter ascoltare la discussione della tesi con un'elevata intelligibilità del parlato e lo stesso **segnale audio può anche essere registrato e condito su Teams**, per renderlo disponibile a chi è impossibilitato ad assistere in presenza. **È possibile anche ascoltare in aula l'audio proveniente da remoto**».

Fin qui abbiamo parlato degli studenti, ma nel realizzare le nuove aule si è pensato anche ai docenti: «A MCA – prosegue infatti Cibrario – abbiamo chiesto che l'**interfaccia utente fosse semplice**, in modo che i docenti potessero concentrarsi sul contenuto della propria lezione, senza doversi preoccupare dell'aspetto tecnologico».

Università Vita-Salute: un futuro tutto da immaginare, con solide basi

Lorenzo Cibrario è orgoglioso dei progressi fatti. «I **commenti degli studenti** sulla nuova dotazione delle aule e sulla fruizione da remoto sono **positivi** e **anche i professori sono molto soddisfatti** della qualità e del dettaglio che sono in grado di garantire agli studenti. Pensiamo alle lezioni di anatomia o a quelle in cui vengono mostrati i vetrini ad ingrandimenti di 30 o 40X».

Una delle chiavi per il successo, secondo Cibrario, **è il team di lavoro**: «Il partner con il quale si lavora è fondamentale. È importante che in alcuni casi faccia proposte e che in altri casi si adatti alle esigenze del committente e con MCA è andata proprio così».

E per il futuro Lorenzo Cibrario che cosa prevede? «Non è lontano il giorno in cui **si utilizzerà stabilmente la tecnologia di simulazione, attraverso l'IA** e le piattaforme di realtà aumentata o virtuale. La trasformazione digitale deve essere un'attitudine costante». Avendo lavorato in ottica future proof e con i partner giusti, l'Università Vita-Salute San Raffaele è oggi nelle condizioni di proseguire in questo cammino di crescita. ■

“ In base a dove si è seduti in aula, può essere più comodo guardare i monitor da una parte o dall'altra. Con questa modalità, il comfort visivo è assicurato ovunque ci si sieda - S. Marazzi

Sotto a sinistra: particolare di un monitor Sony con, a fianco, il diffusore Yamaha VS4. Sotto a destra: il rack di aula. Dall'alto, la matrice Kramer VP778, il processore Yamaha MTX3, i convertitori Kramer HDMI-HDBaseT VM-21 4DT e l'amplificatore di potenza Yamaha XMV4140.





Università Federico II di Napoli: la nuova sede dell'ateneo napoletano è linfa vitale per tutto il quartiere

Il nuovo polo universitario di Scampia si è dotato di impianti audio-video di ultima generazione. Tra l'aggiudicazione e l'inizio dei lavori l'Italia ha affrontato la pandemia da Covid-19 e di conseguenza l'intervento è stato aggiornato per rispondere a esigenze del tutto nuove. System Integrator Conus. Tecnologia Exertis AV.

unina.it | conus.it | exertisproav.it



CHI

Università Federico II di Napoli, Conus

COSA

Dotazione tecnologica del nuovo polo universitario di Scampia

PERCHÉ

Creare le migliori condizioni audio e video per la didattica in presenza e da remoto

► **L'Università Federico II di Napoli**, fondata nel 1224, è una delle più antiche d'Italia ed è considerata la prima università pubblica statale del mondo.

Dal 2022 l'ateneo ha un polo didattico anche nel quartiere di Scampia. La struttura, sede della facoltà di Medicina e Chirurgia, sorge in corrispondenza del complesso delle Vele.

Conus, l'integratore che aveva vinto la gara d'appalto per la dotazione tecnologica del polo universitario, ha dovuto affrontare una **duplice sfida: da un lato il ritardo con cui l'intervento edilizio è stato portato a termine** (con le conseguenti variazioni di un mercato in rapida evoluzione come quello AV Pro), **dall'altro la pandemia da Covid-19, che ha trasformato la didattica.** È stato quindi necessario **prevedere diverse modifiche** e valutare quali prodotti fossero facilmente

reperibili al momento dell'effettiva installazione: in ciò è stata preziosa la collaborazione di Exertis AV, distributore a valore aggiunto a cui il system integrator si è affidato con grande soddisfazione.

Ne parliamo con Raffaele D'Alessio, Senior Project Manager di UniNa Federico II, e con Costantino Colosimo, amministratore unico di Conus, l'azienda che ha curato l'intervento.

La sfida: dotare le aule didattiche di impianti audio-video in tempi brevi

«La destinazione d'uso del nuovo complesso di Scampia – racconta l'ing. D'Alessio – è prevalentemente didattica, per la **laurea triennale e magistrale nelle professioni sanitarie**, ma anche per **attività di ricerca e ambulatoriali al servizio del territorio.** Una

volta ultimati i lavori strutturali, si è reso necessario dotare le 36 aule di soluzioni audio-video. Per farlo, l'università ha messo in appalto una gara di fornitura e posa in opera. Nel capitolato tecnico erano descritte le esigenze dell'ateneo con gli obiettivi da raggiungere e un'indicazione di massima delle dotazioni impiantistiche e componentistiche da prevedere. In sede di offerta, i system integrator partecipanti hanno fatto proposte aggiuntive».

La soluzione: tecnologia Exertis AV disponibile in pronta consegna

Ad aggiudicarsi la gara è stata l'azienda Conus, il cui amministratore unico, Costantino Colosimo, ci spiega quale difficoltà la società si è trovata ad affrontare: «La gara – dice – si è svolta alla fine del 2019, mentre l'aggiudicazione è avvenuta nel 2020 e per l'inizio effettivo dei lavori si è dovuto aspettare addirittura il 2022. Nel frattempo era cambiato il mondo! Quando abbiamo iniziato a lavorare, molte attrezzature non erano più disponibili, e soprattutto la pandemia aveva generato esigenze nuove, legate all'avvento della didattica a distanza. Si è quindi deciso di impostare una variante di progetto».

“ **Siamo molto soddisfatti anche perché l'Aula Magna viene utilizzata a pieno ritmo. Nell'ateneo, chiunque debba organizzare un evento pensa per prima cosa a questa sede - R. D'Alessio**

Quali aspetti del progetto originario è stato necessario modificare?

«Le richieste iniziali della committenza – spiega Colosimo – non prevedevano alcuno

strumento di collaborazione o condivisione in streaming. Quando si è trattato di finalizzare l'intervento, però, il modo di fare didattica era ormai cambiato e **gli impianti sono quindi stati ripensati per favorire la collaborazione da remoto**. L'audio, per esempio, non doveva più essere monodirezionale – dai docenti agli studenti – ma bisognava favorire la **comunicazione bidirezionale con l'esterno**. Era necessario un **DSP che consentisse la cancellazione dell'eco**, garantendo un audio di qualità, fondamentale in una struttura dove si fa didattica mista».

La didattica mista ha bisogno anche di specifiche caratteristiche sul fronte della dotazione video.

«Abbiamo optato per una **telecamera PTZ Lumens VC-A51P**, installata in fondo all'aula. In alcune aule sono stati usati **software di tracking del docente**, in altre ci sono dei **pre-set** grazie ai quali, attraverso scenari, il docente realizza la ripresa desiderata. L'obiettivo che ci siamo posti è stato fare in modo che i docenti avessero accesso a un **sistema**



Raffaele D'Alessio
Senior Project Manager
di UniNa Federico II



Costantino Colosimo,
Amministratore Unico
di Conus Srl

In apertura: l'Aula Magna dell'università Federico II di Napoli, sede di Scampia.

Il rack presente nella sala regia dell'Aula Magna. Dall'alto, gli amplificatori Yamaha XMV4140 (anche nel riquadro), XVM4280, PX5 e il processore MRX7-D.



Scopri l'Aula Magna della sezione di Scampia



di automazione e controllo remoto semplicissimo».

Entriamo nel dettaglio della dotazione delle aule didattiche.

«Ci siamo affidati a **Exertis per la sua competenza e per il supporto nella scelta dei prodotti**, che abbiamo dovuto selezionare tra quelli che erano disponibili in tempi rapidi. **Le aule sono tutte dotate di matrice video Comm-Tec UP-42 Codec switcher-hub USB, DSP mixer audio Kramer DSP-62 AEC, placca di interconnessione Coni Bachmann** per il tavolo docente, configurabile in modo da poter accettare diversi tipi di segnali. Nel nostro caso, la configurazione prevede: due prese a 230 V, una presa di rete Lan, USB-C e USB, ingresso HDMI e presa per microfono XLR. È importante sottolineare che tutte le aule sono configurate nello stesso modo, perciò i docenti che passano da un'aula all'altra non

trovano nulla di diverso. **La matrice video** è molto interessante perché **fa anche da hub USB**: la telecamera e l'uscita del Kramer DSP-62-AEC si collegano entrambe in USB a questo scaler; il segnale in uscita, in standard HDBaseT alimenta il proiettore. I segnali viaggiano quindi su due livelli separati, che fanno capo a due matrici differenti e il tutto converge in un punto di fruizione unico che è il display con il sistema di ascolto».

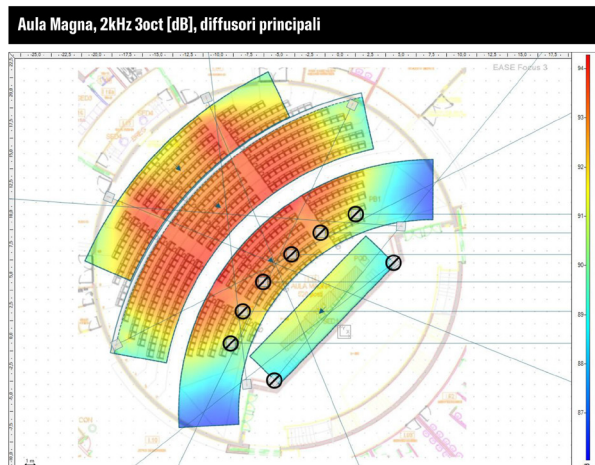
Una squadra vincente riconfermata: l'Aula Magna del polo didattico di Scampia

L'ateneo ha scelto di affidare a Conus anche la realizzazione degli impianti tecnologici dell'aula magna. «Mi sento di affermare – dice Colosimo – che abbiamo realizzato un'aula magna tra le più evolute, sia dal punto di vista

In alto, il podio con il tavolo relatori dell'Aula Magna dotato di placche di interconnessione Coni Bachmann, a scomparsa, configurati con prese Lan, USB, HDMI e 230 Vac. Nel riquadro sopra: placche di interconnessione Bachmann serie Coni. Nel riquadro sotto: due degli otto diffusori Yamaha line array VXL-24 presenti nell'Aula Magna.

Sulla destra, l'uniformità sonora della diffusione audio a 2k Hz 3 db/ottava.

DISPOSITIVI INSTALLATI	
BRAND	MODELLO
BARCO	Processore grafico S3-4K con console EC-30; ClickShare CX-50
YAMAHA	Diffusori Line Array VXL-24 con subwoofer; amplificatori XMV4280 e XMV4140
LUMENS	Camere PTZ VC-A51P e VC-A71P
BACHMANN	Placche di interconnessione serie Coni
COMM-TEC	Matrici video UP-42
KRAMER	Mixer audio DSP-62 AEC
EPIPHAN	Pearl Mini, streaming e registrazione
TVONE	Scaler/Switcher



“ **Un audio di qualità è fondamentale in una struttura dove si fa didattica mista. Se non è cristallino, i contenuti non possono arrivare a destinazione in maniera chiara e comprensibile - C. Colosimo**

del video che dell'audio. Per quanto riguarda l'impianto video, ci sono **due grandi ledwall da 4,5 metri di base e oltre 3 metri di altezza, gestiti dal mixer grafico Barco S3-4K dotato di controller console EC-30** che funge da matrice, scaler, regia video e processore per i LED, un prodotto di una capacità tecnica e affidabilità senza eguali. Ci sono poi **quattro telecamere Lumens di ripresa, due VC-A71P 30x per inquadrare il tavolo dei relatori e due VC-A51P 20x per inquadrare la platea**. Grazie al mixer grafico Barco, sui ledwall si possono visualizzare segnali differenti e anche layout compositi, per esempio il PowerPoint del relatore e contemporaneamente le immagini della telecamera. Parlando invece di periferiche di gestione, abbiamo **due AvioHD e due video grabber Epiphan e il recorder-streamer Epiphan Pearl Mini**, che dà la possibilità di registrare l'evento e creare un layout differente rispetto a quello di sala, ed è in grado di effettuare più streaming paralleli su differenti piattaforme».

Diffusione audio affidata a Yamaha

Per quanto riguarda l'audio la scelta è caduta su Yamaha. Colosimo spiega: «**Il sistema di amplificazione è a quattro canali e pilota otto array Yamaha VXL-24**, opportunamente disposti all'interno dell'aula, per dare uniformità a livello di pressione sonora. Sono stati previsti anche **sei diffusori nel controsoffitto e due subwoofer, sempre Yamaha**, per ottimizzare le basse frequenze. Era importante che ciascuno dei 550 ospiti potesse ricevere l'audio in maniera nitida in questa sala profonda circa 30 metri per 27 metri di larghezza».

Per quanto riguarda la dotazione microfonica, Colosimo dice: «abbiamo scelto **basi microfoniche da incasso**, eleganti e pulite, senza cavi visibili. Sempre sul tavolo dei relatori abbiamo delle **placche di interconnessione Bachmann Coni**, che integrano HDMI, alimentazione, rete, audio e USB e sono predisposte per poter utilizzare anche lo standard USB-C. La **qualità dei prodotti che Exertis AV ci ha fornito è molto elevata**: sono robusti ma hanno un'estetica essenziale, che soddi-



sfa gli architetti».

La distribuzione audio avviene in **Dante**. «Tutti i segnali confluiscono nel **mixer audio Yamaha MRX7D DSP** – dice Colosimo – che ha ingressi sia nativi analogici sia Dante. Per finire, sono state installate prese multiformato, in modo che si possa entrare nell'impianto con qualsiasi tipologia di sorgente collegandosi allo scaler/switcher tvONE, dopodiché tutti questi segnali in Dante raggiungono gli amplificatori Yamaha, due XMV4280 e un XMV4140, e da qui parte il cablaggio in rame verso i diffusori passivi».

Grazie al **ClickShare CX-50 di Barco**, è possibile condividere in tempo reale lo schermo di quattro relatori diversi.

Raffaele D'Alessio conclude: «Siamo molto soddisfatti del lavoro svolto da Conus e della qualità dei prodotti scelti: l'aula magna oggi è utilizzata a pieno ritmo». ■

• In alto, il rack della sala regia dove sono stati installati il Mixer Grafico S3-4K con controller console EC-30 e lo scaler universale tvOne C2-2855. Sotto, sulla destra dell'immagine, di fianco al portatile, il recorder-streamer Epiphan Pearl Mini.



Pagina LinkedIn di Conus Srl

SHOKZ

OPENCOMM 2 UC

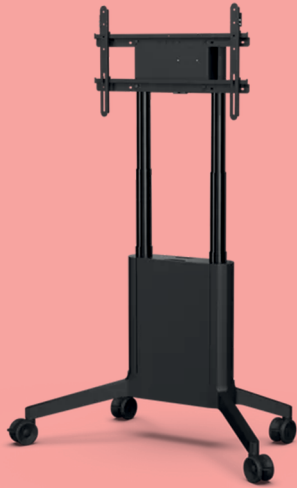
L'evoluzione del
comfort



<https://it.shokz.com/>



SMART MEDIA SOLUTIONS

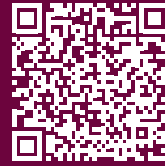


EVER Series

<https://smartmediasolutions.com/>



Exertis AV
exertisproav.it
marketing@exertisproav.it



Rivista digitale
Leggi lo Speciale on-line e
scarica il PDF



Nel QR Code
Tutti i Case Study di
Exertis AV
su Sistemi Integrati

